BOLLETTINO UFFICIALE

n. 30
DEL 27 LUGLIO 2016

Anno LIII n. 30

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_30_1_DPR_144_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144/Pres.

Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15, comma 1, lettera c), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che individua l'edilizia agevolata tra le azioni prioritarie attraverso le quali la Regione attua il Programma delle politiche abitative;
VISTO l'articolo 18 della legge regionale 1/2016, che individua nell'azione dell'edilizia agevolata il sostegno alle iniziative relative alla prima casa di abitazione attuate dai privati cittadini a condizioni di mercato e dirette al recupero o all'acquisto con contestuale recupero o ai lavori di manutenzione finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o all'efficientamento energetico;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1/2016, che dispone che la Regione disciplina le azioni per l'attuazione del Programma delle politiche abitative con appositi regolamenti, da approvare previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 10 giugno 2016 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" e ne è stata autorizzata la presentazione alla IV Commissione del Consiglio regionale per la formulazione del parere vincolante sopra indicato;
VISTO il parere favorevole espresso, a maggioranza, dalla IV Commissione consiliare nella seduta del 20 giugno 2016, in ordine al suddetto Regolamento di esecuzione di cui alla citata deliberazione giuntale n. 1062/2016, con le modifiche proposte e illustrate alla Commissione nella medesima seduta;
RITENUTO di dare esecuzione all'articolo 12 della legge regionale 1/2016 emanando il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1175 del 23 giugno 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle po-

litiche abitative e riordino delle Ater)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_30_1_DPR_144_2_ALL1

Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

CAPO I - FINALITÀ ED OGGETTO

art. 1 finalità ed oggetto

1. Il presente Regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi a favore dei privati cittadini a sostegno delle iniziative di edilizia agevolata, come definite all'articolo 3, da attivare a condizioni di mercato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) interventi, tipologie di attività edilizie previste dalla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), ovvero lavori ad esse equiparati con il presente regolamento;
b) prima casa, l'alloggio adibito ad abitazione e residenza anagrafica con dimora abituale dei beneficiari avente destinazione d'uso residenziale così come individuata dall'articolo 5 della legge regionale 19/2009, attribuita all'alloggio in coerenza con quanto prescritto dagli strumenti urbanistici comunali;
c) alloggio "di lusso", l'alloggio con le caratteristiche di cui al decreto ministeriale 2 agosto 1969, n. 1072 (Caratteristiche delle abitazioni di lusso), pubblicato sulla G.U. 27 agosto 1969, n. 218;
d) nucleo familiare, il nucleo familiare definito dall'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).
e) conviventi di fatto, due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela affinità ed adozione, da matrimonio o da unione civile, per il cui accertamento deve farsi riferimento alla dichiarazione anagrafica di cui all'articolo 4 e all'articolo 13, comma 1, lettera b), del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente);

art. 3 tipi di iniziative finanziabili

1. Le iniziative ammesse al beneficio del presente regolamento sono le seguenti:
a) acquisto con contestuale recupero;
b) recupero;
2. A conclusione delle iniziative di cui agli articoli 4, 5 e 6 gli immobili oggetto dell'agevolazione:
a) non devono possedere caratteristiche «di lusso»;
b) devono avere destinazione d'uso residenziale;
c) devono essere adibiti ad abitazione e residenza anagrafica con dimora abituale dei beneficiari.
3. Non è ammissibile la concessione dell'agevolazione a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi. Nel caso di rapporti giuridici instaurati dal privato con impresa organizzata in forma societaria il vincolo di coniugio, di parentela o di affinità non deve sussistere nei confronti dei titolari o contitolari di maggioranza o degli amministratori della società.

art. 4 caratteristiche dell'acquisto con contestuale recupero

1. Per "acquisto con contestuale recupero" si intende:
a) l'acquisizione, mediante contratto di compravendita ovvero atto di trasferimento della proprietà dell'immobile a seguito di vendita giudiziaria – rispettivamente stipulato o emesso successivamente alla presentazione della domanda - dell'intera proprietà di una o più unità immobiliari, o di parti di esse, indipendentemente dalla destinazione d'uso loro attribuita, su cui l'acquirente effettua, successivamente alla compravendita, gli interventi di cui all'articolo 6, al fine di realizzare una sola unità immobiliare;
b) l'acquisizione, mediante contratto di compravendita ovvero atto di trasferimento della proprietà dell'immobile a seguito di vendita giudiziaria – rispettivamente stipulato o emesso successivamente alla presentazione della domanda - dell'intera proprietà di un'unità immobiliare completata su cui la parte venditrice abbia

effettuato almeno uno degli interventi indicati all'articolo 6, comma 1. Alla data di presentazione della domanda gli interventi devono essere iniziati da oltre un anno ovvero ultimati da non più di due anni da parte del proprietario parte venditrice.

art. 5 caratteristiche del recupero

1. Per "recupero" si intende l'iniziativa volta a realizzare gli interventi di cui all'articolo 6 attuata dal proprietario o usufruttuario. È inammissibile a finanziamento la domanda di recupero presentata dal nudo proprietario.
2. Gli interventi possono riguardare una o più unità immobiliari, o parti di esse, indipendentemente dalla destinazione d'uso loro attribuita, al fine di realizzare una sola unità immobiliare, e devono essere avviati in data successiva a quella di presentazione della domanda. La fine dei lavori deve intervenire entro la data di presentazione dei documenti necessari alla determinazione ed erogazione dell'incentivo previsti all'articolo 19.

art. 6 tipologia di interventi

1. Sono ammissibili ai fini del presente regolamento i seguenti interventi:
a) ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 19/2009;
b) ristrutturazione urbanistica di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), della legge regionale 19/2009;
c) manutenzione straordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), della legge regionale 19/2009;
d) restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), della legge regionale 19/2009.
2. Agli interventi di cui al comma 1 sono equiparati ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale 1/2016 gli interventi che comprendono almeno tre dei seguenti lavori di manutenzione, anche se realizzati su parti comuni degli edifici, finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o all'efficientamento energetico:
a) installazione di impianti solari termici o fotovoltaici;
b) installazione di caldaie finalizzate al riscaldamento dell'abitazione o loro sostituzione con, rispettivamente, installazione o rifacimento dei relativi impianti;
c) isolamento termico pareti esterne verticali;
d) isolamento termico solai, anche di copertura;
e) installazione di impianti geotermici.
3. Agli interventi di cui al comma 1 possono essere associati i lavori di ampliamento di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 19/2009.

CAPO II - FORMA DEGLI INCENTIVI

art. 7 forma degli incentivi

1. Gli incentivi consistono in contributi in conto capitale da erogare in unica soluzione, a fronte della spesa direttamente sostenuta dal beneficiario e rimasta effettivamente a suo carico, determinati nel modo seguente:
a) per l'"acquisto con contestuale recupero" di cui all'articolo 4, il contributo è pari a 15.000,00 euro;
b) per il "recupero" di cui all'articolo 5 avente a oggetto gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e d), il contributo è pari a 13.000,00 euro;
c) per il "recupero" di cui all'articolo 5 avente a oggetto gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), e per gli interventi integrati di cui all'articolo 6, comma 2, il contributo è pari a 10.000,00 euro.
2. In osservanza al disposto di cui all'articolo 10 della legge regionale 1/2016, per iniziative realizzate nei territori dei Comuni interamente montani di cui all'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani

del Friuli Venezia Giulia) da parte di richiedenti con residenza anagrafica in altro Comune, i contributi di cui alla lettera a) sono pari a 17.500,00 euro, quelli di cui alla lettera b) sono pari a 15.500,00 euro e quelli di cui alla lettera c) sono pari a 12.500,00 euro; in caso di domanda presentata in forma associata la residenza in altro Comune deve sussistere in capo ad almeno uno dei richiedenti.

3. Non concorrono alla determinazione della spesa di cui al comma 4 le spese tecniche, gli oneri fiscali e le spese notarili.

4. Il contributo non è riconosciuto se la spesa, direttamente sostenuta e rimasta effettivamente a carico del beneficiario, è inferiore a 30.000,00 euro e non può subire variazioni in aumento rispetto all'importo richiesto in domanda.

art. 8 maggiorazioni

1. In osservanza al disposto di cui all'articolo 14 della legge regionale 1/2016, i contributi di cui all'articolo 7, comma 1, sono maggiorati nella misura di euro 2.500,00 in favore dei richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica, di seguito individuati:

a) anziani: persone che hanno compiuto sessantacinque anni;

b) giovani: persona singola o coppia, che non hanno compiuto i trentacinque anni di età;

c) persone singole con minori: quelle il cui nucleo familiare è composto da un solo soggetto maggiorenne e uno o più figli minori conviventi;

d) disabili: i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

e) persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito: persone appartenenti a nuclei composti da più persone il cui indicatore ISE risulta determinato sulla base delle componenti reddituali riferite ad un solo componente il nucleo familiare;

f) persone appartenenti a famiglie numerose: persone appartenenti a nuclei con figli conviventi in numero non inferiore a tre;

g) persone appartenenti a nuclei familiari in cui almeno un componente ha compiuto sessantacinque anni di età, ovvero è disabile;

h) persone destinatarie di provvedimenti esecutivi di sfratto, di provvedimenti di rilascio emessi da autorità pubbliche e da organizzazioni assistenziali, di determinazioni di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazione personale o divorzio.

2. Le maggiorazioni non sono cumulabili.

CAPO III - REQUISITI DEI BENEFICIARI

art. 9 requisiti dei beneficiari

1. I contributi di cui al presente regolamento possono essere richiesti da:

a) cittadini italiani;

b) cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);

c) stranieri titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo);

d) stranieri di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

2. Alla data di presentazione della domanda, i richiedenti di cui al comma 1 devono altresì possedere i seguenti requisiti:

a) essere anagraficamente residenti nel territorio regionale e da almeno ventiquattro mesi continuativi; in caso di domanda presentata in forma associata il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei richiedenti; ai fini del computo sono utili i periodi di permanenza all'estero maturati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2002, n. 7 (Nuova disciplina degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati), indipendentemente dalla durata della permanenza all'estero;
b) possedere un indicatore ISE determinato anche sulla base delle proprie componenti reddituali; in caso di domanda presentata in forma associata il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei richiedenti;
c) non essere proprietari, nudi proprietari o usufruttuari di altri alloggi anche per quote, ovunque ubicati, con esclusione:
1) degli alloggi dichiarati inagibili ovvero sottoposti a procedure di esproprio che risultino già attivate alla data di presentazione della domanda,
2) delle quote di proprietà, inferiori al 100 per cento, di alloggi ricevute per successione ereditaria purché la somma delle rispettive quote non corrisponda all'intera unità immobiliare;
3) della nuda proprietà di alloggi il cui usufrutto è in capo a parenti o affini entro il secondo grado,
4) della proprietà di alloggi con diritto di abitazione o con comodato d'uso gratuito da contratto registrato, in capo a parenti o affini entro il secondo grado,
5) della proprietà di alloggi, o quote degli stessi, assegnati in sede di separazione personale o divorzio al coniuge o convivente di fatto o parte dell'unione civile;
d) possedere, con riferimento al nucleo familiare, un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 non superiore a 29.000,00 euro;
e) non aver beneficiato nei dieci anni precedenti di sovvenzioni, finanziamenti, agevolazioni o contributi per la prima casa in proprietà, con esclusione di benefici goduti su alloggi, o quote di questi, non nella disponibilità dei richiedenti per i motivi oggetto delle deroghe indicate alla lettera c).
3. L'importo indicato al comma 2, lettera d), può essere aggiornato con cadenza biennale con deliberazione della Giunta Regionale sulla base dell'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati derivanti dalle rilevazioni dell'ISTAT.
4. I requisiti di cui al comma 2, lettere c) e d), devono sussistere anche nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare come definito dall'articolo 2. In caso di domanda presentata da un soggetto che esce dal nucleo familiare di appartenenza, composto da più persone per costituirne uno nuovo, il requisito di cui al comma 2 lettera c) è richiesto in capo al solo richiedente e sull'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al comma 2 lettera d) è applicata una riduzione pari al 20 per cento, o del 30 per cento nel caso in cui il soggetto non supera i trentacinque anni di età.
5. In caso di domanda presentata con riferimento ad un nucleo familiare nel quale sia intervenuta la nascita di uno o più figli, precedentemente alla data di presentazione della domanda e successivamente al rilascio dell'attestazione ISEE, il requisito di cui al comma 2 lettera d) può essere accertato sulla base dell'ISEE in possesso e vigente alla data di presentazione della domanda purché sia comprovato che la nascita non ha comportato variazioni in aumento al relativo indicatore ISE.
6. Possono presentare domanda solo persone maggiorenni, in forma singola oppure associata qualora si tratti di:
a) coniugi o coppia intenzionata a contrarre matrimonio;
b) parti di un'unione civile o coppia intenzionata a costituire un'unione civile;
c) conviventi di fatto, o coppia intenzionata a convivere di fatto.

7. La domanda può essere altresì presentata in contitolarità con un soggetto minorenne, qualora l'iniziativa debba essere attuata in tale forma, a tutela del diritto del minore per espressa disposizione del giudice.

art. 10 durata dei requisiti

1. I requisiti e le condizioni di cui agli articoli 8 e 9 devono sussistere alla data di presentazione della domanda.
2. Il nucleo familiare nei cui confronti sono verificati i requisiti e le condizioni di cui al comma 1 deve avere la medesima composizione di quello individuato all'articolo 2 ed è quello esistente alla data di presentazione della domanda.

CAPO IV - SOGGETTI COMPETENTI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

art. 11 procedimento

1. I contributi di cui all'articolo 7 e le maggiorazioni di cui all'articolo 8, sono concessi con procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). È possibile presentare domanda durante tutto l'anno.
2. La fase di presentazione delle domande è supportata da un sistema informativo dedicato, di seguito denominato «Sistema».
3. La Giunta regionale, sulla base delle determinazioni assunte nel Piano annuale approvato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 1/2016 ovvero qualora l'importo complessivo dei contributi richiesti dalle domande rimaste in lista di cui all'articolo 14 supera di due volte le risorse assegnate nell'anno, può con atto motivato sospendere la presentazione delle domande fino a diversa nuova determinazione. Tale determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione. Con medesima modalità viene comunicato il riavvio nella facoltà di presentazione delle domande.

art. 12 presentazione della domanda

1. Le domande di contributo, in regola con la normativa fiscale sul bollo, devono essere presentate a mano alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, su apposito modulo approvato dalla Direzione regionale competente.
2. È possibile presentare una sola domanda e con riferimento ad un solo tipo di iniziativa.
3. Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 9 e, qualora ne ricorrano i presupposti, le condizioni previste dall'articolo 8, attestati anche mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
4. La domanda deve contenere in particolare:
a) gli estremi anagrafici, il codice fiscale, il luogo di residenza del richiedente e la composizione del suo nucleo familiare;
b) l'indicazione del tipo di iniziativa, dell'importo del contributo richiesto e dell'eventuale maggiorazione richiesti;
c) gli estremi identificativi o la descrizione dell'alloggio sul quale viene realizzata l'iniziativa;
d) le condizioni richieste dall'articolo 4, comma 1, lettera b) relativamente allo stato di avanzamento dei lavori sull'alloggio oggetto dell'iniziativa di acquisto;
e) il costo dell'alloggio e il costo presunto dei lavori di recupero in relazione all'iniziativa di "acquisto con contestuale recupero", ovvero il costo presunto dei lavori con riferimento all'iniziativa di "recupero";
f) l'elezione di domicilio del richiedente.

5. I titolari della domanda, in forma singola o associata, devono risultare unici proprietari o usufruttuari dell'alloggio oggetto dell'iniziativa e del rapporto contributivo.
6. Ogni variazione inerente:
a) la titolarità della domanda, salvo la fattispecie indicata al comma 7, e i casi di cui agli articoli 22 e 23,
b) il tipo di iniziativa,
c) la localizzazione dell'iniziativa,
comporta l'archiviazione della domanda.
7. Fermo restando il disposto di cui ai commi 5 e 6 e di cui all'articolo 9, comma 7, la riduzione o estensione della titolarità della domanda può essere regolarizzata anche in fase successiva alla presentazione della domanda, ma entro la data di determinazione del contributo, presentando alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, apposita istanza e relativa documentazione. La sussistenza dei requisiti soggettivi deve comunque riguardare il nucleo familiare come definito all'articolo 2 nella composizione esistente alla data di presentazione della domanda.
8. Il richiedente è tenuto a comunicare ogni variazione del domicilio eletto ai fini di eventuali comunicazioni inerenti il rapporto contributivo.

art. 13 registrazione delle domande

1. La domanda presentata alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, , debitamente compilata in ogni sua parte, viene registrata in via telematica. Il Sistema assegna ad ogni domanda un numero identificativo progressivo in relazione alle due diverse tipologie di iniziative finanziabili di cui all'articolo 3 comma 1. Al richiedente viene contestualmente rilasciata una ricevuta riportante:
a) numero identificativo, data e ora di registrazione della domanda generati e attribuiti in automatico dal Sistema;
b) nominativo del Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati personali;
c) l'indicazione del tipo di iniziativa e l'ammontare del contributo richiesto comprensivo di eventuale maggiorazione.
2. La data di registrazione informatica della domanda nel Sistema deve coincidere con quella della sua presentazione. Non possono essere registrate domande incomplete.
3. La mera presentazione della domanda e la sua registrazione nel Sistema non dà diritto all'ottenimento del contributo, pur in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti.

art. 14 prenotazione delle risorse

1. Le domande presentate e registrate sono ammesse a contributo con delibera giuntale fino a concorrenza delle risorse di volta in volta assegnate con il Piano annuale, approvato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 1/2016, rispettivamente alle iniziative di acquisto e contestuale recupero di cui all'articolo 4 e alle iniziative di recupero di cui agli articoli 5 e 6.
2. Qualora, a causa del numero delle prenotazioni precedenti, le risorse siano inferiori all'importo del contributo richiesto, la domanda resta in lista di attesa.
3. Nelle more delle determinazioni di cui al Piano annuale richiamato al comma 1, gli interessati possono comunque concludere l'acquisto o realizzare gli interventi per cui hanno presentato la domanda fermo restando il disposto di cui all'articolo 13 comma 3.
4. A seguito di ammissione a contributo viene inviata al richiedente apposita nota di richiesta di presentazione della documentazione necessaria alla concessione di cui al articolo 16, con ulteriore richiamo alla successiva documentazione riferita alla determinazione ed erogazione del contributo di cui all'articolo 18. Con la medesima

nota viene altresì richiesto di indicare il tempo stimato necessario a realizzare l'iniziativa ai fini della successiva erogazione del contributo.
5. La documentazione deve essere trasmessa alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della nota medesima.
6. Entro il termine previsto dal comma 5 l'interessato deve rinunciare a precedenti domande, qualora già presentate e non ancora archiviate, in materia di edilizia residenziale pubblica.

art. 15 produzione dei documenti

1. La documentazione richiesta, da prodursi in originale o in copia conforme all'originale ovvero mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, deve essere completa e fatta pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, entro i termini previsti, dall'interessato a mani o a mezzo raccomandata AR, fatta salva la facoltà di utilizzare la Posta Elettronica Certificata.
2. Il termine valido per la spedizione a mezzo raccomandata AR di cui al comma 1 è determinato ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7/2000, per cui fa fede la data del timbro postale purché la raccomandata AR pervenga entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

art. 16 documentazione per la concessione del contributo

1. Nel caso di "acquisto con contestuale recupero" di cui all'articolo 4, entro il termine perentorio di cui all'articolo 14, comma 5, l'interessato fa pervenire a alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:
a) planimetria catastale con gli estremi identificativi dell'alloggio ovvero il rilievo dello stato di fatto sottoscritto da un tecnico abilitato.
2. Nel caso di "recupero" di cui all'articolo 5 avente ad oggetto gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e d), anche associati a quelli di cui all'articolo 6, comma 3, entro il termine perentorio di cui all'articolo 14, comma 5, l'interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:
a) progetto, completo di relazione tecnica ed elaborati grafici, sottoscritto da un tecnico abilitato ed eventuale relativo titolo abilitativo edilizio.
3. Nel caso di "recupero" di cui all'articolo 5 avente ad oggetto gli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 2, entro il termine perentorio di cui all'articolo 14, comma 5, l'interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:
a) progetto, completo di relazione tecnica ed elaborati grafici, sottoscritto da un tecnico abilitato ed eventuale relativo titolo abilitativo edilizio ovvero comunicazione di inizio lavori con relazione tecnico asseverata sottoscritti da un tecnico abilitato ed eventuali elaborati grafici esplicativi;

art. 17 concessione del contributo

1. La Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, controlla la documentazione presentata, la corrispondenza della stessa con i dati indicati nella domanda e provvede entro sessanta giorni dalla sua ricezione alla concessione del contributo, ovvero all'avvio della procedura di cui al comma 2.
2. Qualora, a seguito dell'esame della documentazione presentata, si ravvisi l'incompletezza della stessa, ovvero cause che non consentono la concessione del contributo, all'interessato è assegnato, per una sola volta, un termine perentorio di quindici giorni per presentare l'eventuale documentazione integrativa, o i chiarimenti richiesti. Entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione, o dei chiarimenti, si

provvede alla concessione del contributo, in osservanza del disposto di cui all'articolo 7 comma 4, ovvero al diniego e alla conseguente archiviazione.
3. La concessione, o il diniego e conseguente archiviazione, deve comunque intervenire entro 180 giorni dalla data di ammissione a contributo delle domande di cui all'articolo 15.

art. 18 documentazione per la determinazione ed erogazione del contributo

1. Nel caso di "acquisto con contestuale recupero" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), entro il termine perentorio di due anni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione, l'interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:
a) copia autentica del contratto di compravendita definitivo, ovvero l'atto di trasferimento della proprietà dell'immobile a seguito di vendita giudiziaria;
b) dichiarazione relativa all'insussistenza di rapporti giuridici di cui all'articolo 3, comma 3, tra beneficiario e parte venditrice e, se diversa, parte esecutrice dei lavori;
c) comunicazione di inizio lavori inoltrata al Comune qualora non già presentata ai fini della concessione del contributo di cui agli articoli 16 e 17 ed eventuale titolo abilitativo;
d) documentazione di spesa debitamente quietanzata da prodursi in originale, o copia annullata in originale ai fini dell'incentivo ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000;
e) dichiarazione di regolare esecuzione sottoscritta dal direttore dei lavori;
f) documentazione idonea a dimostrare l'agibilità dell'immobile.
2. Nel caso di "acquisto con contestuale recupero" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), entro il termine perentorio di due anni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione, l'interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:
a) copia autentica del contratto di compravendita dell'unità immobiliare completata, ovvero l'atto di trasferimento della proprietà dell'immobile completato, a seguito di vendita giudiziaria;
b) comunicazione di inizio e fine lavori inoltrata al Comune, qualora non rilevabili dai documenti di cui alla lettera a);
c) dichiarazione relativa all'insussistenza di rapporti giuridici di cui all'articolo 3, comma 3, tra beneficiario e parte venditrice e, se diversa, parte esecutrice dei lavori;
d) documentazione idonea a dimostrare l'agibilità dell'immobile.
3. Nel caso di "recupero" di cui all'articolo 5 avente ad oggetto gli interventi di cui all'articolo 6, entro il termine perentorio di due anni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione, l'interessato fa pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, la seguente documentazione:
a) dichiarazione relativa all'insussistenza di rapporti giuridici di cui all'articolo 3, comma 3, tra il beneficiario e la parte esecutrice dei lavori;
b) comunicazione di inizio lavori inoltrata al Comune qualora non già presentata ai fini della concessione del contributo di cui agli articoli 16 e 17 ed eventuale titolo abilitativo edilizio;
c) documentazione di spesa debitamente quietanzata da prodursi in originale, o copia annullata in originale ai fini dell'incentivo ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000;
d) dichiarazione di regolare esecuzione sottoscritta dal direttore dei lavori;
e) documentazione idonea a dimostrare l'agibilità dell'immobile.
4. Entro i termini perentori di cui ai commi 1, 2 e 3, il richiedente deve far pervenire alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 che

attesti l'avvenuto trasferimento della dimora abituale nell'alloggio oggetto di contributo e l'avvenuta richiesta al Comune della relativa residenza anagrafica.

art. 19 determinazione ed erogazione del contributo

1. La Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, controlla la documentazione presentata dall'interessato nonché la corrispondenza della stessa con i dati indicati nella domanda e nella concessione e provvede, entro sessanta giorni dalla sua ricezione, alla determinazione dell'importo del contributo ovvero all'avvio della procedura di cui al comma 2.

2. Qualora, a seguito dell'esame della documentazione presentata, si ravvisino l'incompletezza della stessa o cause che non consentono la determinazione del contributo, all'interessato viene assegnato per una sola volta un termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della relativa comunicazione per la presentazione della documentazione integrativa ovvero per fornire eventuali chiarimenti. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine, la Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, provvede alla determinazione del contributo o, in mancanza di quanto richiesto, all'avvio della procedura di revoca con conseguente archiviazione della domanda.

3. All'erogazione del contributo si provvede mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario.

4. Nel caso in cui dalla documentazione risulti un ammontare della spesa inferiore a quello richiesto all'articolo 7 comma 4 il contributo è revocato.

CAPO V - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

art. 20 obblighi dei beneficiari

1. In attuazione dell'articolo 30, comma 1 della legge regionale 1/2016, i beneficiari sono obbligati a trasferire la dimora abituale negli alloggi oggetto di contributo e a richiedere al Comune la relativa residenza anagrafica entro il termine per la presentazione della documentazione necessaria alla determinazione del contributo.

2. I beneficiari sono obbligati altresì a mantenere la residenza anagrafica con dimora abituale nell'alloggio oggetto di contributo, a non locarlo né alienarlo, per un periodo di cinque anni dalla data della determinazione del contributo.

3. Ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1 e dell'osservanza del periodo di cui al comma 2, per i soggetti emigrati all'estero per motivi di studio o lavoro sono fatti salvi i periodi di permanenza all'estero per una durata complessiva non superiore ai tre anni, fermo restando l'obbligo di non locazione e non alienazione.

4. Non rileva, ai fini del rispetto degli obblighi di residenza, il trasferimento di residenza del beneficiario avvenuto nelle more della separazione tra i coniugi o dello scioglimento della convivenza di fatto o dell'unione civile, a condizione che il trasferimento sia avvenuto nei dodici mesi precedenti o successivi a tali eventi e l'altro soggetto continui a risiedere nell'alloggio.

5. Ai fini del rispetto dell'obbligo di residenza non rileva il trasferimento di residenza del beneficiario avvenuto in conseguenza di gravi e comprovati motivi legati alla cura dello stato di salute del beneficiario stesso o dei componenti il suo nucleo familiare.

art. 21 conseguenze del mancato rispetto degli obblighi

1. L'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 20 comporta la decadenza dagli incentivi e la restituzione degli importi eventualmente percepiti, maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale tempo per tempo vigente.

2. Nei confronti dei beneficiari che si avvalgono del disposto di cui all'articolo 20, comma 3, che non rispettino le prescrizioni ivi indicate, è disposta la decadenza con le modalità di cui al comma 1.

art. 22 successione nell'immobile

1. In caso di morte del richiedente ovvero del beneficiario, il contributo si trasferisce e viene erogato all'erede che acquisisce l'intera proprietà dell'alloggio purché in possesso, con riferimento alla data dell'istanza di subentro, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) d) ed e).

2. Si prescinde dall'acquisizione in proprietà dell'intero alloggio in capo al subentrante in presenza di più eredi, nel caso in cui questi siano il coniuge, una delle parti dell'unione civile, il convivente di fatto e i figli.

3. Il subentrante deve presentare apposita istanza, debitamente bollata, alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, e produrre la seguente documentazione, entro il termine perentorio di diciotto mesi dalla data del decesso:
a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di cui al comma 1 con riferimento alla data dell'istanza di subentro;
b) dichiarazione attestante il decesso del richiedente/beneficiario il contributo;
c) atto di successione dal quale risulti l'indicazione delle quote di proprietà e dei nominativi dei soggetti intestatari delle quote stesse dell'alloggio oggetto di contributo;
d) dichiarazione attestante la residenza anagrafica con dimora abituale nell'alloggio oggetto del contributo.

4. Sono fatti salvi i requisiti soggettivi già verificati nei confronti del subentrante co-beneficiario del contributo.

5. Ove non sussistano le condizioni per il subentro o non risulta rispettato il termine di cui al comma 3 l'incentivo è revocato.

art. 23 trasferimento del contributo

1. In caso di trasferimento della residenza del beneficiario, avvenuto a seguito di divorzio o separazione legale ovvero di scioglimento dell'unione civile o della convivenza di fatto, il contributo si trasferisce e viene erogato al coniuge o ad una delle parti dell'unione civile o al convivente che continua a risiedere nell'alloggio e che ne acquisisce l'intera proprietà, purché in possesso, con riferimento all'istanza di subentro, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 9, comma 2, lettere c) d) ed e).

2. Il subentrante deve presentare apposita istanza, debitamente bollata, alla Regione, o al soggetto dalla stessa a ciò delegato, e produrre la seguente documentazione, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data in cui l'evento si è verificato:
a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi indicati al comma 1 con riferimento alla data dell'istanza di subentro;
b) atto di acquisizione dell'intera proprietà dell'alloggio intervenuta successivamente al divorzio o alla separazione legale ovvero allo scioglimento dell'unione civile o della convivenza di fatto;
c) dichiarazione attestante la residenza anagrafica con dimora abituale nell'alloggio oggetto del contributo.

3. Sono fatti salvi i requisiti soggettivi già verificati nei confronti del subentrante cobeneficiario del contributo.

4. Ove non sussistano le condizioni per il subentro o non risulta rispettato il termine di cui al comma 2 l'incentivo è revocato.

art. 24 istruttoria delle istanze di subentro

1. Entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui agli articoli 22 e 23, la Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, dispone il trasferimento del contributo ovvero la revoca dello stesso.

art. 25 controlli e verifiche

1. La Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, effettua la vigilanza ed il controllo, anche a campione, nei confronti dei beneficiari, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti sia soggettivi sia oggettivi previsti dal presente Regolamento, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive acquisite nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, e l'osservanza degli obblighi previsti all'articolo 21.
2. Ai fine del disposto di cui al comma 1 la Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, acquisisce d'ufficio le informazioni utili disponibili presso altre pubbliche amministrazioni. In tal senso, la Regione può procedere anche sottoscrivendo con tali soggetti, o con le autorità competenti in materia di pubblica vigilanza, specifici atti d'intesa aventi ad oggetto la definizione di procedure e collaborazioni utili a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione volta all'espletamento di tali controlli.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

art. 26 responsabili del procedimento

1. Per i fini di cui al Titolo I, Capo II della legge regionale 7/2000, si provvede come indicato ai seguenti commi.
2. Gli adempimenti connessi all'attuazione delle norme contenute nel presente Regolamento sono demandati alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio - Area Interventi a favore del Territorio - Servizio Edilizia.
3. Alla ricezione delle domande, all'istruttoria, concessione, determinazione ed erogazione dei contributi ai beneficiari provvede la Regione, o il soggetto dalla stessa a ciò delegato, in osservanza delle disposizioni del presente regolamento.

art. 27 trattamento dei dati personali

1. Il richiedente il contributo rilascia in fase di presentazione della domanda l'autorizzazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) al trattamento dei dati personali a fini esclusivamente istituzionali, in favore della Regione, o del soggetto dalla stessa delegato alle fasi del procedimento amministrativo, o di Enti che forniscono meri servizi di elaborazione dati.

art. 28 norma di rinvio

1. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 29 disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione la Giunta regionale determina la data a partire dalla quale è possibile presentare le domande di contributo e ne da comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_30_1_DPR_145_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0145/Pres.

LR 21/2014, art. 16. Comitato degli studenti Ardiss. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 16 che disciplina l'istituzione del Comitato degli studenti, di seguito Comitato;
VISTO in particolare, l'articolo 16 che, nel disciplinare il Comitato degli studenti, stabilisce che lo stesso sia composto da:
a) tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Trieste e tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli studi di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
b) due rappresentanti degli studenti degli Istituti per l'alta formazione artistica e musicale, di cui uno iscritto al Conservatorio di musica di Trieste e uno iscritto al Conservatorio di musica di Udine, eletti dagli studenti stessi secondo le modalità previste dagli ordinamenti delle rispettive istituzioni di appartenenza;
c) un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, eletto dai dottorandi stessi secondo le modalità previste dall'ordinamento della Scuola medesima;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 0107/Pres. del 26 maggio 2015, con cui è stato costituito il Comitato;
DATO ATTO che con decreto della SISSA n. 229 del 3 maggio 2016 è stato eletto rappresentante dei dottorandi di ricerca il dott. Giovanni Alzetta;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi di legge dall'interessato di non sussistenza di situazioni di incompatibilità per la nomina del componente sopra indicato, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di aggiornare la composizione del Comitato alla luce della modifica nell'attribuzione del predetto incarico;
PRESO ATTO della generalità della Giunta regionale n. 1122 del 17 giugno 2016;

DECRETA

1. È nominato quale componente del Comitato degli studenti il dott. Giovanni Alzetta, rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, in sostituzione del dott. Giuseppe Puglisi.
2. Si dà atto che, conseguentemente alla sostituzione di cui al punto 1., il Comitato di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario" istituito con proprio decreto n. 0107/Pres. di data 26 maggio 2015, risulta avere la seguente composizione:
• Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste:
- Ruben DUBLO
- Francesco SALTARIN
- Mauro ZUCCOLO
• Tre rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine:
- Riccardo BASSO
- Denise BRUNO
- Marco POLESE
• Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste:
- Hao WANG
• Un rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Udine:
Gabriele BRESSAN
• Un rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA):
- Giovanni ALZETTA.
3. Il Comitato degli studenti rimane in carica per tutta la durata della legislatura, viene ricostituito entro novanta giorni dalla prima seduta del Consiglio regionale e fino a tale termine le sue funzioni sono prorogate.
4. La partecipazione al Comitato degli studenti è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e misure previste per i dipendenti regionali, con oneri a carico del bilancio dell'ARDISS.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_30_1_DDC_RIS AGR_AREA SVIL RUR_1965_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area sviluppo rurale 18 luglio 2016, n. 1965

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga termini per l'accesso individuale alla sottomisura 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DELL'AREA - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il PSR 2014-2020, al capitolo 8.2 descrizione per misura, prevede l'attuazione della sottomisura 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura;
ATTESO che l'attuazione delle misure e sottomisure del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione e l'applicazione di appositi provvedimenti di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2016, n.305 (Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR));
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n.044/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 15 dell'8 marzo 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 2 marzo 2016;
ATTESO che l'articolo 36 (Norma transitoria), comma 2 del suddetto Regolamento prevede che la scadenza del bando, fissata per il giorno 31 luglio 2016, possa essere prorogata con decreto dell'Autorità di gestione, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ATTESO che l'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 è individuata nel direttore dell'area sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;
PRESO ATTO dei problemi di natura informatica che impediscono il perfezionamento della presentazione delle domande di sostegno, per l'accesso alla sottomisura 8.1.1, sul portale SIAN entro il termine indicato nel suddetto Regolamento;
RITENUTO pertanto opportuno prorogare il termine indicato dal comma 2 dell'articolo 36, del già citato Regolamento, al 19 settembre 2016;
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277/Pres;

DECRETA

1. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 2 dell'articolo 36 del Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli

Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 15 dell'8 marzo 2016 al BUR n.9 del 2 marzo 2016, è prorogato al 19 settembre 2016.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 18 luglio 2016

CUTRANO

16_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1885_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 13 luglio 2016, n. 1885

Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 novembre 2009, articolo 3, comma 4. Deroga per l'uso del rame in agricoltura biologica di cui al punto 6 dell'allegato II al Regolamento (CE) n. 889/2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 354/2014 della Commissione dell'8 aprile 2014 (Regolamento di esecuzione della Commissione che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli);
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 novembre 2009 (Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici);
CONSIDERATO che al punto 6 dell'allegato II al Regolamento (CE) n. 889/2008, tra le altre sostanze di uso tradizionale in agricoltura biologica, è prevista la possibilità dell'utilizzo del rame nella quantità massima di 6 kg per ettaro;
ATTESO che la normativa comunitaria prevede, per le colture perenni, che gli Stati membri possano autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame per ettaro, a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni, costituiti dall'anno considerato e dei quattro anni precedenti, non superi i 6 kg;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 novembre 2009, le Regioni possono, in relazione alle esperienze maturate sul proprio territorio e sentite le organizzazioni professionali agricole, disporre che nei territori di propria competenza venga adottata la deroga per l'uso del rame di cui al punto 6 dell'allegato II al Regolamento (CE) n. 889/2008;
VISTA la nota prot. SCSA n. 29527 A del 6 luglio 2016, con cui l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa) ha chiesto l'adozione della deroga al quantitativo annuo di rame distribuibile sulle colture perenni, ferma restando la media effettivamente applicata nell'arco del quinquennio non superiore ai 6 kg prescritti;
PRESO ATTO delle comunicazioni effettuate alle Organizzazioni professionali agricole regionali ai sensi del dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 novembre 2009;
RITENUTO alla luce delle esperienze maturate sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e delle condizioni meteoclimatiche della primavera 2016 ed in particolare del mese di maggio, di avvalersi della facoltà riconosciuta dall'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 novembre 2009, di innalzare a 8 kg per l'anno 2016 il valore massimo per l'utilizzo del rame per le colture perenni in agricoltura biologica, in conformità al punto 3 dell'allegato II al regolamento (CE) n. 889/2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

1. Di adottare sul territorio regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 novembre 2009, la deroga per l'uso del rame in agricoltura biologica di cui al punto 6 dell'allegato II al Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008.
2. Di consentire per l'anno 2016 alle aziende agricole di utilizzare il rame per le colture perenni nella quantità di massima 8 kg per ettaro, a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni, costituiti dall'anno considerato e dei quattro anni precedenti, non superi i 6 kg.
3. Di trasmettere il presente decreto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alle Organizzazioni professionali agricole.
4. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 luglio 2016

URIZIO

16_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 14 luglio 2016, n. 1913

Approvazione dell'elenco provvisorio delle domande ammissibili al regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione e dei vigneti, presentate per la campagna vitivinicola 2015-2016, in attuazione dell'art. 103 octodecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 023/Pres., recante "Regolamento di disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 020/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008." (di seguito "Regolamento");
VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2016, n. 011/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del regolamento (CE) 555/2008, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 20";
VISTO il decreto del direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare n. 99/PRODRAF del 29 gennaio 2016 con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2015/2016, bando che reca una disponibilità finanziaria di € 100.000,00;

VISTE le circolari dell'Organismo Pagatore AGEA 27 novembre 2015 prot. UMU.2015.1884 - Istruzioni operative n. 51, 19 gennaio 2016 prot. UMU.2016.72 -Istruzioni operative n. 2, 26 febbraio 2016 prot. ACIU.2016.115 che prorogano di volta in volta i termini di cui sopra, l'ultima delle quali all'8 marzo 2016;
PRESO ATTO dei dati forniti da AGEA e di quanto dichiarato dalle aziende richiedenti nella domanda presentata tramite il portale S.I.A.N.;
ATTESO che 335 aziende hanno presentato entro i termini, tramite il portale S.I.A.N., la domanda di pagamento per la ristrutturazione vigneti per la campagna 2015/2016;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di pagamento da parte del Servizio competente;
ATTESO che il citato D.P.Reg. n. 020/Pres./2015 prevede, all'articolo 10, comma 5, che venga redatto ed approvato, preliminarmente alla graduatoria, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili;
CONSIDERATO che la graduatoria e il conseguente elenco di pagamento verranno successivamente determinati e che il presente provvedimento non costituisce impegno da parte dell'Amministrazione Regionale per la concessione degli aiuti richiesti;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "A" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito favorevole;
RITENUTO di ricomprendere nell'allegato "B" le istanze la cui ammissibilità provvisoria si è conclusa con esito non favorevole, con la specificazione della motivazione che ha comportato l'esclusione;

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.P.Reg. n. 020/Pres./2015, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2015/2016, specificate nell'Allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Sono riportati nell'Allegato "B", anch'esso facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, i nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è stata accolta, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.
3. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione.
Udine, 14 luglio 2016

URIZIO

16_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1913_2_ALL1

ALLEGATO A -Elenco provvisorio delle domande AMMISSIBILI

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
1	65380058977	MSSLRS66A27G888W	MASSAGRANDE LORIS	1.560	1.560	16.000	16.000
2	65380083744	BSARTT70T68G284X	BAIS ORIETTA	1.450	1.450	10.600	10.451
3	65380085806	001111590319	SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	950	1.000	3.900	3.900
4	65380068935	FRNKVN95R16G888D	FRANCESCONI KEVIN	910	910	26.000	26.000
5	65380078355	91087930938	SOCIETA' AGRICOLA TENUTE DURI' LEONARDO SOCIETA' SEMPLICE	870	870	7.800	7.800
6	65380101132	001092080314	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	940	850	13.600	13.600
7	65380049471	PNTCLL48E11H845N	PINTAR CIRILLO SILVANO	740	840	12.000	12.000
8	65380112436	002604920302	POMIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	840	840	16.000	16.000
9	65380056443	MRLMTN87C22L424R	MERLAK MARTIN	830	830	3.000	3.000
10	65380047137	002238620302	TONUTTI DINO & MARCO S.S.	820	820	5.000	5.000
11	65380113269	FRGLRA61T63G949D	FERUGLIO LAURA	820	820	6.500	6.500
12	65380089154	CLTLNZ73E22C758J	IACOLETTIG LORENZO	820	820	6.800	6.800
13	65380104235	GRMMRC82M08D014O	GERMINI MARCO	820	820	26.300	26.300
14	65380065279	GBRVNI82H23L424V	GABROVEC IVAN	660	810	2.850	2.850
15	65380100498	00469100317	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	810	810	4.000	4.000
16	65380083587	VGRNTA60B47E098Q	VOGRIC ANITA	810	810	5.500	5.500
17	65380067507	CCTCNZ67R55Z133V	CICUTO CINZIA	810	810	19.000	19.000
18	65380073174	BRTLCU92R03I403Z	BORTOLUSSI LUCA	810	810	24.000	24.000
19	65380088693	DLPFNC90B06I904S	DEL PIN FRANCESCO	800	800	17.000	17.000
20	65380063894	001626800930	SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO S.R.L.	800	800	39.900	39.900
21	65380080914	002829460308	ESEDRA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	800	800	70.000	70.000
22	65380101033	PRSFNC75S24I403Y	PERESSINI FRANCESCO	790	790	43.000	43.000
23	65380112824	CPRMNG58T55G969R	CAPORALE MARIA ANGELA	820	780	9.300	9.300
24	65380073448	001281070936	BORTOLUSSI CARLO E C. - SOCIETA' SEMPLICE -	780	780	17.000	17.000
25	65380103781	001799060932	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASTELLAN DI CHERUBIN ANGELA S.S.	780	780	19.900	19.900
26	65380102973	00958800328	BAJTA FATTORIA CARSICA - KRASKA DOMACIJA DI SKERLJ ANDREJ, NEVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	770	770	8.500	8.500
27	65380017270	PSCLSN80B19L483I	PASCOLO ALESSANDRO	770	770	8.200	8.200
28	65380049760	LPNMTJ81C21L424C	LUPINC MATEJ	730	770	15.000	14.847
29	65380068315	00395790314	CASTELVECCHIO - SOCIETA' AGRICOLA - A R.L.	770	770	15.000	15.000
30	65380083249	002846400303	LA TIERE DAL BUZUL SOCIETA' AGRICOLA SS	850	770	40.000	40.000
31	65380041627	80006010302	JEAN PAUL ROBLE - TENIMENTI CIVA - SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	770	770	100.000	100.000
32	65380104722	00626190300	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLI UMBERTO ED ENORE S.S.	760	760	48.000	48.000
33	65380085749	CCCLSS90P12F770J	CECCHETTO ALESSIO	760	760	50.000	50.000
34	65380082811	BRTBRN47C04D455J	BERTOSSI BRUNO	750	750	7.000	7.000
35	65380091465	CCVMRO79D03C758E	CUCOVAZ OMAR	750	750	10.900	10.900
36	65380082431	001468780935	AZIENDA AGRICOLA STELLA S.S.	750	750	12.000	12.000
37	65380099245	DRSDNL74E30D014O	DRIUS DANIELE	750	750	19.800	19.800
38	65380112527	DRALCU94L15I403Y	DA RE LUCA	750	750	19.884	19.884

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
39	65380101272	MRNMLN75S23L483G	MARONCELLI EMILIANO	740	740	9.000	9.000
40	65380072077	CRSLGN58D56L483A	CRESSATTI LUIGINA	780	740	12.000	12.000
41	65380103617	00281210930	SOCIETA' AGRICOLA FABRIS MARINO PIETRO E C. SOCIETA' SEMPLICE	740	740	19.400	19.400
42	65380046873	PRSTRS54T43L736J	PERUSINI TERESA	860	740	19.000	19.000
43	65380076755	CLTGRG62S26L483B	COLUTTA GIORGIO	740	740	30.000	30.000
44	65380077548	001009340314	GESTIONI AGRICOLE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	730	730	4.400	4.400
45	65380111875	00469770317	AZ.AGR.F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVID	830	730	7.024	7.024
46	65380090723	CLSMML88P17I403L	COLUSSI MAXIMILIANO	620	730	8.500	8.500
47	65380105448	001798510937	LA TAVIELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	770	730	34.000	34.000
48	65380060114	BRSNLT76T70H657Y	BRESSAN NICOLETTA	720	720	10.000	10.000
49	65380055569	002816680306	NADALUTTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	720	720	30.500	30.500
50	65380068562	002287350306	VIGNETI DURANDI DI DURANDI LINO E C.SAS SOCIETA'AGRICOLA	760	720	70.000	70.000
51	65380091564	001797720305	AZ.AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO	710	710	3.700	3.700
52	65380084221	00957010325	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	710	710	4.900	4.900
53	65380070626	KCJRDA76R26L424Y	KOCJANCIC RADO	800	710	9.500	9.500
54	65380085053	TRCSDR70R57D014J	TURCO SANDRA	800	710	10.000	10.000
55	65380047939	PRNDMN70L21D014H	PRINCIC DAMIAN	610	710	8.000	8.000
56	65380108657	CRSLRT86R01I403Z	CRISTANTE ALBERTO	710	710	11.000	11.000
57	65380103823	FDLGCM81H06L483A	FEDELE GIACOMO	700	700	10.000	10.000
58	65380067077	DPRNKL91M14G888C	DE PIERO NICKOLAS	700	700	23.120	23.120
59	65380108285	002845980305	SOCIETA' AGRICOLA TAVIELE S.S.	700	700	32.500	32.500
60	65380083017	CCCSMN85A26F770D	CECCHETTO SIMONE	700	700	39.000	39.000
61	65380084692	DLLRNG52A26C817H	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	690	690	10.000	10.000
62	65380088008	MRTMRA82M53A757D	MARTINELLI MARIA	690	690	19.500	19.500
63	65380047913	GRVVDI65T49E098O	GRAVNER VIDA	480	680	3.500	3.500
64	65380112204	TRSFNC53R23D014N	TOROS FRANCO	680	680	6.966	6.966
65	65380103054	BSSVNT77P05I904M	BASSO VALENTINO	680	680	31.000	31.000
66	65380112097	001799150931	AZIENDA AGRICOLA MARINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	720	680	67.000	67.000
67	65380065691	001147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO SOCIETA' SEMPLICE	760	680	68.000	68.000
68	65380070816	SLVNDR82L18E889L	SALVADOR ANDREA	680	680	42.000	42.000
69	65380105885	002795440300	SOCIETA' AGRICOLA DE CANDIDO A R.L.	710	670	5.500	5.500
70	65380023070	BDNGRG65A26D014R	BADIN GIORGIO	670	670	5.100	5.100
71	65380098338	BRTMNL62T55A456W	BERTOIA EMANUELA	670	670	6.800	6.800
72	65380051543	BLTDDE44C58C817Q	BELTRAME EDDA	670	670	5.300	5.300
73	65380099005	001732480932	MOLMENTI & CELOT SRL SOCIETA' AGRICOLA	670	670	6.100	6.100
74	65380049521	CSTGTR36L03B940V	CASTELLARIN UGO PIETRO	670	670	7.600	7.600
75	65380085764	RMRDLZ67B65Z506Y	RAMIREZ GALDAMEZ DINA ELIZABET	670	670	8.500	8.500
76	65380052152	DGNNRD33C03E553E	DEGANO NIVARDO	670	670	11.000	11.000
77	65380083751	001712220936	SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI SCLIPPA S.S. DI SCLIPPA CORRADO & C.	670	670	10.000	10.000

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
78	65380078710	SSTGGR58A21Z133L	SIST GIANGRAZIO	670	670	13.100	13.100
79	65380111263	MZCGNN58H30E098G	MUZIC GIOVANNI	570	670	10.000	10.000
80	65380069644	VRRDMA53D24M190I	VERARDO ADAMO	670	670	16.000	16.000
81	65380009947	DLLCLD72P21H657V	DALL'AGATA CLAUDIO	670	670	18.500	18.500
82	65380107865	001092260312	SOCIETA' AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	670	670	14.300	14.300
83	65380051261	PTRLNZ63L01I136E	PETRETTI LORENZO	670	670	15.000	15.000
84	65380031958	BSLLRT90B07L483D	BIASIOLI ALBERTO	710	670	18.550	18.550
85	65380087901	FRRPLA58H28B483L	FERRIN PAOLO	670	670	17.000	17.000
86	65380058605	002521920302	SOCIETA' AGRICOLA MIOLO GIANNI E DANIELE S.S.	670	670	19.700	19.700
87	65380053929	001302160930	AZIENDA AGRICOLA PAOLI UMBERTO DI ROBERTO E MAURIZIO	670	670	19.800	19.800
88	65380095433	001679990935	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE TWIG S.S	710	670	53.000	53.000
89	65380085632	PVNMHL71B27L483A	PAVAN MICHELE	660	660	7.300	7.300
90	65380083181	DNINRN57D45G994G	DIANA NERINA	660	660	19.999	19.999
91	65380082217	001507700936	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	660	660	39.995	39.995
92	65380079437	002537130300	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	650	650	7.900	7.900
93	65380109390	PCNPTR47S10L483G	PIACENTINI PIETRO	650	650	9.000	9.000
94	65380071749	001162180937	BOLZAN ANGELO E ANNA - SOCIETA' SEMPLICE	650	650	10.200	10.200
95	65380041395	SMDCRL64A25L483S	SOMEDA DE MARCO CARLO	690	650	17.000	17.000
96	65380048150	MZZLRS89M11G888U	MAZZON LORIS	730	650	18.000	18.000
97	65380050768	002739440309	PADOVAN ANTONIO & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	650	650	56.088	56.088
98	65380091754	DLLFBA80C26H657I	DELLA VALENTINA FABIO	640	640	23.000	23.000
99	65380102783	002291210306	BACCICHETTO UMBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	640	640	31.863	31.863
100	65380083868	003268560988	SOCIETA' AGRICOLA STRA' DEL MILIONE SRL	640	640	55.400	55.400
101	65380113319	00132850314	I FEUDI - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	640	640	47.000	47.000
102	65380112139	PRNLSN47S25D014D	PRINCIC ALESSANDRO	530	630	9.377	9.377
103	65380099443	BRMLCU68M19E098L	BRUMAT LUCA	630	630	10.000	10.000
104	65380033541	PZZRNT76P69C758V	PIZZULIN RENATA	710	630	15.000	15.000
105	65380047301	BRTLCU64M47G994O	BORTOLIN LUCIA	710	630	21.600	21.600
106	65380111396	002550280305	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C.-S.S.	630	630	30.000	30.000
107	65380076169	BSTLSN83D26I403I	BISUTTI ALESSANDRO	630	630	76.800	76.800
108	65380052137	001784800938	DIANNE AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	630	630	66.700	66.700
109	65380079817	PZZSML86E06E098Y	POZZAR SAMUELE	620	620	5.600	5.600
110	65380079247	VNATLI83C30I403G	AVIANO ITALO	620	620	9.200	9.200
111	65380083983	BZZMRZ69P24D014P	BUZZINELLI MAURIZIO	620	620	10.000	10.000
112	65380091069	DSLDLA63C10L483S	D'OSUALDO DAULO	660	620	23.000	23.000
113	65380072085	FCCDRN80E03E889B	FACCHIN ADRIANO	620	620	19.900	19.900
114	65380096688	DLLFBA80P13L483O	DELLA SCHIAVA FABIO	620	620	39.000	39.000
115	65380025661	BRTLGU41B06B940Z	BERTOLIN LUIGI	610	610	8.000	8.000
116	65380113962	PRNRRT75T18E098R	PRINCIC ROBERT	710	610	10.000	10.000

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
117	65380041858	001642800930	SOCIETA' AGRICOLA GAIA SS	690	610	12.800	12.800
118	65380077084	002528150309	SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S.	610	610	13.000	13.000
119	65380078082	002229050303	AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA	650	610	17.000	17.000
120	65380073141	001631480934	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCUTTI LUCA E C.S.S.	610	610	28.000	28.000
121	65380111784	001436800302	CISILINO PAOLO E TIZIANO S.S.	610	610	29.000	29.000
122	65380088644	001171220310	SOCIETA' AGRICOLA LIS SABIS DI MARCO SCOLARIS & C. S.S. DENOMINATA IN BREVE SOCIETA' AGRICOLA LIS SABIS S.S.	610	610	54.000	54.000
123	65380032584	00812240307	AZ.AGR.RITTER DE ZAHONY S.S. SOCIETA' AGRICOLA	610	610	90.000	90.000
124	65380113129	002393850306	MARCORIN & PLOZNER S.R.L.	600	600	13.700	13.700
125	65380041056	BLLFLV74H02I403I	BELLOMO FLAVIO	600	600	15.800	15.800
126	65380085681	002748760309	TERRE DI CHIARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	620	600	19.000	19.000
127	65380043672	001770650933	LE VIGNE SOCIETA' AGRICOLA DI VARNIER ANDREA & C. S.S.	600	600	25.800	25.800
128	65380059702	PVSLLI37B43G353F	PIOVESANA IELLA	580	600	28.400	28.400
129	65380095888	RNLDNT40B18M190O	ORNELLA DANTE	640	600	32.000	32.000
130	65380054927	PLALSN77A05I904X	PAOLI ALESSANDRO	600	600	37.000	37.000
131	65380022676	TRLRNO48E13A855B	TURELLO ORIANO	630	590	11.000	11.000
132	65380062870	BRNGCR81H25L483W	BRANDI GIANCARLO	590	590	15.500	15.500
133	65380052103	001792220939	GRELA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	590	590	55.000	55.000
134	65380091507	PPSVTR58D41M190G	PAPAIS VITTORINA	580	580	9.100	9.100
135	65380067705	001776280933	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLUSSI S.S.	700	580	12.000	12.000
136	65380073265	00598320935	SOC. AGR. PIZZUTO DANILO, GIANPAOLO S.S.	620	580	12.091	12.091
137	65380083967	MSLGLN48T08D455N	MOSOLO GLENI	680	580	19.800	19.800
138	65380083736	BRGMSM79M30F999Q	BRUGNERA MASSIMO	580	580	24.100	24.100
139	65380091358	PPSGRL65A54I403K	PAPAIS GABRIELLA	580	580	20.574	20.574
140	65380083157	001725450934	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	580	580	25.000	25.000
141	65380112782	SCNCST67A03A516W	SCANDOLO CELESTINO	570	570	5.840	5.840
142	65380052509	BRTCSS32P13L657B	BERTOIA CARISSIMO	610	570	6.800	6.800
143	65380108152	PNTMJN48D22H845U	PINTAR MARJAN	470	570	14.000	14.000
144	65380111693	001603460930	S.C. SUNSHINE CONNECT S.R.L.	570	570	18.400	18.400
145	65380068521	DNDNNN56P01H891A	D'ANDREA ANTONINO	570	570	24.140	24.140
146	65380105018	00622230308	SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S.	570	570	28.000	28.000
147	65380082860	001343860936	GRI VINCENZO & FAUSTO SOCIETA' SEMPLICE	610	570	39.000	39.000
148	65380092257	BTTMSM91C07L483S	BATTELLO MASSIMO	610	570	56.000	56.000
149	65380103179	BGNPLA69H17B940B	BAGNAROL PAOLO	570	570	35.000	35.000
150	65380048333	FRCGRG43L05D854Q	FRACASSI GIORGIO	610	560	5.600	5.600
151	65380052780	PTRFRZ69A24D621U	PIETROBON FABRIZIO	560	560	10.000	10.000
152	65380071483	CZZFNC39E13C817W	COZZI FRANCO	560	560	14.000	14.000
153	65380043490	001258540937	SOCIETA' AGRICOLA DONDA MICHELE E MAIDA S.S.	560	560	16.800	16.800
154	65380041403	PGNGRL65H20A516T	PIGNAT GABRIELE	560	560	19.800	19.800

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
155	65380069297	CLSLLD42D47B940I	COLUSSI LEONILDA ADELAIDE	560	560	18.700	18.700
156	65380105299	002476660309	MAURACHER SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	560	560	34.000	34.000
157	65380071012	002039640301	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA O ANCHE, IN FORMA ABBREVIATA BIEDI SOCIETA' AGRICOLA , VITICOLTORI B. & D.	560	560	50.000	50.000
158	65380067994	002785930302	GECO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	560	560	53.400	53.400
159	65380082647	NTRVIO69D08A022D	UNTERHOLZNER IVO	600	560	70.000	70.000
160	65380087687	PDVGPP53A01H010P	PADOVAN GIUSEPPE	550	550	10.000	10.000
161	65380084478	00492680939	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	550	550	19.400	19.400
162	65380074461	DNDFBA81M17G888K	D'ANDREA FABIO	550	550	25.000	25.000
163	65380035090	001254580937	D'ANDREA DANIELE E FEDERICO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	550	550	45.000	45.000
164	65380090707	002319730301	SOCIETA' AGRICOLA BORGHESE S.S.	630	550	59.000	59.000
165	65380054737	001326070933	MARCHI ANDREA E VOLPE ANNAMARIA SOC. SEMPLICE	550	550	53.400	53.400
166	65380071707	002540650302	SOCIETA'AGRICOLA CISORIO S.S.	550	550	54.000	54.000
167	65380078322	00285260931	FATTORIA ALLE SORGENTI SNC DI BONALDO ENRICO & C. SOCIETA' AGRICOLA	550	550	70.000	70.000
168	65380030984	002308630306	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	550	550	60.000	60.000
169	65380078264	DSVRTT64R69G284L	D'OSVALDO ROSETTA ANGELA	580	540	15.460	15.460
170	65380078694	CSLLCU71H28L483Y	CISILINO LUCA	540	540	9.700	9.700
171	65380082092	MRSLCU71E31G284L	MORSUT LUCA	580	540	14.900	14.900
172	65380072168	TDSMHL73S48L483D	TEDESCHI MICHELA	620	540	16.000	16.000
173	65380078777	PRSBBR70D49L483E	PRESOTTO BARBARA	540	540	33.000	33.000
174	65380084262	VDPPLA72D03L424V	VODOPIVEC PAOLO	730	530	9.400	9.400
175	65380110935	001469680936	SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA LAURA S.S.	530	530	12.370	12.370
176	65380091200	GRGGRG69D08L483W	GREGORAT GIORGIO	530	530	25.000	25.000
177	65380105562	BSTZEI50P23G268F	BIASUTTI EZIO	550	530	39.000	39.000
178	65380120777	002511670305	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI DE COLLE S.S.	530	530	39.900	39.900
179	65380108459	001465580932	AZIENDA AGRICOLA GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO S.S.	530	530	41.825	41.825
180	65380104326	NDLCLD76T14I403D	NADALIN CLAUDIO	530	530	33.000	33.000
181	65380072689	MLSNLL60R19L686H	MALISANI ANGELO ALDO	530	530	39.990	39.990
182	65380082019	DMGBMN52S22A700O	DE MAGISTRA BENIAMINO	510	530	50.000	50.000
183	65380085459	GRDGPP66B09L483K	GARDISAN GIUSEPPE	530	530	50.000	50.000
184	65380067804	001792780932	SOCIETA' AGRICOLA AMC S.R.L.	570	530	53.000	53.000
185	65380059520	001793170935	CA' DELLE ROSE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	530	530	53.400	53.400
186	65380058431	TLSMSS67S61G888P	TOLUSSO MARIASSUNTA	520	520	5.900	5.900
187	65380084353	FLPLGU55D08I904Z	FILIPUZZI LUIGI	520	520	6.200	6.200
188	65380027725	00107770935	AZ AGR GEROMINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	520	520	7.000	7.000
189	65380074008	CSRPLA66B22I904M	CESARINI PAOLO	720	520	8.000	8.000
190	65380103583	GCMGRG53C21H891J	GIACOMELLO GIORGIO	520	520	7.250	7.250
191	65380031859	DNDPTR55H28H891I	D' ANDREA PIETRO	520	520	7.500	7.500
192	65380083488	TSLLCA66B50I403Z	TESOLAT ALICE	520	520	11.000	11.000
193	65380009806	DMRDRC63R56D854S	DE MARTIN DIRCE	520	520	15.000	15.000

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
194	65380100746	ZCCMNL75P52G914P	ZOCCOLAN MANOLA	450	520	19.000	19.000
195	65380033459	STFCRL42E21E473K	STAFFUS CARLO	560	520	37.000	37.000
196	65380073349	BNVMNL63M44H657D	BENVENUTO MANUELA	520	520	67.000	67.000
197	65380120975	001060110937	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E C. SOCIETA' AGRICOLA-S.S.	530	510	14.282	7.323
198	65380098346	PNGSML86E19G888E	PANIGUTTI SAMUELE	510	510	8.190	8.190
199	65380067879	FRLSMN93B07G888U	FURLAN SIMONE	550	510	11.000	11.000
200	65380110356	001730260930	LE VALLI DEL REPOLLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	510	510	13.000	13.000
201	65380086093	003404540233	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	510	510	19.990	19.990
202	65380049265	DMRPLA61R14G353B	DE MARCHI PAOLO	310	510	46.000	46.000
203	65380039043	004732100260	SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA SAS DI TIZIANA GALVAN	550	510	48.000	48.000
204	65380051659	002467930307	ATE AGRI SOCIETA' AGRICOLA	550	510	67.627	67.627
205	65380086713	001945030300	DURI' GIOVANNI BATTISTA E C. S.S.	500	500	3.751	3.751
206	65380058647	BSTMRC92M04C957T	BUSETTO MARCO	500	500	5.700	5.700
207	65380048077	PPPSVN54L19C993O	PIPPO SILVANO	500	500	11.000	11.000
208	65380082928	CMRFRC58L01L407Y	CAMAROTTO FEDERICO	500	500	38.700	38.700
209	65380070964	001322970300	LA VINEA S.R.L. AGRICOLA	500	500	39.999	39.999
210	65380084825	00376160313	SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S	490	490	12.000	12.000
211	65380075716	NCNFNC92D27I403M	NOCENTE FRANCESCO	490	490	10.000	10.000
212	65380112733	FRNLRT69E18G888L	FORNASIER ALBERTO	530	490	9.654	9.654
213	65380066244	BRTBRN51A31B940U	BERTOLIN BRUNO	490	490	12.000	12.000
214	65380022056	DNDFPP82D12I904S	D'ANDREA FILIPPO	450	490	14.200	14.200
215	65380052277	LNEFRC82S22I904P	LEON FEDERICO	690	490	18.200	18.200
216	65380112121	FBBPNT67A04I403U	FABBRO PIERANTONIO	490	490	26.000	26.000
217	65380103377	00404100307	CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	490	490	32.600	32.600
218	65380085772	00117120329	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA GENERALI AGRICOLTURA S.P.A.	490	490	40.000	40.000
219	65380108137	NDLVLR73A21I403M	NADALIN VALERIO	490	490	33.000	33.000
220	65380078306	002598630305	SOCIETA' AGRICOLA VECON S.S.	690	490	39.000	39.000
221	65380086283	001579240266	SOCIETA' AGRICOLA SAN BARTOLOMEO F.LLI PALADIN S.S.	490	490	118.893	118.893
222	65380073828	00357970318	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	480	480	13.800	13.800
223	65380089774	002475400301	BASTIANICH S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	480	480	17.164	17.164
224	65380096696	BGNMRA72C11I403R	BAGNAROL MAURO	480	480	54.000	54.000
225	65380065188	002793360302	SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S.	520	480	0	0
226	65380088321	001627970930	SOCIETA'AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S.	470	470	5.200	5.200
227	65380085293	SPSMRC83C24E098C	SPESSOT MARCO	510	470	10.000	10.000
228	65380060056	SLDRCR95S20G888G	SOLDAN RICCARDO	470	470	10.500	10.500
229	65380078843	BRTCSR70C03I403L	BERTOIA CESARE	470	470	14.800	14.800
230	65380043128	NDRMRC83R28Z112F	ANDRETTA MARCO	470	470	18.000	18.000
231	65380040272	TRVRNG37T15I403U	TREVISAN ERMENEGILDO	470	470	16.600	16.600
232	65380035421	002687490306	COSEAT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI FRANCESCO E PAOLO STROILI	510	470	19.400	19.400

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
233	65380084643	SMNPCL58S11D854P	SIMEONI PERICLE	470	470	31.000	31.000
234	65380112261	001974400309	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	510	470	50.422	50.422
235	65380100597	002507970263	SOCIETA' AGRICOLA CENTELAN DI RUFFONI - SOCIETA' SEMPLICE	470	470	80.000	80.000
236	65380059769	BZZLCU70D27F999B	BAZZICHETTO LUCA	460	460	19.500	19.500
237	65380091838	002695600300	SOCIETA' SEMPLICE LE CATOCCHIE DI BADOGLIO FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA	460	460	26.500	26.500
238	65380066673	002594080307	GIEFFE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIVIERI ALESSANDRO E C.	460	460	25.000	25.000
239	65380089683	001686150937	LA FORNASE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	460	460	26.000	26.000
240	65380100118	001748500939	SOCIETA' AGRICOLA "IL CASELLO" DI BRAGAGNOLO DIEGO E FABRIZIO S.S.	460	460	29.497	29.497
241	65380088289	RMNLBN59H24H612M	ARMANI ALBINO	460	460	60.000	60.000
242	65380091192	LVSMRA64M26H891Q	LOVISA MAURO	660	460	53.400	53.400
243	65380069354	001566020937	D'ANDREA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	450	450	9.500	9.500
244	65380027014	001047060932	VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA	450	450	17.000	17.000
245	65380113954	PRNMHL76D07G888X	PARON MICHELE	490	450	18.400	18.400
246	65380078231	003101140261	LUCCHESE SILVIO & FIGLI S.S.	450	450	28.000	28.000
247	65380089634	00624830303	AZ.AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C.	450	450	51.500	51.500
248	65380052624	STRLSU26M59D962Q	STROILI LUISA	440	440	22.000	22.000
249	65380120751	LRNMRA65P22F999R	LORENZONETTO MAURO	440	440	25.500	25.500
250	65380074537	CPPFNN53E59B524H	CAPPELLO FERNANDA	440	440	25.983	25.983
251	65380086408	002488930302	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	440	440	40.000	40.000
252	65380112592	QTTLDA53P46M190N	QUATTRIN ALIDA	780	430	14.000	14.000
253	65380077696	001740710932	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI SRL UNIPERSONALE	430	430	19.000	19.000
254	65380049414	00982600306	AZ.AGR.RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC.AGR.	520	420	11.000	11.000
255	65380076276	001744370931	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	380	420	18.500	18.500
256	65380110539	001736620939	AZIENDA AGRICOLA D'ANDREA DANIELE & C. SOC. AGR. SEMPLICE	420	420	24.000	24.000
257	65380082944	001628560938	SOC AGR LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. SS	420	420	22.000	22.000
258	65380078637	001472250933	D'ANDREA MASSIMO E STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	380	420	30.000	30.000
259	65380078116	001502370933	FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	420	420	27.800	27.800
260	65380111990	002725150300	AZ.AGR.LEONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	480	420	60.000	60.000
261	65380109234	MZZNLR66C07C640J	MUZZIN ENNIO ILARIO	410	410	11.500	11.500
262	65380090640	TNDNCL73A19L736W	TANDURA NICOLA	570	410	27.400	12.500
263	65380067093	001776800938	AZIENDA AGRICOLA GASPARDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI GASPARDO PAOLA E GIANCARLO	410	410	23.000	23.000
264	65380072663	GRTGRL61B18F770H	GORTANA GABRIELE	410	410	13.700	13.700
265	65380071632	RNLLCU72D07G888A	ORNELLA LUCA	410	410	12.700	12.700
266	65380108533	PRNMRK96B15C957A	PERIN MIRKO	410	410	30.000	30.000
267	65380109812	FLTTTL60E28F999B	FOLTRAN ATTILIO	410	410	38.703	38.703
268	65380038433	001517320931	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS.	410	410	46.701	46.701
269	65380110091	BGNSMN87R27I403W	BAGNAROL SIMONE	410	410	70.000	70.000
270	65380078256	001725860934	SOCIETA' AGRICOLA TERRA & VERDE S.S.	410	410	57.500	57.500
271	65380085186	PNISMN93M10F770C	PIN SIMONE	600	400	20.000	20.000

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
272	65380042377	00455640938	SOCIETA' AGRICOLA CALDERAN DIEGO E C. SOC. SEMPLICE	400	400	20.200	20.200
273	65380074263	PGNLSN79L04G888A	PAGNUCCO ALESSANDRO	400	400	24.300	24.300
274	65380046824	TRMLDA55B19D505G	TORMENA ALDO	400	400	28.700	28.700
275	65380051329	001119510939	SOCIETA' AGRICOLA LE MONDE SRL	400	400	30.000	30.000
276	65380100530	00276470937	SOCIETA' AGRICOLA CONZATO GIOVANNI E C. S.S.	440	400	35.000	35.000
277	65380088818	TRVSFN67P16I403U	TREVISAN STEFANO	440	400	40.000	40.000
278	65380069040	PTTFDN63E18A516H	PUIATTI FERDINANDO	360	400	39.000	39.000
279	65380078397	DLLNRC68A30L483E	DELLA MORA ENRICO	430	390	8.500	8.500
280	65380043227	VRNMTT82T18G888R	VARNIER MATTEO	430	390	8.800	8.800
281	65380028079	RMNGRG59S28I403J	ROMANO GIORGIO	380	380	9.400	9.400
282	65380111156	QTTDLL51E28M190T	QUATTRIN DANILLO	380	380	10.500	10.500
283	65380082449	002645460300	ZANINI GIANDOMENICO E GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	510	380	11.000	11.000
284	65380034770	FRCTZN51A21L781N	FRACCAROLI TIZIANO	370	370	37.800	37.800
285	65380081185	001838910303	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA SS	370	370	43.000	43.000
286	65380096357	001290530300	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	410	370	51.000	51.000
287	65380071053	001412630939	AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENZIO E C.	370	370	45.000	45.000
288	65380077050	004771910264	SOCIETA' AGRICOLA GP DI PAGOTTO ELISABETTA & C. S.S.	410	370	59.000	59.000
289	65380088792	001409860937	KLEOPHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	560	360	18.500	18.500
290	65380107790	001123130310	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	360	360	37.400	37.400
291	65380057813	GRGDGI69S26I403U	GREGORIS DIEGO	350	350	12.500	12.500
292	65380082571	82003210265	AGRICOLA MORASSUTTI DOMUS MAURIA SRL	350	350	15.500	15.500
293	65380066087	FLRNGL46A42G353R	FLORA ANGELA	350	350	19.950	19.950
294	65380084759	001135010310	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	350	350	40.000	40.000
295	65380090442	00274430933	PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	350	350	50.000	50.000
296	65380085160	GLLGFR61D07D014Q	GALLO GIANFRANCO	350	350	42.800	42.800
297	65380105273	DNDLRT70L13I904C	D'ANDREA ALBERTO FRANCESCO	390	350	50.600	50.600
298	65380088347	001280830934	LOVISA FULVIO, MARINO ED ANGELO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	350	350	64.000	64.000
299	65380034838	001289180935	VOLPATTI ALVIO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	390	350	55.500	55.500
300	65380048549	001445900937	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	350	350	55.000	55.000
301	65380069180	001335480933	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI S.S.	340	340	10.000	10.000
302	65380109986	MRSNEI71P06G888J	MORASSUTTI ENI	340	340	13.000	13.000
303	65380081797	MLRGRN64H13L483N	MOLARO GUERINO	340	340	15.000	15.000
304	65380077910	002287060301	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	420	340	15.800	15.800
305	65380099773	002391950264	LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	330	330	12.000	12.000
306	65380104458	CLSLNZ74S10I403N	COLUSSI LORENZO	330	330	22.200	22.200
307	65380077241	00250410305	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C.	330	330	76.400	76.400
308	65380066582	002582440281	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	320	320	22.000	22.000
309	65380040439	CHRMHL67S22F770B	CHIORAN MICHELE	320	320	18.500	18.500
310	65380044795	004473440263	SOCIETA' AGRICOLA LE PERE SRL	320	320	34.000	34.000

	n° domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio richiesto	Punteggio ammesso	Totale superficie richiesta mq	Totale superficie ammessa mq
311	65380022916	002360720243	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	310	310	67.000	67.000
312	65380011364	SIUNTN42T27M190M	IUS ANTONIO	300	300	38.000	38.000
313	65380069438	001338270935	AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO DI FADALTI EZIO E FADALTI ALDO ALESSANDROSOCIETA' SEMPLICE	290	290	57.500	57.500
314	65380076086	VNDLEI44T09G123R	VENDRAME ELIA	320	280	66.000	66.000
315	65380077191	002620450300	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	280	280	54.000	54.000
316	65380047350	001608810931	IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C.	310	260	54.000	54.000
317	65380066962	BRNSLV40R64M190E	BOREAN SILVIA	250	250	64.500	64.500
318	65380099682	PVNRCR44C03F770I	PAVAN RICCARDO	210	170	66.700	66.700

16_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1913_3_ALL2

ALLEGATO B -Elenco provvisorio delle domande NON ACCOLTE

	Numero domanda	Denominazione	CUAA	Motivazione
1	65380090764	AZIENDA AGRICOLA AL LUOGO DEL GIULIO - DI CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN & C. S.A.S.	00575740931	**Art. 8 comma 4 lettera e)**: alla data della domanda non ha regolarizzato eventuali violazioni in materia di potenziale vitivinicolo
2	65380089063	BATTISTIN ELIO	BTTLEI72S14G888Y	**Art. 8 comma 4 lettera c)**: realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti previsti dai disciplinari di produzione
3	65380102999	CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE -	001048550931	**Art. 8 comma 2 lettera b)**: forma di allevamento non ammessa nel rispettivo disciplinare
4	65380073810	CERNIGOI GABRIJEL	CRNGRJ86A31L424V	**Art. comma 2**: utilizzo di varietà non ammesse e a**rt. 5 comma 3**: rispetto della superficie minima
5	65380104045	CUMINI LORETA	CMNLRT40R47C758A	**Decreto MIPAF 15938 del 20/12/2013 art. 4 comma 3**: rinnovo normale del vigneto che non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto
6	65380065386	D'ANDREA ALBANO	DNDLBN68T06I904L	**Decreto MIPAF 15938 del 20/12/2013 art. 4 comma 3**: rinnovo normale del vigneto che non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto
7	65380104938	DE FRANCESCHI RODOLFO	DFRRLF67S13G888K	**Art. 8 comma 4 lettera c)**: realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti previsti dai disciplinari di produzione
8	65380084551	DONADON PIERLUIGI	DNDPLG63R28A516Y	**Art. 8 comma 2 lettera b)**: forma di allevamento non ammessa nel rispettivo disciplinare

	Numero domanda	Denominazione	CUAA	Motivazione
9	65380041981	FADEL STEFANO	FDLSFN71R30F999U	**Art. 8 comma 4 lettera c)**: realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti previsti dai disciplinari di produzione
10	65380078470	GRUDEN HELENA	GRDHLN41M54C611T	**Art. 8 comma 1 lettera e) punto 2)**: nel caso di piano collettivo possedere un potenziale vitivinicolo aziendale non inferiore a 2 ettari
11	65380073638	LISETTO GIORGIO	LSTGRG52S08C614Z	**Art. 8 comma 4 lettera c)**: realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti previsti dai disciplinari di produzione
12	65380111511	LORENZON MAURO	LRNMRA64L20G846B	**Art. 8 comma 4 lettera c)**: realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti previsti dai disciplinari di produzione
13	65380083439	PITTARO PIETRO	PTTPTR34P17L657G	**Art. 8 comma 2 lettera b)**: forma di allevamento non ammessa nel rispettivo disciplinare
14	65380076425	SAN VIGILIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	001752130938	**Art. 8 comma 1 lettera e) punto 2)**: nel caso di piano collettivo possedere un potenziale vitivinicolo aziendale non inferiore a 2 ettari
15	65380065881	SANCIN DEVAN	SNCDVN84H04L424G	**Art. comma 2**: utilizzo di varietà non ammesse e a**rt. 5 comma 3**: rispetto della superficie minima
16	65380110802	SOCIETA' AGRICOLA AI CARPEN S.S.	004632300267	**Art. 8 comma 4 lettera c)**: realizza il reimpianto del vigneto con una densità di ceppi inferiore ai limiti previsti dai disciplinari di produzione
17	65380071699	SOVRAN RAFFAELE	SVRRFL68H26I403H	**Art. 8 comma 2 lettera b)**: forma di allevamento non ammessa nel rispettivo disciplinare

16_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1929_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 15 luglio 2016, n. 1929

Elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio regionale. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;
RICHIAMATO il decreto n. 1019 del 7 maggio 2012 con cui sono stati istituiti l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli " esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, da ultimo integrato con il decreto n. 3561 del 21 ottobre 2015;
VISTA la domanda del 30 giugno 2016, prot. n. 29147 del 4 luglio 2016, con cui il Sig. Bertoli Luigi ha richiesto l'integrazione dell'iscrizione nell'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, relativamente alla DOC Carso e alla DOC Aquileia;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dal Sig. Bertoli Luigi in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la documentazione allegata relativamente all'esperienza professionale di degustatore già maturata per i vini della DOC Carso e della DOC Aquileia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni, e la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2014, n. 1935;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. L'elenco dei "tecnici degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, risulta integrato e aggiornato come riportato nell'allegato 1.
2. Di comunicare il presente decreto alle strutture di controllo per le DOCG e le DOC ricadenti sul territorio della regione.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 15 luglio 2016

URIZIO

16_30_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1929_2_ALL1

ALLEGATO 1

ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESPERIENZA DICHIARATA – DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
1	ANTIGA LUIGI	CONEGLIANO (TV)	11/11/1950	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
2	ANZELIN GIANLUCA	CORMONS (GO)	24/09/1970	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
3	BERTOLI LUIGI	LATISANA (UD)	16/11/1977	LATISANA (UD)	DOCG PICOLIT	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
4	BERTOSSI GIORGIO	BAGNARIA ARSA (UD)	11/04/1965	BAGNARIA ARSA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
5	BIANCHINI GIANFRANCO	PRECENICCO (UD)	26/01/1954	CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
6	BIDASIO DEGLI IMBERTI ALBANO	CONEGLIANO (TV)	08/05/1941	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
7	BIDOLI ARRIGO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	03/07/1957	RIVE D'ARCANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
8	BIGOT GIOVANNI	CORMONS (GO)	14/11/1972	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
9	BOLE ANDREJ	TRIESTE (TS)	01/09/1967	TRIESTE (TS)									DOC CARSO		
10	BRACCO MANUEL	CORMONS (GO)	27/06/1978	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
11	BRAIT ANTONIO	SACILE (PN)	29/07/1964	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			
12	BRESCACIN EZIO	SACILE (PN)	14/01/1961	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
13	BRESSAN MAURO	GORIZIA (GO)	28/01/1968	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
14	BRISOTTO ANTONIO	SACILE (PN)	30/05/1973	PRATA DI PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
15	BURELLO SILVANO	GRADISCA D'ISONZO (GO)	22/08/1955	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
16	CALZAVARA DANIELE	CARBONERA (TV)	11/01/1958	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
17	CAMPANER FRANCESCO	ODERZO (TV)	22/03/1962	PONTE DI PIAVE (TV)		DOC FRIULI GRAVE									
18	CAMPO DALL'ORTO GIOVANNI	CONEGLIANO (TV)	14/01/1949	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
19	CAPPELLARI ALESSANDRA	GORIZIA (GO)	02/01/1980	CASTIONS DI STRADA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
20	CARBONERA GRAZIANO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	08/12/1942	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
21	CECCUTTO GRAZIANO	CHIARANO (TV)	02/11/1952	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE			DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
22	CERNIZ FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	TRIESTE (TS)									DOC CARSO		
23	CESCON VITTORIO	VAZZOLA (TV)	10/04/1940	SACILE (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			
24	COLUGNATI GIOVANNI	GORIZIA (GO)	12/12/1958	REANA DEL ROJALE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
25	COLUSSI FLAVIO	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	17/05/1952	PORDENONE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
26	COLUSSI GIUSEPPE	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	01/05/1954	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG RAMANDOLO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO	
27	COMELLI LORENZO	UDINE (UD)	19/08/1975	NIMIS (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
28	CORSO PAOLO	PALMANOVA (UD)	04/06/1969	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
29	COSER FABIO	SAN MARTINO DI VENEZZE (RO)	25/01/1955	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
30	COZZAROLO EUGENIO	UDINE (UD)	03/03/1963	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
31	CRAIGHERO GIOVANNI	UDINE (UD)	12/10/1957	FAGAGNA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
32	CRESTANI PIERGIUSEPPE	CONEGLIANO (TV)	07/10/1965	MANSUE' (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
33	DAL ZOVO ALESSANDRO	GORIZIA (GO)	22/11/1969	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
34	DEL MASCHIO DAVIDE	AVIANO (PN)	20/08/1980	ROVEREDO IN PIANO (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
35	DEL PICCOLO MARCO	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)	08/10/1961	MUZZANA DEL TURGNANO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
36	DEL PUP LUIGI	CORDENONS (PN)	04/02/1955	CORDENONS (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE DOCG LISON			DOC FRIULI ANNIA
37	DONADA MAURIZIO	TOLMEZZO (UD)	21/02/1965	PALMANOVA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
38	ERMACORA DARIO	PREMARIACCO (UD)	25/11/1958	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
39	FABBRO ALBERTO	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	12/07/1932	CASSACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
40	FABBRO CLAUDIO	SAGRADO (GO)	16/07/1947	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
41	FERLAT RENATO	CORMONS (GO)	08/12/1948	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
42	FIGELJ MARTIN	GORIZIA (GO)	08/01/1982	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
43	FIGELJ ROBERT	GORIZIA (GO)	15/03/1985	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
44	FORTUNATO BRUNO	GORIZIA (GO)	07/08/1936	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
45	FRANCO LUIGI	PIEVE DI SOLIGO (TV)	06/05/1961	PORTOGRUARO (VE)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE			
46	FRATEPIETRO ROBERTO	GORIZIA (GO)	21/07/1970	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
47	FURLAN ENRICO	GORIZIA (GO)	30/12/1961	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
48	GIGANTE ARIEDO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	09/06/1975	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
49	GIURIATO VALENTINO	GORIZIA (GO)	30/12/1971	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
50	GREGORAT GIORGIO	UDINE (UD)	08/04/1969	GRADISCA D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
51	GREGORI MARIO	TRIESTE (TS)	11/09/1939	TRIESTE (TS)									DOC CARSO	DOC COLLIO	
52	GROSSUTTI DANIELE	CODROIPO (UD)	23/12/1969	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
53	HUMAR LORETA	GORIZIA (GO)	29/07/1959	GORIZIA (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
54	KEBER RENATO	CORMONS (GO)	28/03/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
55	KOMJANC ROBERTO	GORIZIA (GO)	16/10/1967	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
56	KURTIN ALESSIO	GORIZIA (GO)	06/09/1984	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
57	LEON MICHELE	SPILIMBERGO (PN)	04/10/1984	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
58	LORENZON DAVIDE	GORIZIA (GO)	14/08/1972	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
59	LUISA MICHELE	UDINE (UD)	18/10/1965	MARIANO DEL FRIULI (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
60	MAJERO PITTINI AUGUSTO	UDINE (UD)	29/10/1965	ARZENE (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
61	MALISON MARCO	UDINE (UD)	09/12/1967	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
62	**MARCOLINI LUCA**	MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	25/11/1973	GRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
63	**MARCOLINI ROBERTO**	GORIZIA (GO)	22/04/1967	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
64	**MARESIO GIUSEPPE**	CONEGLIANO (TV)	02/07/1944	GAIARINE (TV)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
65	**MASAROTTI GIULIANO**	UDINE (UD)	18/07/1965	PRADAMANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
66	**MENEGHIN MAURO**	VITTORIO VENETO (TV)	06/05/1961	FREGONA (TV)			DOC FRIULI GRAVE								
67	**MENOTTI STEFANO**	UDINE (UD)	11/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
68	**MICHELUTTI GABRIELE**	UDINE (UD)	13/03/1975	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
69	**MOLARO IVAN**	CODROIPO (UD)	21/08/1971	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
70	**MOLINARO DOMENICO**	SPILIMBERGO (PN)	01/08/1974	SPILIMBERGO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E			DOC FRIULI ANNIA
71	**MOREALE ALVANO**	CODROIPO (UD)	08/02/1943	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO		DOC LISON-PRAMAGGIOR E			DOC FRIULI ANNIA
72	**MOREALE STEFANO**	UDINE (UD)	03/02/1970	TAVAGNACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
73	**MUCIGNAT DINO**	CORDENONS (PN)	16/05/1951	CORDENONS (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
74	**PADOVAN MARCELLO**	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)	06/08/1957	GODEGA DI SANT'URBANO (TV)			DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIOR E			
75	**PALADIN CRISTIAN**	UDINE (UD)	29/09/1973	DIGNANO (UD)			DOC FRIULI GRAVE				DOC PROSECCO				
76	**PECCOL GIUSEPPE**	UDINE (UD)	16/08/1963	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
77	**PELOS ALBERTO**	CORMONS (GO)	02/07/1977	MORARO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIOR E	DOC CARSO	DOC COLLIO	FRIULI ANNIA
78	**PERES CRISTIAN**	UDINE (UD)	18/08/1973	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
79	**PIANI ALESSIO**	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	15/03/1951	CORNO DI ROSAZZO (UD)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	
80	**PICCIN SILVIO**	MARENO DI PIAVE (TV)	14/12/1952	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO				DOC COLLIO	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
81	**PIGHIN LIVIO**	PORDENONE (PN)	30/07/1950	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
82	**PILUTTI GUIDO**	CODROIPO (UD)	03/02/1965	LIGNANO SABBIADORO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
83	**PITTARO BRUNO**	VENEZUELA	03/11/1955	BERTIOLO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE			DOC FRIULI ANNIA
84	**RIZZI RODOLFO**	SPRESIANO (TV)	05/01/1958	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
85	**ROSATI STEFANO**	TRIESTE (TS)	05/09/1964	MONFALCONE (GO)									DOC CARSO		
86	**ROSSI ANDREA**	CODROIPO (UD)	22/08/1966	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
87	**ROVER GIANNI**	PALMANOVA (UD)	07/10/1962	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
88	**SCHINELLA SERGIO**	UDINE (UD)	26/05/1966	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
89	**SCHIOPETTO GIORGIO**	UDINE (UD)	22/01/1972	GRADISCA D'ISONZO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
90	**SPITALERI FRANCESCO**	CONEGLIANO (TV)	01/03/1970	BUTTRIO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
91	**SREDNIK LAURA**	CORMONS (GO)	14/12/1968	CORMONS (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
92	**STEKAR MARIO**	GORIZIA (GO)	25/11/1965	SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO)						DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
93	**STRAMARE DAMIANO**	VALDOBBIADENE (TV)	18/11/1948	PREMARIACCO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
94	**TALOTTI MARIO**	UDINE (UD)	27/12/1950	CAMPOFORMIDO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
95	**TESTON ADRIANO**	SAN QUIRINO (PN)	21/08/1961	FIUME VENETO (PN)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
96	**TOMADONI GIOVANNI**	BELLUNO (BL)	18/08/1964	CORMONS (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
97	**TOMBACCO MICHELANGELO**	ODERZO (TV)	27/08/1963	ODERZO (TV)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO				DOC FRIULI ANNIA
98	**TOSOLINI PAOLO**	UDINE (UD)	30/07/1948	TARCENTO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
99	**TRINCO STEFANO**	UDINE (UD)	10/11/1961	MAJANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
100	**TURATO GIOVANNI**	VALDAGNO (VI)	21/04/1961	ROMANS D'ISONZO		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE					DOC LISON-PRAMAGGIORE		DOC COLLIO	

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	DENOMINAZIONI DI ORIGINE										
101	VALANTIG ANDREA	GORIZIA (GO)	27/03/1953	GORIZIA (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO;	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI		DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO			DOC COLLIO	
102	VALDESOLO PAOLO	CASTEGNERO (VI)	26/02/1953	PAVIA DI UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
103	VALLE PAOLO	UDINE (UD)	23/12/1964	MANZANO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
104	VISENTIN FRANCESCO	UDINE (UD)	05/01/1961	MANIAGO (PN)			DOC FRIULI GRAVE								
105	VISINTIN FRANCESCO	GORIZIA (GO)	17/10/1974	AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
106	ZAMBIASI CLIZIA	TRENTO (TN)	30/10/1972	SAGRADO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
107	ZAMPARO GIUSEPPE	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	04/03/1971	CORNO DI ROSAZZO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
108	ZORAT CATIA	PALMANOVA (UD)	24/10/1975	TERZO D'AQUILEIA (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
109	ZORZET MERSIA	GORIZIA (GO)	15/12/1976	SAN CANZIAN D'ISONZO (GO)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
110	ZORZETTIG GERMANO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	28/11/1957	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO					DOC FRIULI ANNIA
111	ZUIANI GIORGIO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	24/04/1968	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA						DOC FRIULI ANNIA
112	ORLANDINO ERICA	UDINE (UD)	06/05/1967	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)		DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA		DOC FRIULI ISONZO			DOC CARSO	DOC COLLIO	
113	VENDRAME GINO	CONEGLIANO (TV)	03/10/1977	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO	DOC LISON-PRAMAGGIORE	DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
114	DOLCE PAOLO	UDINE (UD)	12/05/1964	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA
115	DEGANO FRANCESCO	UDINE (UD)	30/08/1974	UDINE (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI									
116	TOMAS CARPI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	26/12/1982	CODROIPO (UD)	DOCG PICOLIT; DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC FRIULI ISONZO	DOC PROSECCO		DOC CARSO	DOC COLLIO	DOC FRIULI ANNIA

16_30_1_DDS_ENER_1460_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 14 luglio 2016 n. 1460 SENER/EN/481.4.(Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12; LR n. 19/2012, art. 15, comma 1. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Slizza in località Prati di Cola - Comune di Tarvisio (UD). Modifica all'art. 1 del decreto n. 106/AMB del 01/02/2016. Proponente: Idroelettrica R. Slizza Srl. N. pratica EN/481.4.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110 recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese", ed in particolare l'art.1, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia di energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia, salvo quelle espressamente riservate allo Stato;

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per ultimare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 1 del decreto n. 106/AMB del 01/02/2016, viene prorogato di ulteriori 3 (tre) mesi, fino al 25/09/2016. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e raccomandazioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nei decreti sopra citati.

(omissis)

CACCIAGUERRA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5196_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 luglio 2016, n. 5196

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 12 luglio 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del

28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, ed il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n.4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in

materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATA la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

RICHIAMATO il decreto n. 4910/LAVFORU del 29 giugno 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 29 giugno 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.883.940,43	1.042.190,23	363.382,31	629.656,86	848.711,03

EVIDENZIATO che in data 29 giugno 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) al progetto formativo di tirocinio FP20160039747001 "Tirocinio in aiuto elettricista" approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 1° luglio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160048047001 "Tirocinio in operatore del punto vendita" approvato e finanziato con il decreto n. 4426/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 4 luglio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (TS) al progetto formativo di tirocinio FP20160038038001 "Tirocinio in addetto servizi vendita - V.Z." approvato e finanziato con il decreto n. 4315/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.250,00;
EVIDENZIATO che in data 4 luglio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (UD) al progetto formativo di tirocinio FP20160051811001 "Tirocinio in magazziniere" approvato e finanziato con il decreto n. 4910/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 1.800,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.892.190,43	1.044.440,23	365.482,31	633.556,86	848.711,03

EVIDENZIATO che alla data odierna (12 luglio 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 12 luglio 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 94 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 198.054,00, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 17.268,00, 19 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 34.189,00, 12 progetti formativi di

tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 27.013,00, e 54 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 119.584,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.694.136,43	1.017.427,23	348.214,31	513.972,86	814.522,03

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (GO) (UD) e dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (TS) alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 12 luglio 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 94 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 198.054,00, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 17.268,00, 19 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 34.189,00, 12 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 27.013,00, e 54 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 119.584,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 luglio 2016

FERFOGLIA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5196_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 54159	30/06/2016	Tirocini	FP20160054159001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO AL WEB MARKETING - D.C.	2.300,00
N° 54174	30/06/2016	Tirocini	FP20160054174001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - S.L.	2.300,00
N° 53628	29/06/2016	Tirocini	FP20160053628001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO PER AIUTO CUOCA (S.S.)	2.300,00
N° 52156	24/06/2016	Tirocini	FP20160052156001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ANALISTA DI LABORATORIO CHIMICO	1.800,00
N° 55432	05/07/2016	Tirocini	FP20160055432001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AL FAST FOOD M.F.	1.440,00
N° 55433	05/07/2016	Tirocini	FP20160055433001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA Z.A.	1.800,00
N° 55906	06/07/2016	Tirocini	FP20160055906001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN SEGRETERIA DI DIREZIONE	1.800,00
N° 56989	11/07/2016	Tirocini	FP20160056989001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE PROGETTI E PRATICHE CONTABILI C.F.	1.728,00
N° 57462	12/07/2016	Tirocini	FP20160057462001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RISORSE UMANE P.B.	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 9						**17.268,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 52870	28/06/2016	Tirocini	FP20160052870001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONI MACCHINE UTENSILI (CN)	2.300,00
N° 49269	15/06/2016	Tirocini	FP20160049269001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ASSISTENTE ALLA POLTRONA D.S.	2.300,00
N° 54049	30/06/2016	Tirocini	FP20160054049001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO G.B.	2.300,00
N° 55600	05/07/2016	Tirocini	FP20160055600001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ACCONCIATORE M.C.	2.300,00
N° 53328	29/06/2016	Tirocini	FP20160053328001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	1.800,00

N° 53914	30/06/2016	Tirocini	FP20160053914001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PANETTERIA E ALLA PASTICCERIA	1.656,00
N° 54372	01/07/2016	Tirocini	FP20160054372001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	900,00
N° 54433	01/07/2016	Tirocini ex	FP20160054433001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE IN SICUREZZA INTERNAZIONALE DS	2.021,00
N° 54437	01/07/2016	Tirocini	FP20160054437001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE ALIMENTARI	1.512,00
N° 54725	04/07/2016	Tirocini	FP20160054725001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	1.800,00
N° 54813	04/07/2016	Tirocini	FP20160054813001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL SETTORE IGIENE	1.080,00
N° 55156	05/07/2016	Tirocini	FP20160055156001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN VENDITORE D'AUTO	1.800,00
N° 55684	06/07/2016	Tirocini	FP20160055684001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI LAME	1.800,00
N° 55690	06/07/2016	Tirocini	FP20160055690001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE FIRMWARE	1.800,00
N° 55909	06/07/2016	Tirocini	FP20160055909001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE MACCHINE TORNITURA E FRESATURA	1.800,00
N° 56278	07/07/2016	Tirocini	FP20160056278001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN MONTAGGIO STAMPI	1.800,00
N° 56382	07/07/2016	Tirocini	FP20160056382001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA	1.728,00
N° 56733	08/07/2016	Tirocini	FP20160056733001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN BARISTA	1.800,00
N° 56744	08/07/2016	Tirocini	FP20160056744001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA D'AGENZIA DI ASSICURAZIONE	1.692,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 19						**34.189,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 53925	30/06/2016	Tirocini	FP20160053925001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA ADDETTA ALLE VENDITE L.D.	2.300,00
N° 55142	05/07/2016	Tirocini	FP20160055142001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO PER ADDETTO CONTABILITA' PAGHE - A.M.	2.300,00

N° 56790	08/07/2016	Tirocini	FP20160056790001	I.R.E.S. F.V.G. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA - I.Z.	1.400,00
N° 53794	30/06/2016	Tirocini	FP20160053794001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERAIO P.T.	1.800,00
N° 53813	30/06/2016	Tirocini	FP20160053813001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE EDILE C.J.	1.800,00
N° 54789	04/07/2016	Tirocini	FP20160054789001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITA CON COMPETENZA DI SARTORIA	1.692,00
N° 54824	04/07/2016	Tirocini	FP20160054824001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA S.V.	1.800,00
N° 54836	04/07/2016	Tirocini	FP20160054836001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR I.T.	1.800,00
N° 54852	04/07/2016	Tirocini	FP20160054852001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE MONTAGGIO COMPONENTI ELETTRICI	1.500,00
N° 54861	04/07/2016	Tirocini	FP20160054861001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUOCO C.G.	1.800,00
N° 53684	29/06/2016	Tirocini ex	FP20160053684001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	4.956,00
N° 56152	06/07/2016	Tirocini ex	FP20160056152001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA P.C.	3.865,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 12						**27.013,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 49065	15/06/2016	Tirocini	FP20160049065001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E VENDITA DI MOBILI	2.300,00
N° 47489	09/06/2016	Tirocini	FP20160047489001	CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE - AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA AL BANCO	2.600,00
N° 53500	29/06/2016	Tirocini	FP20160053500001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE VENDITE - M.M.	2.300,00
N° 53437	29/06/2016	Tirocini	FP20160053437001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO AL SERVIZIO BAR - K.E.	2.300,00
N° 55251	05/07/2016	Tirocini	FP20160055251001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER CAMERIERE DI SALA E BAR - C.O.A.V.	2.300,00
N° 56934	08/07/2016	Tirocini	FP20160056934001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE - P.G.	2.000,00

N° 57191	11/07/2016	Tirocini	FP20160057191001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER ACCONCIATORE – C.V.I.	2.300,00
N° 54043	30/06/2016	Tirocini	FP20160054043001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - P.A.	2.200,00
N° 55608	05/07/2016	Tirocini	FP20160055608001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - S.S.	2.300,00
N° 56302	07/07/2016	Tirocini	FP20160056302001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ESTETISTA - M.S.	2.120,00
N° 57159	11/07/2016	Tirocini	FP20160057159001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER CAMERIERE DI SALA - T.E.	2.300,00
N° 52637	27/06/2016	Tirocini	FP20160052637001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PANETTIERE	1.800,00
N° 53180	28/06/2016	Tirocini	FP20160053180001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	1.800,00
N° 53514	29/06/2016	Tirocini ex	FP20160053514001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING	6.525,00
N° 53516	29/06/2016	Tirocini ex	FP20160053516001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB AND GRAPHIC DESIGNER	6.525,00
N° 53572	29/06/2016	Tirocini	FP20160053572001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GELATAIO	1.800,00
N° 53582	29/06/2016	Tirocini	FP20160053582001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PROFESSIONISTA DELLE VENDITE	1.800,00
N° 53585	29/06/2016	Tirocini	FP20160053585001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1.692,00
N° 53734	30/06/2016	Tirocini	FP20160053734001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO STOCCAGGIO MERCI ED ALLA VENDITA MATERIALE FERRAMENTA	612,00
N° 53880	30/06/2016	Tirocini	FP20160053880001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	1.800,00
N° 53966	30/06/2016	Tirocini	FP20160053966001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PASTICCERIA	1.800,00
N° 54032	30/06/2016	Tirocini ex	FP20160054032001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE IN AMBITO SALUTE E ICT - C.L.	3.719,00
N° 54098	30/06/2016	Tirocini ex	FP20160054098001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COLLABORAZIONE A PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ' URBANA - D.L.A.	6.698,00
N° 54371	01/07/2016	Tirocini	FP20160054371001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	1.800,00

N° 54674	01/07/2016	Tirocini	FP20160054674001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA (M.G.)	1.080,00
N° 54701	04/07/2016	Tirocini	FP20160054701001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO PASTICCERE	1.800,00
N° 54809	04/07/2016	Tirocini	FP20160054809001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO TECNICO PER CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI	1.800,00
N° 54826	04/07/2016	Tirocini	FP20160054826001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	1.800,00
N° 55261	05/07/2016	Tirocini	FP20160055261001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO	1.656,00
N° 55463	05/07/2016	Tirocini	FP20160055463001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA DI BAR	1.800,00
N° 55511	05/07/2016	Tirocini	FP20160055511001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO MASTRO BIRRAIO	1.800,00
N° 55551	05/07/2016	Tirocini	FP20160055551001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERE E SERVIZIO SALA	1.800,00
N° 55599	05/07/2016	Tirocini	FP20160055599001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1.800,00
N° 55703	06/07/2016	Tirocini	FP20160055703001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE DI C A	1.800,00
N° 55783	06/07/2016	Tirocini	FP20160055783001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE DI B F	1.800,00
N° 55911	06/07/2016	Tirocini	FP20160055911001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ALIMENTARE - SPECIALIZZAZIONE PRODUZIONE PIZZA	1.800,00
N° 56153	06/07/2016	Tirocini	FP20160056153001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO PER OPERATORE EDILE	1.800,00
N° 56501	07/07/2016	Tirocini	FP20160056501001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	1.728,00
N° 56523	07/07/2016	Tirocini	FP20160056523001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO PULIZIA VEICOLI	1.800,00
N° 56527	07/07/2016	Tirocini	FP20160056527001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR E PASTICCERIA	1.800,00
N° 56610	08/07/2016	Tirocini	FP20160056610001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA ASSISTENTE STUDIO DENTISTICO	1.200,00
N° 56614	08/07/2016	Tirocini	FP20160056614001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI PASTICCERIA E PANIFICAZIONE M.D.C.	1.800,00
N° 56741	08/07/2016	Tirocini	FP20160056741001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ANALISI COSTI DI PRODUZIONE	1.080,00
N° 56743	08/07/2016	Tirocini	FP20160056743001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FIORISTA	1.500,00

N° 56897	08/07/2016	Tirocini	FP20160056897001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	1.656,00
N° 57049	11/07/2016	Tirocini	FP20160057049001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	1.800,00
N° 57058	11/07/2016	Tirocini	FP20160057058001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO COLLAUDATORE	1.800,00
N° 57183	11/07/2016	Tirocini	FP20160057183001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' BACK-OFFICE	720,00
N° 57247	11/07/2016	Tirocini	FP20160057247001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CUOCO	1.800,00
N° 53441	29/06/2016	Tirocini ex	FP20160053441001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA - L.G.	6.273,00
N° 53881	30/06/2016	Tirocini	FP20160053881001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA FRONT/BACK OFFICE - F.B.	2.200,00
N° 54123	30/06/2016	Tirocini	FP20160054123001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO ALLA CONTABILITÀ' ED ALLE ATTIVITÀ' AMMINISTRATIVE E RENDICONTALI - E.T.	2.200,00
N° 54169	30/06/2016	Tirocini	FP20160054169001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - J.S.	2.200,00
N° 54225	30/06/2016	Tirocini	FP20160054225001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI VALUTAZIONE E ANALISI PRODOTTI SENZA GLUTINE E PRODOTTI DIETETICI - E.S.	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 54						**119.584,00**
Totale progetti: 94						**198.054,00**

16_30_1_DDS_PROG GEST_5197_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 luglio 2016, n. 5197

Decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015, dd. 09/03/2015. Piano regionale di formazione professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018. Individuazione Istituti professionali di Stato autorizzati ad avviare percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale. Integrazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la nota n. 66245/P del 17 dicembre 2014, di seguito nota regionale, con la quale la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione dell'offerta di IeFP e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, promuove di verificare attraverso la collaborazione dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia:

- la disponibilità degli Istituti Professionali già autorizzati nel corso del precedente periodo di programmazione 2012-2014 ad attivare i medesimi percorsi sussidiari di IeFP anche nel prossimo triennio formativo;
- la disponibilità degli Istituti Professionali già autorizzati nel corso del precedente periodo di programmazione 2012-2014 ad attivare nel prossimo triennio formativo ulteriori percorsi sussidiari di IeFP (cioè, riferiti ad ulteriori profili diversi da quelli già autorizzati);
- la disponibilità di ulteriori Istituti Professionali a garantire, un'offerta sussidiaria di percorsi di IeFP funzionali all'acquisizione della qualifica e del diploma professionale regionale;

VISTO il decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 9 marzo 2015 con il quale sono stati individuati gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad avviare nel corso degli anni formativi 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 e secondo le indicazioni della Regione, competente in materia di programmazione dell'offerta, un percorso di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010.

VISTE le note n. AOODRFR 0006487, n. AOODRFR 0006489 e n. AOODRFR 0006490 del 7 luglio 2016 con le quali l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia esprime parere favorevole in merito alle richieste dell'Istituto "Cossar - da Vinci", dell'ISIS "L. Zanussi" e dell'ISIS PAolino D'Aquileia - IPSIA Antonio Mattioni di avviare nuove classi e nuovi profili come da tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	Figura nazionale Triennale	Profili professionali regionale Triennale	Figura quadriennale - Diploma professionale	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010)	N. EDIZ. CORSUALI	ANNO SCOLASTICO DI AVVIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L.ZANUSSI"			Tecnico elettronico	B - Comp	1	2016/2017
			Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	B - Comp	1	2016/2017
	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento		B - Comp	1	2017/2018
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R.M. COSSAR - DA VINCI"			Tecnico elettronico	B - Comp	1	2016/2017
ISIS PAOLINO D'AQUILEIA - IPSIA MATTIONI			Tecnico di impianti termini	B - Comp	2	2016/2017

CONSIDERATO che le richieste avanzate dai citati Istituti Scolastici relativamente alle figure sopra richiamate risultano conformi alle indicazioni contenute nella citata nota regionale;

PRECISATO infine che, l'avvio dei percorsi in argomento è limitata agli anni formativi 2016/2017 e 2017/2018, così come stabilito dal citato decreto n. 468/LAVFOR.FP/2015 e che per il solo profilo di "Operatore dell'abbigliamento" l'avvio da parte dell'ISIS "L. Zanussi" è limitato a partire dall'anno formativo 2017/2018;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'avvio, per il prossimo biennio formativo e secondo le indicazioni della Direzione centrale competente in materia di in materia di programmazione dell'offerta, di percorsi di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010, cosi come da tabella sopra riportata;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'ISIS "Cossar - da Vinci" di Gorizia, l'ISIS "L. Zanussi" di Pordenone e l'ISIS Paolino D'Aquileia - IPSIA Mattioni di Cividale del Friuli sono autorizzati ad avviare i percorsi di IeFP di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.P.R. 87/2010 secondo le indicazioni della Regione, competente in materia di in materia di programmazione dell'offerta, e nel corso degli anni scolastici così come riportato nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	Figura nazionale Triennale	Profili professionali regionale Triennale	Figura quadriennale - Diploma professionale	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (Capo II, punto 2.2, delle linee guida allegate all'Intesa sancita dalla CU il 16/12/2010)	N. EDIZ. CORSUALI	ANNO SCOLASTICO DI AVVIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L.ZANUSSI"			Tecnico elettronico	B - Comp	1	2016/2017
			Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	B - Comp	1	2016/2017
	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento		B - Comp	1	2017/2018
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R.M. COSSAR - DA VINCI"			Tecnico elettronico	B - Comp	1	2016/2017
ISIS PAOLINO D'AQUILEIA - IPSIA MATTIONI			Tecnico di impianti termini	B - Comp	2	2016/2017

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 luglio 2016

FERFOGLIA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5198_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 luglio 2016, n. 5198

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - af 2016/2017. Approvazione prototipi formativi percorsi di tipologia A.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il documento Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2016/2017, approvato con decreto n. 2602/LAVFORU di data 15 aprile 2016;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono la realizzazione di attività formative afferenti percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Tipologia A, da presentarsi nella modalità di prototipi formativi entro la data del 26 maggio 2016;
PRECISATO che, entro la scadenza del suddetto termine, sono pervenuti trentatré prototipi formativi afferenti alla Tipologia A;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi di cui ai precedenti capoversi, ritenendoli tutti ammissibili;
CONSIDERATO pertanto che tutti i prototipi formativi dichiarati ammissibili sono da ritenersi approvabili e finanziabili nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO di approvare elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante);
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 2602/LAVFORU del 15 aprile 2016 ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro i termini stabiliti, è approvato l'elenco dei prototipi formativi ammessi afferenti la Tipologia A (allegato 1 parte integrante).
2. All'approvazione e al finanziamento delle edizioni corsuali relative ai prototipi formativi in argomento si provvederà con atti successivi.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 luglio 2016

FERFOGLIA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5198_2_ALL1

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1643714001	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	AMMESSO
FP1643714002	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	AMMESSO
FP1643714003	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1643714004	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1643714005	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1643714006	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1643714007	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1643714008	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1643714009	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	AMMESSO
FP1643714010	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1643714011	A	ATS EFFE.PI	OPER.DEI SISTEMI E SERVIZI LOGISTICI-ADD.ALLA LOGISTICA INTEGRATA E GESTIONE PROCESSI DI MAGAZZINO	AMMESSO
FP1643714012	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1643714013	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1643714014	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL LEGNO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	AMMESSO
FP1643714015	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1643714016	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1643714017	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1643714018	A	ATS EFFE.PI	OPER.DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-ADD.ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1643714019	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1643714020	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1643714021	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1643714022	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1643714023	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO-INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1643714024	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1643714025	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	AMMESSO

FP1643714026	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1643714027	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1643714028	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	AMMESSO
FP1643714029	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1643714030	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1643714031	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE/MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI	AMMESSO
FP1643714032	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1643714033	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: FERFOGLIA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5211_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 luglio 2016, n. 5211

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 15 al 30 giugno 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016 e la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
EVIDENZIATO che con decreto n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le direttive per la realizzazione di tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale per progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 4734/LAVFORU del 23 giugno 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dall'11 al 15 giugno 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
313.180,00	48.521,00	87.270,00	76.590,00	100.799,00

EVIDENZIATO che sono pervenute delle rinunce da parte dell'ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia ai seguenti progetti formativi di tirocinio:
- in data 13 giugno 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1634260008 "Tirocinio in addetta alle attività amministrative - G.C." approvato e finanziato con il decreto n. 3585/LAVFORU del 16 maggio 2016 per un importo pari ad euro 1.760,00;
- in data 29 giugno 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1537385002 "Tirocinio in montatore manutentore - P.A." approvato e finanziato con il decreto n. 3131/LAVFORU del 30 luglio 2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;

EVIDENZIATO che è pervenuta la rinuncia da parte dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale al seguente progetto formativo di tirocinio:
- in data 23 giugno 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1644926001 "Tirocinio in recruiting e selezione del personale - CM" approvato e finanziato con il decreto n. 4537/LAVFORU del 17 giugno 2016 per un importo pari ad euro 1.550,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
319.090,00	48.521,00	87.270,00	80.950,00	102.349,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 15 al 30 giugno 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 luglio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che il progetto formativo di tirocinio presentato è stato valutato positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione del progetto formativo di tirocinio presentato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizzerà nell'ambito territoriale di Trieste per euro 6.371,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
312.719,00	42.150,00	87.270,00	80.950,00	102.349,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dell'ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ai progetti formativi di tirocinio descritti in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 15 al 30 giugno 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizzerà nell'ambito territoriale di Trieste per euro 6.371,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 13 luglio 2016

FERFOGLIA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5211_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TIROCINIO ESTERO IN ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - F.S.	FP1653829001	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2016	6.371,00	6.371,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		6.371,00	6.371,00	
			Totale		6.371,00	6.371,00	
			Totale con finanziamento		6.371,00	6.371,00	
			Totale		6.371,00	6.371,00	

16_30_1_DDS_PROG GEST_5217_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 luglio 2016, n. 5217

LR 18/2011. Approvazione delle direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e formazione professionale (IeFP) (anno formativo 2016/2017).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, comma 18 della Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;

VISTI i seguenti decreti direttoriali con i quali si autorizzano gli Istituti Professionali di Stato ad attivare un'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di natura sussidiaria ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133):

- avvio terze annualità (riferite a percorsi triennali già avviati nella precedente programmazione 2012/2014): decreti direttoriali n. 305/LAVFOR.FP/2012 del 30 gennaio 2012, n. 7038/LAVFOR.FP/2012 del 13 dicembre 2012, n. 2452/LAVFOR.FP/2013 e n. 2453/LAVFOR.FP/2013 del 14 maggio 2013;
- avvio prime, seconde e quarte annualità: decreti direttoriali n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 9 marzo 2015 e n. 5197/LAVFORU dd. 12 luglio 2016;

RAVVISATA la necessità di dettare, per l'anno formativo 2016/2017, specifiche Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (anno formativo 2016/2017).

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 luglio 2016

FERFOGLIA

16_30_1_DDS_PROG GEST_5217_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO DI OPERAZIONI RIFERITE AI PERCORSI SUSSIDIARI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) (a.f. 2016/2017)

1. PREMESSA

1. Il presente documento è rivolto agli Istituti Professionali indicati al comma 2 del presente articolo autorizzati dallo scrivente Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università (di seguito Servizio) ad attivare un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2016/2017 e provvede a fornire indicazioni in merito:
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a percorsi triennali sussidiari di IeFP da avviare con prime annualità nel corso dell'anno formativo 2016/2017;
   - alle modalità di presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite al IV anno dei percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2016/2017;
   - alle modalità di realizzazione di tutte edizioni corsuali (prime, seconde, terze e quarte annualità) riferite ai percorsi sussidiari di IeFP da avviare nel corso dell'anno formativo 2016/2017.

2. Gli Istituti Professionali autorizzati ad attivare, nel corso dell'anno 2016/2017, un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono così suddivisi:

   - avvio terze annualità (riferite a percorsi triennali già avviati nella precedente programmazione 2012/2014): decreti direttoriali n. 305/LAVFOR.FP/2012 del 30 gennaio 2012, n. 7038/LAVFOR.FP/2012 del 13 dicembre 2012, n. 2452/LAVFOR.FP/2013 e n. 2453/LAVFOR.FP/2013 del 14 maggio 2013;

   - avvio prime, seconde e quarte annualità: decreti direttoriali n. 468/LAVFOR.FP/2015 del 9 marzo 2015 e n. 5197/LAVFORU dd. 12 luglio 2016, riferite ad una determinata Figura/Profilo regionale come dalla tabella seguente:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	PROFILI PROFESSIONALI REGIONALE TRIENNALE	FIGURA QUADRIENNALE - DIPLOMA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (CAPO II, PUNTO 2.2, DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE ALL'INTESA SANCITA DALLA CU IL 16/12/2010)
ISIS DELLA BASSA FRIULANA	Operatore amministrativo segretariale	Addetto alla segreteria		A - Int.
	Operatore meccanico	Conduttore di macchine utensili		A - Int.
ISIS "R. D'ARONCO" GEMONA DEL FRIULI	Operatore elettronico	Installatore apparecchiature elettroniche civili/industriali		A - Int.
	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione		A - Int.
	Operatore meccanico	Mecc. attrezzista procedure cad-cam		A - Int.
ISIS "F. SOLARI"	Operatore meccanico	Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici		A - Int.
	Operatore della trasformazione agroalimentare	Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari		A - Int.
	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di falegnameria		B - Comp
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MALIGNANI - UDINE	Operatore del legno	Operatore del legno - addetto alle lavorazioni di falegnameria		B - Comp
ISIS PAOLINO D'AQUILEIA IPSIA ANTONIO MATTIONI - CIVIDALE DEL FRIULI	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione	Tecnico di impianti termici	B - Comp
	Operatore elettrico	Installatore di impianti elettrici civili e industriali	Tecnico elettrico	B - Comp
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutentore autovetture e motocicli	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	B - Comp

DENOMINAZIONE ISTITUTO	FIGURA NAZIONALE TRIENNALE	PROFILI PROFESSIONALI REGIONALE TRIENNALE	FIGURA QUADRIENNALE - DIPLOMA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA SUSSIDIARIETA' (CAPO II, PUNTO 2.2, DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE ALL'INTESA SANCITA DALLA CU IL 16/12/2010)
I.S.I.S. "B. STRINGHER"	Operatore amministrativo segretariale	Addetto alla segreteria		A - Int.
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto ai servizi turistici		A - Int.
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. ZANUSSI	Operatore elettrico	Installatore di impianti elettrici civili e industriali		B - Comp
	Operatore meccanico	Conduttore di macchine utensili	Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	B - Comp
	Operatore di impianti termoidraulici	Installatore impianti di climatizzazione		B - Comp
	Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	B - Comp
ISTITUTO D'ISTR SUPERIORE "IL TAGLIAMENTO" - SPILIMBERGO	Operatore amministrativo segretariale	Addetto alla contabilità		A - Int.
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE R.M. COSSAR DA VINCI - GORIZIA	Operatore amministrativo segretariale	Addetto alla contabilità		B - Comp
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Addetto ai servizi turistici		B - Comp
	Operatore meccanico	Mecc. attrezzista procedure cad-cam		B - Comp
	Operatore elettronico	Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	Tecnico elettronico	B - Comp
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA J. S. TRST	Operatore grafico	Addetto alla produzione grafica digitale		B - Comp
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE CON LINGUA DI INSEGNAMENTO SLOVENA - GORIZIA	Operatore agricolo	Operatore agroambientale		B - Comp

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. I percorsi di IeFP attivati da un Istituto Professionale che opera in regime di sussidiarietà sottostanno al seguente quadro giuridico:
    - Articolo 10, comma 18 della Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18;
    - Articolo 2, comma 3 del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali di Stato, approvato con DPR n. 87 del 15 marzo 2010;
    - Decreto ministeriale 18 gennaio 2011, n. 4 riguardante "Linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40";
    - Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali. Versione agosto 2015", approvato con deliberazione giuntale n. 1654 del 28 agosto 2015 (di seguito Linee guida regionali), ovvero nella versione al tempo vigente.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Ai fini della presentazione delle nuove edizioni corsuali riferite a nuovi percorsi triennali o di quarto anno si precisa che a ciascuna Figura/Profilo corrisponde un determinato *prototipo formativo* triennale o annuale (IV annualità), il quale si configura all'interno del processo di progettazione pedagogica come un momento di ulteriore dettaglio, specificazione ed articolazione degli standard descritti per ciascun Figura/Profilo nel documento Linee Guida regionali. La flessibilità didattica ed organizzativa prevista dalle citate Linee Guida regionali non interviene a livello di prototipo formativo, bensì in un momento successivo, identificabile con l'attività di programmazione didattica necessaria per la concreta realizzazione di una o più *edizioni corsuali* afferenti ad un determinato prototipo formativo.
2. Il Servizio ha approvato con decreto direttoriale n. 5198/LAVFORU dd. 12 luglio 2016, relativamente all'anno formativo 2016/2017, i prototipi formativi riferiti anche alle Figure/Profili oggetto di intervento sussidiario da parte degli Istituti professionali. L'approvazione di tali prototipi consente l'avvio delle attività formative sussidiarie secondo le modalità descritte al comma 5 del presente articolo. Si precisa che a fronte della necessità di avviare nuovi profili, il Servizio provvederà ad approvare **entro il mese di agosto 2016** i rimanenti prototipi formativi attualmente in fase di elaborazione.
3. L'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia ha precisato il numero effettivo delle classi (prime, seconde, terze e quarte) interessate nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 alla realizzazione dei percorsi sussidiari di IeFP. **Nell'anno scolastico 2016/2017** le **prime annualità** di un percorso triennale sussidiario risultano **pari a 18** ed interessano **9 Istituti scolastici** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Operatore elettrico - Installatore di impianti elettrici civili e industriali	ISIS Zanussi
Operatore meccanico – Meccanico attrezzista procedure cad cam	ISIS D'Aronco ISIS Cossar - Da Vinci
Operatore meccanico – Conduttore di macchine utensili	ISIS DELLA BASSA FRIULANA ISIS Zanussi
Operatore del legno – Addetto alle lavorazioni di falegnameria	IIS Malignani UD ISIS "F. Solari"
Operatore amm.vo segretariale – Addetto alla segreteria	ISIS DELLA BASSA FRIULANA ISIS "B. Stringher"
Operatore amm.vo segretariale – Addetto alla contabilità	ISIS Spilimbergo
Operatore elettronico - Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali	ISIS D'Aronco ISIS Zanussi ISIS Cossar - Da Vinci

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutentore autovetture e motocicli	ISIS PAOLINO D'AQUILEIA (IPSIA ANTONIO MATTIONI)
Operatore di impianti termoidraulici - Installatore impianti di climatizzazione	ISIS Zanussi
Operatore meccanico – Montatore manutentore di sistemi elettro-meccanici	ISIS “F. Solari”
Operatore della trasformazione agroalimentare – Addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari	ISIS “F. Solari”
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza – Addetto ai servizi turistici	ISIS “B. Stringher”

4. L’Ufficio scolastico regionale ha precisato altresì che **nell’anno scolastico 2016/2017** le **quarte annualità** di un percorso IeFP risultano **pari a 5** ed interessano **3 Istituti scolastici** come da schema seguente:

FIGURA/PROFILO	DENOMINAZIONE ISTITUTO
Tecnico elettronico	ISIS Zanussi ISIS Cossar - Da Vinci
Tecnico di impianti termici	ISIS PAOLINO D'AQUILEIA (IPSIA ANTONIO MATTIONI)
Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	ISIS Zanussi

5. Ai fini dell’avvio di una prima annualità di un nuovo percorso sussidiario triennale o di IV anno, il cui prototipo è stato approvato dal Servizio, è necessario che l’Istituto professionale provveda **a partire dal 1 settembre 2016** come segue:
   - inserire l’edizione corsuale mediante l’applicativo WEBFORMA. A conclusione dell’inserimento, il sistema genera un modello di richiesta di autorizzazione all’avvio dell’edizione corsuale;
   - trasmettere al Servizio, per il tramite della posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, il modello di richiesta di autorizzazione all’avvio dell’edizione corsuale, generato all’interno di Webforma e sottoscritto con firma elettronica qualificata dal Legale rappresentante, o suo delegato, dell’Istituto professionale.
   La PEC in argomento deve contenere l’oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
   “Percorsi sussidiari. TRIESTE”
   Il modello di richiesta di autorizzazione all’avvio dell’attività deve essere trasmesso **almeno 5 giorni di calendario prima della data di avvio** indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori del termine sopra richiamato non viene assicurata l’autorizzazione prima della data prevista per l’avvio dell’attività formativa.

6. A seguito di tale richiesta il Servizio provvede all'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'operazione e, prima dell'avvio dell'attività formativa, a trasmettere via PEC l'autorizzazione all'avvio delle attività formative.
7. Al fine di rendere più agevole la procedura informatica di avvio delle edizioni corsuali secondo le modalità sopra descritte, si precisa che il Servizio provvede a codificare ciascun prototipo formativo associandolo all'Istituto Scolastico interessato all'avvio della relativa edizione corsuale.
8. Fermo restando quanto sopra previsto ai fini dell'inserimento dell'edizione corsuale mediante l'applicativo WEBFORMA, si forniscono di seguito alcune sintetiche indicazioni operative.

- Accedere come Legale rappresentante a WEBFORMA e selezionare la voce "Progettisti" (sul lato sinistro della schermata);
- cliccare sulla denominazione dell'Istituto interessato (compariranno i titoli dei prototipi attribuiti al medesimo);
- cliccare sul titolo del progetto;
- scegliere la voce "Progetti" (sul lato sinistro della schermata);
- cliccare la maschera "Nuovo";
- compilare la maschera "Denominazione progetto"; alla maschera del Tipo finanziamento, selezionare "Altro" e "Avanti";
- indicare i dati della Banca (il dato risulta necessario anche se non vi è previsto alcun finanziamento);
- cliccare "Avanti";
- posizionarsi con il cursore sopra la dicitura Tipo finanziamento ed effettuare un doppio click;
- selezionare il canale di finanziamento (i canali di finanziamento verranno forniti **entro il 1 settembre 2016** con apposita e-mail a tutti gli Istituti Scolastici)
- cliccare "Avanti" (no "Aggiorna");
- selezionare il titolo del prototipo all'interno della lista dei prototipi attribuiti all'Istituto interessato rendendo così possibile la generazione del cosiddetto clone, ovvero dell'l'edizione corsuale. Si rammenta che risulta necessario inserire i dati bancari, le date di inizio e fine progetto e la sede di svolgimento;
- scegliere la voce "Completa progetto" (sul lato sinistro della schermata) e dare "Conferma";
- a questo punto si passa alla FIRMA del Legale rappresentante, il quale troverà i cloni da firmare;
- scegliere la voce "Elenco domanda" (nel menu dei Progettisti). Creare l'elenco e cliccare su "Prosegui elenco". A questo punto il sistema WEBFORMA genera il documento che deve essere firmato digitalmente ed inviato al Servizio esclusivamente via PEC;
- alla richiesta finale "Stampa corretta?" è necessario dare l'OK per storicizzare l'edizione corsuale

9. Le informazioni di cui sopra ed ulteriori informazioni possono essere desunte dal Manuale di WEBFORMA. Eventuali richieste di chiarimento sulla procedura informatica di inserimento dell'edizione corsuale attraverso l'applicativo WEBFORMA possono essere inoltrate all'indirizzo **andrea.marchi@insiel.it** indicando la persona ed il numero di telefono da contattare.

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Le nuove edizioni corsuali vengono presentate con le modalità descritte all'articolo 3 **entro l'avvio delle relative attività formative**. La presentazione delle edizioni corsuali rappresenta il presupposto necessario per l'avvio delle attività formative medesime.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE NUOVE EDIZIONI CORSUALI

1. Le edizioni corsuali non risultano oggetto di valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati. Pertanto, la loro approvazione avviene attraverso la trasmissione via PEC dell'autorizzazione all'avvio dell'edizione corsuale, secondo quanto meglio indicato all'articolo 3. Sarà cura del Servizio, inoltre, predisporre un decreto riepilogativo relativo a tutte le nuove edizioni corsuali presentate da avviare nel corso del anno 2016/2017. Il menzionato decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE EDIZIONI CORSUALI RIFERITE AD UN DETERMINATO PROTOTIPO

1. Le modalità di realizzazione delle edizioni corsuali, nonché le indicazioni relative alla modulistica, sono disciplinate in modo dettagliato all'Allegato 1, parte integrante delle presenti Direttive.

7. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Relativamente a tutte le attività oggetto della presenti Direttive gli Istituti Professionali si attengono alle norme ed alle richieste emanate dal Servizio.

INDICE

TIPOLOGIA S
Percorsi triennali sussidiari

Modalità di gestione dei percorsi formativi

L'Istituto Scolastico proponente deve attenersi a quanto previsto dal Servizio per la gestione di tutte le attività formative relativamente alla compilazione e presentazione della modulistica necessaria.

1. Come si realizza un'edizione corsuale

Tutte le edizioni corsuali vengono gestite amministrativamente attraverso l'utilizzo di specifici modelli. La maggior parte dei modelli vengono compilati online all'interno della piattaforma Webforma. In taluni casi (come ad es. per il modello FP5b di cui comma 1.10) vengono scaricati dal sito della Regione http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/, compilati, sottoscritti digitalmente ed inviati al Servizio esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

Il modello per il quale è necessaria l'apposizione delle firme in originale è il modello FP7 Verbale d'esame (di cui al comma 5.1), che deve essere invece inviato nella sua versione originale.

MODELLO	MODALITA' DI COMPILAZIONE	MODALITA' DI TRASMISSIONE
Tutti i modelli non espressamente menzionati	Compilazione on-line su Webforma	/
FP5b comunicazione inizio stage (par. 1.10)	Compilazione documento reperibile sul sito della Regione	Invio via PEC
FP7 verbale esame (par. 5)	Compilazione documento reperibile sul sito della Regione	Consegna cartacea del documento originale con le firme

Ai fini di una corretta compilazione dei modelli on-line si raccomanda di leggere attentamente il documento "Manuale operativo di Webforma", scaricabile al seguente indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/

1.1 Comunicazione inizio attività (WEBFORMA - on line)

L'avvio dell'attività è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA da inoltrare entro 7 gg lavorativi a partire dalla data di inizio dell'attività medesima. A tale applicativo si accede mediante l'apposito link di cui sopra alla voce "Accedi a webforma" I campi relativi alla deroga allievi e cantierabilità non sono pertinenti.

1.2 Elenco e dati allievi (WEBFORMA - on line)

E' necessario inviare l'elenco e i dati delle persone coinvolte nell'edizione corsuale. La scheda di adesione all'intervento (mod. FP1b) va somministrata obbligatoriamente a tutti i partecipanti; va compilata in ogni sua parte e va sottoscritta dall'allievo. Si rammenta che si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche l'informativa relativa al trattamento dei

dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso l'Istituto scolastico a disposizione di eventuali visite ispettive.

1.3 Sedi dell'edizione corsuale (WEBFORMA - on line)

Va riportata la sede dell'Istituto scolastico dove viene svolta l'attività.

1.4 Personale

Non pertinente.

1.5 Calendario (WEBFORMA - on line)

Nel calendario va indicata unicamente la prima giornata la quale deve corrispondere alla giornata di avvio dell'edizione corsuale.

1.6 Selezione

Non pertinente.

1.7 Variazioni (WEBFORMA - on line)

Vedi articolo 3 del presente Allegato.

1.8 Variazione personale (WEBFORMA - on line)

Il campo va compilato prima dell'invio del modello di comunicazione esame finale (Mod. Fp6 online) di cui al successivo articolo 4.1. Vanno inseriti i nominativi dei componenti la commissione d'esame.

1.9 Variazione calendario

Non pertinente.

1.10 FP5-Stage/tirocinio (scaricato dal sito e inviato via PEC)

E' previsto l'utilizzo della modulistica FP5b-Comunicazione inizio stage

Nel modello scaricato dal sito della Regione vanno riportati la data di inizio e fine dello stage i nominativi degli allievi, le aziende o altri Soggetti ospitanti, il nominativo del tutor del Soggetto ospitante e il periodo di svolgimento dello stage. Va inviato esclusivamente via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, entro 15 giorni dall'avvio dello stage. Si precisa che i registri di stage devono essere conservati presso l'Istituto Scolastico e non devono essere inviati alla Direzione.

1.11 Registro presenza allievi

Il Registro presenza allievi è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti. L'Istituto scolastico è autorizzato all'utilizzo dei registri in vigore relativi ai percorsi scolastici secondari.

Per informazioni e chiarimenti**: sig. Claudio Ghini, tel. 040/3775189.**

2. <u>Ammissioni in corso di annualità e Dimissioni</u>

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al successivo comma 2.
2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

<table>
<tr><th>TIPOLOGIA ALLIEVI</th><th>PERIODO AMMISSIONE</th><th>MODALITA' DI AMMISSIONE</th></tr>
<tr><td rowspan="2">allievi che intendono iscriversi alla prima annualità</td><td>Successivamente all'avvio del percorso ed entro il 30/09/2016</td><td>L'inserimento dell'allievo viene <u>comunicato</u> al Servizio competente attraverso l'invio dell'apposito modello Fp4 on line</td></tr>
<tr><td>A partire dal 01/10/2016</td><td>L'inserimento dell'allievo viene <u>comunicato</u> al Servizio competente attraverso l'invio:
• dell'apposito modello Fp4 on line;
• della dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico esclusivamente al seguente indirizzo PEC <u>lavoro@certregione.fvg.it</u> utilizzando il modello di cui all'Allegato 2 parte integrante delle presenti Direttive. La dichiarazione:
- attesta le competenze possedute;
- precisa le modalità di accertamento;
- indica gli eventuali Larsa da frequentare;
- evidenzia il percorso da svolgere, da parte dell'allievo, quantificato in ore.</td></tr>
<tr><td>Nuovi allievi che intendono iscriversi alla seconda e terza annualità</td><td></td><td>L'inserimento dell'allievo viene <u>comunicato</u> al Servizio competente attraverso l'invio:
• dell'apposito modello Fp4 on line;
• della dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico esclusivamente al seguente indirizzo PEC <u>lavoro@certregione.fvg.it</u> utilizzando il modello di cui all'Allegato 2 parte integrante delle presenti Direttive. La dichiarazione:
- attesta le competenze possedute;
- precisa le modalità di accertamento;
- indica gli eventuali Larsa da frequentare;
- evidenzia il percorso da svolgere, da parte dell'allievo, quantificato in ore.
Nel caso l'allievo venga inserito nella seconda o terza annualità fin dal primo giorno di attività, il nominativo verrà riportato esclusivamente nel modello. Fp1 online di avvio corso, fermo restando la verifica da parte del CTS delle competenze possedute.</td></tr>
</table>

3. Le dimissioni di un allievo devono essere tempestivamente comunicate al Servizio mediante l'utilizzo dell'applicativo Webforma.

3. Ammissione alle annualità successive alla prima e alla seconda annualità

1. L'ammissione alle annualità successive alla prima e alla seconda annualità è subordinata:
   - al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida regionali una valutazione di idoneità degli allievi. Tale valutazione tiene conto di una prova situazionale, riepilogativa delle competenze tecnico professionali più significative dell'anno, organizzata così come descritto nell'Allegato C delle Linee Guida regionali;
   - a un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini che seguono e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
     - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
     - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
     - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
2. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.
3. Per quanto attiene all'esito del giudizio del consiglio di classe in sede di scrutinio, questo può essere "sospeso" e definito successivamente alla conclusione degli esami di riparazione nel mese di settembre successivo (articolo 5).

4. Esami finali di terza e quarta annualità

1. La disciplina relativa allo svolgimento degli esami finali e alle modalità di ammissione degli allievi è definita dall'Allegato C delle Linee guida regionali (articolo 1. Modalità di ammissione degli allievi).
2. Per l'ammissione all'esame l'allievo deve soddisfare tutti i seguenti criteri:
   - aver frequentato almeno il 75% della durata dell'ultima annualità al netto degli esami finali;
   - aver ottenuto un punteggio sufficiente nel comportamento;
   - aver ottenuto un punteggio minimo per l'ammissione pari a 33;
   - aver raggiunto almeno il livello base in tutte le competenze del profilo di riferimento.
3. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere concesse nei termini che seguono e **previa autorizzazione** del Servizio a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico scientifico la quale:
   - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
   - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
   - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.

4. La richiesta di deroga di cui al comma 2 deve pervenire al Servizio con congruo anticipo rispetto alla data prevista degli esami e comunque **almeno dieci giorni lavorativi** prima dell'effettuazione degli stessi. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.
5. **Agli esami di qualifica e diploma professionale possono essere inoltre ammessi:**
   - gli allievi che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche motivazioni, hanno ottenuto in sede di scrutinio di fine anno una valutazione complessiva del percorso formativo pari o superiore a 33 punti. In questo caso è necessaria l'autorizzazione della Regione. Le specifiche e documentate motivazioni fanno riferimento a: malattia, infortunio, gravi situazioni famigliari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi;
   - gli allievi che, pur non avendo raggiunto il livello base in non più di 3 competenze, hanno ottenuto in sede di scrutinio di fine anno una valutazione complessiva del percorso formativo pari o superiore a 33 punti. In questo caso l'ammissione viene deliberata in deroga dal Consiglio di classe;
   - gli allievi che hanno completato un percorso individualizzato, con l'acquisizione di un Attestato di competenze relativo alla stessa Figura e allo stesso Profilo regionale, previo conseguimento degli standard minimi di competenza previsti dall'ordinamento regionale di cui al presente documento attestati dall'Istituzione formativa attraverso l'attribuzione di un punteggio che va da un minimo di 33 ad un massimo di 55 punti;
   - gli allievi che hanno frequentato regolarmente nell'anno formativo precedente analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa dei gravi e giustificati motivi già elencati nel punto precedente;
   - gli allievi che hanno frequentato regolarmente nell'anno formativo precedente analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno superato la prova e pertanto non hanno ottenuto l'Attestato di qualifica o di diploma professionale.

4.1. Comunicazione data esami

1. La data di svolgimento degli esami finali (terza e quarta annualità) deve essere comunicata, mediante l'utilizzo dell'apposito modello on-line reperibile nel menù del Compilatore dell'applicativo Webforma alla voce "**Modello FP6"**. Le istruzioni per la compilazione del modello sono reperibili nella Documentazione del sito della regione al seguente link:

   http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/ ,

   nella colonna del menù a destra alla sezione "DOCUMENTAZIONE" scegliere "comunicazione data esame ex mod.FP6 procedura on-line".

   Nella schermata di Webforma, una volta selezionata l'attività corsuale, verranno presentati tutti i dati già presenti nel sistema, (Denominazione della Scuola che attua il progetto, titolo progetto, codice progetto, tipo di finanziamento e canale di finanziamento). Il titolare del progetto dovrà inserire i seguenti dati:

   - sede di svolgimento dell'esame (da selezionare tra quelle previste da progetto);

   - data svolgimento esame: indicare l'ora e la data di inizio esame e l'ora e la data di fine esame;

- designazione componenti commissione d'esame: *i componenti la commissione d'esame per poter essere selezionati devono prima essere caricati tra il personale del corso;*

  indicare nella colonna "Componente" il personale designato per la commissione d'esame (docente/i, tutor, coordinatore, ecc) e seguire le indicazioni della guida per "la compilazione dell'FP6 on-line" per associare il Cognome e Nome dei singoli componenti selezionati e precedentemente inseriti tra il personale;

- il modello deve essere firmato dal "Firmatario".

Il modello deve essere inviato almeno 45 giorni prima della data di inizio dell'esame tramite la procedura on-line.

5. Conclusione delle edizioni corsuali

5.1 FP7-Verbale d'esame – chiusura attività

1. La conclusione di ogni edizione corsuale, riferita sia ad un'annualità intermedia sia all'annualità conclusiva, dovrà essere finalizzata con la predisposizione dell'apposito verbale, modello FP7. Il mod.FP7 costituisce il documento cartaceo che rimarrà depositato presso l'archivio del Servizio e riassume tutti i dati del progetto e gli esiti dello stesso. **Il verbale deve essere spedito al Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via S. Francesco 37, Trieste, entro 15 giorni dalla data di conclusione dell'annualità (I e II anno) o dalla data di svolgimento dell'esame finale (III e IV anno).**

   Vanno pertanto riportati:

   - codice edizione corsuale
   - denominazione dell'edizione corsuale (come indicato nel decreto di approvazione dello stesso)
   - tipologia progetto formativo (cod. 33 - qualificazione di base IeFP)
   - decreto di approvazione dell'edizione corsuale
   - data di inizio e fine edizione corsuale
   - tipo finanziamento: Altro – **Percorsi sussidiari di IFP tip.A** (per i percorsi quinquennali); **tip.B** (per i percorsi triennali)
   - tipologia dell'esame :finale (solo per la terza o la quarta annualità)
   - data, orario e sede di svolgimento giornaliero
   - composizione della Commissione d'esame (solo per la terza o la quarta annualità)
   - designazione del Segretario (solo per la terza o la quarta annualità)

- elenco degli allievi con dati anagrafici, domicilio e numero di telefono (se l'allievo ha cambiato domicilio riportare quello esatto), **data di ammissione**, per gli eventuali allievi ammessi successivamente alla data di avvio del corso, **e dimissione**, **ore di presenza espresse sia nel loro numero sia in percentuale rispetto alla durata prevista da progetto comprensiva delle ore di esame**;
  nell'elenco vanno riportati tutti gli allievi ammessi all'inizio dell'edizione corsuale, compresi quelli in seguito dimessi;

- quadro riassuntivo: vanno riportati i moduli formativi realizzati e l'esame finale con le rispettive ore;

- elenco degli allievi (nello stesso ordine del precedente), con la valutazione del percorso formativo fornito dai docenti dell'edizione corsuale (qui va inclusa la valutazione dello stage), il risultato complessivo delle prove d'esame e la valutazione finale;

- i **voti** vanno riportati nelle relative colonne e devono essere espressi in **centesimi;**

- nelle note va indicata per ogni allievo la situazione finale con le seguenti diciture:

  - non presentatosi all'esame (solo per III e IV anno)**;**

  - non ammesso all'esame (solo per III e IV anno); **si precisa che il voto va indicato nella colonna valutazione finale solo nel caso in cui l'allievo ha raggiunto il 75% della presenza, ma l'esito allo scrutinio di ammissione all'esame finale è stato negativo;**

  - ammesso al ciclo successivo (solo per I e II anno);

  - non ammesso al ciclo successivo (solo per I e II anno); **si precisa che il voto va indicato nella colonna valutazione finale solo nel caso in cui l'allievo ha raggiunto il 75% della presenza, ma l'esito allo scrutinio è stato negativo;**

  - giudizio sospeso (solo per I e II anno nel caso di allievo con esami di riparazione)

  - idoneo (quando ha superato con esito positivo l'esame finale della terza annualità o del quarto anno);

  -non idoneo (quando non ha superato l'esame finale della terza annualità o del quarto anno).

Il verbale d'esame va firmato da tutti i membri della Commissione d'esame e dal Direttore del progetto.

Nel caso di allievi con ***"giudizio sospeso"*** si ricorda che una volta sostenuti gli esami di riparazione a settembre, sarà necessario inviare al Servizio il mod. Fp7 che riporterà unicamente i dati dell'allievo o degli allievi coinvolti e indicherà nella colonna note ***"ammesso al ciclo successivo"*** oppure ***"non ammesso al ciclo successivo"***.

Nel caso di allievi con disabilità certificata verrà rilasciata un attestato di competenze, pertanto nel campo **note** del mod. Fp7 dovrà essere fatto rimando (es. *vedi osservazioni*) al campo "Osservazioni" (ultima pagina del modello) nel quale deve essere fatta breve menzione del caso specifico dell'allievo.

Per informazioni e chiarimenti**: sig. Claudio Ghini, tel. 040/3775189.**

6 Attestati finali

Fermo restando quanto previsto dal documento Linee guida, nonché dagli Accordi in materia sanciti dalla Conferenza Unificata, si precisa che tutti gli allievi al termine del percorso triennale/quadriennale di IeFP conseguiranno un attestato di qualifica professionale/diploma professionale previo superamento dell'esame finale. Il modello di attestato è reperibile sul sito internet alla sezione della *Formazione/area operatori*.
Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati ad allievi maggiorenni a conclusione di un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) devono essere perfezionati con l'apposizione della marca da bollo. Si precisa che sull'attestato o diploma rilasciato ad allievi minorenni è necessario indicare il motivo dell'esenzione (Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005).
Gli attestati vanno inoltrati agli uffici del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università via S.Francesco 37, Trieste contestualmente al verbale d'esame o comunque entro e non oltre il 31 agosto successivo alla data dell'esame finale.
Gli attestati di competenze rilasciati ad allievi con disabilità certificata non necessitano di vidimazione e quindi non vanno inviati al Servizio.

Per informazioni e chiarimenti**: dott. Emanuela Greblo, tel. 040/3775028.**

16_30_1_DDS_PROG GEST_5217_4_ALL3

Allegato 2

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI SUSSIDIARI DI IeFP - A.F. 2016/2017

DICHIARAZIONE

ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE AL 30 SETTEMBRE

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. ____________________, denominato ____ riunitosi in data ____________ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a ________________________ al fine dell'ammissione alla _____annualità del percorso.

Esito della verifica[1]:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
Competenza linguistica		
Competenza in lingua straniera		
Competenza matematico scientifico tecnologica		
Competenza storico-socio economica		
Competenze trasversali		
COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo , verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA sia all'interno che all'esterno del corso

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE:____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome Firma

Luogo e Data

[1] Indicare con una X se si ritiene la competenza posseduta o non posseduta

16_30_1_DGR_1289_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2016, n. 1289
LR 42/1996 , art. 8. Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'art. 8, comma 6, della LR 42/1996 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali). Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 8 della medesima legge ai sensi del quale presso la Direzione centrale competente in materia di ambienti naturali è istituito, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri obbligatori nelle seguenti materie:
a) piani di conservazione e sviluppo dei parchi o delle riserve e loro varianti;
b) regolamenti dei parchi o delle riserve e modifiche dei medesimi;
c) programmazione pluriennale di gestione della fauna dei parchi o delle riserve;
d) programmazione pluriennale per la fruizione turistico-naturalistica, la divulgazione e l'educazione ambientale delle aree protette;
e) misure di conservazione e piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;
f) atti individuati da disposizioni regionali;
g) atti riguardanti i parchi regionali, le riserve regionali e i siti Natura 2000, su richiesta dell'Amministrazione regionale o degli enti gestori;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 30 settembre 2011, n. 227, che, su conforme deliberazione della Giunta regionale del 9 settembre 2011, n. 1653, ha istituito il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette presso la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2122 del 10.11.2011 ad oggetto "LR 42/1996 , art 8. Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'art 8 , comma 6 , della LR 42/1996 (norme in materia di parchi e riserve naturali regionali). Approvazione";
DATO ATTO che il Comitato nella seduta del 26 aprile 2016 ha approvato all'unanimità le seguenti modifiche al Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione all'articolo 8, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42:
- all'articolo 8, comma 4, dopo le parole "Il verbale è approvato di norma" sono inserite la seguenti parole: "nella medesima seduta o";
DATO ATTO che le predette modifiche al Regolamento consentono l'approvazione del verbale da parte del Comitato tecnico-scientifico nella medesima seduta e di conseguenza immediatezza nel dar corso alle azioni tecnico amministrative conseguenti al voto del Comitato stesso;
RITENUTO di approvare le sopra esposte modifiche al "Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)";
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1) Al "Regolamento di funzionamento del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette in esecuzione dell'articolo 8, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali)", approvato con Giunta regionale n. 2122 del 10.11.2011, sono approvate le seguenti modifiche:
- all'articolo 8, comma 4, dopo le parole "Il verbale è approvato di norma", sono inserite le parole: "nella medesima seduta o".
2) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_30_1_DGR_1294_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2016, n. 1294
Iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31.7.2012. Campagna 2016-2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88), ai sensi del quale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, possono disciplinare l'iscrizione dei vigneti allo schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 62 (Regolamento per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento degli albi dei vigneti a denominazione di origine e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica in esecuzione della legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 4. Approvazione) e, in particolare l'articolo 13 ter;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1339 del 18 luglio 2014, con cui è stato adottato un provvedimento in attuazione dell'articolo 13 ter del DPReg 62/2006, di sospensione per le campagne vitivinicole 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC Prosecco dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012, con esclusione dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste;
VISTA la nota del 27 maggio 2016, prot. n. 23136, con cui il Consorzio di tutela della DOC Prosecco ha richiesto alla Regione del Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia di consentire, in via straordinaria per la vendemmia 2016, la rivendicazione a DOC Prosecco delle superfici impiantate a Glera, iscritte allo schedario viticolo e con attitudine produttiva bloccata in forza delle disposizioni regionali vigenti;
ATTESO che la richiesta del Consorzio di tutela della DOC Prosecco è motivata dalla necessità di evitare che nella campagna di commercializzazione 2016/2017 si realizzi uno squilibrio tra la domanda e l'offerta di prodotto certificabile e che le relative scorte siano rapidamente consumate, come si evince dai dati contenuti nella relazione tecnico- economica redatta dal Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Padova allegata alla predetta richiesta;
CONSIDERATO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione un analogo provvedimento;
RITENUTO opportuno, pertanto, adottare anche nella regione Friuli Venezia Giulia un provvedimento di carattere straordinario al fine di contribuire all'ottenimento di un riequilibrio della produzione vinicola rispetto alla richiesta del mercato di vino Prosecco;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, in deroga alla deliberazione n. 1339 del 18 luglio 2014, di consentire in via straordinaria e limitatamente alla campagna vendemmiale 2016, l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della Doc Prosecco dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_30_1_DGR_1332_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2016, n. 1332
LR 23/2015, art. 37, comma 3 e comma 4 (Norme regionali in materia di beni culturali). Approvazione del Bando per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici degli Enti ecclesiastici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 37, comma 3, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), il quale autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto, tra le altre, attività di inventariazione, conservazione e divulgazione del patrimonio documentario conservato negli archivi storici degli Enti ecclesiastici del Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 37, comma 4, della legge regionale 23/2015, il quale prevede che per le finalità di cui al comma 3 la Giunta regionale, nei limiti delle risorse stanziate con legge finanziaria o con legge di assestamento di bilancio, provvede all'emanazione di bandi ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), che specificano le categorie dei soggetti legittimati a presentare domanda di contributo, le tipologie dei progetti finanziabili, determinano l'intensità dei contributi e i loro limiti massimi e minimi, definiscono le spese ammissibili, stabiliscono i termini e le modalità di presentazione della domanda e individuano i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti, le modalità della concessione ed erogazione dei contributi, nonché i termini dei relativi procedimenti;
VISTO l'allegato schema di Bando predisposto, in applicazione della norma suindicata, dal Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà;
RITENUTO, anche in considerazione dell'entità delle risorse a disposizione per la concessione dei contributi per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi degli Enti ecclesiastici del Friuli Venezia Giulia, di individuare gli interventi finanziabili nelle sole iniziative proposte dalle Parrocchie e dalle Diocesi della Chiesa cattolica nonché in quelle proposte dagli Enti ecclesiastici delle diverse confessioni religiose che abbiano stipulato intese con lo Stato italiano, proprietari di archivi medioevali e moderni, come definiti nel Bando, subordinando in ogni caso la realizzazione di tutti i progetti all'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 21, comma 4, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
RITENUTO di destinare le risorse disponibili per la concessione dei contributi di cui trattasi al finanziamento, nell'ordine, dei progetti inseriti in quattro distinte graduatorie, con precedenza per quella formata dai progetti concernenti azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio, cui segue la graduatoria degli interventi di digitalizzazione del patrimonio documentario, indi quella degli interventi di riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medesimo, e infine quella relativa alle altre azioni di salvaguardia dell'archivio;
VISTO l'articolo 37, comma 4 bis, della legge regionale 23/2015, il quale prevede che per l'assegnazione dei contributi di cui al medesimo articolo l'Amministrazione regionale può avvalersi di Commissioni valutative, composte dal Direttore centrale competente in materia di cultura o suo delegato, dal Direttore del Servizio regionale competente in materia di beni culturali o suo delegato, dal Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC o suo delegato, e da due esperti nel settore archivistico, designati dalla sezione regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana - ANAI, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi;
RITENUTO di avvalersi della discrezionalità tecnica della suddetta costituenda Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai progetti, sulla base dei criteri prestabiliti nel prospetto allegato al Bando;
RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Bando in oggetto;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa è approvato nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il "Bando per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici degli enti ecclesiastici, ai sensi dell'articolo 37, commi 3 e 4, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)".
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_30_1_DGR_1332_2_ALL1

Bando per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici degli Enti ecclesiastici, ai sensi dell'articolo 37, commi 3 e 4, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)

Art. 1 finalità

1. Al fine di valorizzare il patrimonio documentario conservato negli archivi storici degli enti ecclesiastici operanti nel Friuli Venezia Giulia, il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 37, commi 3 e 4, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), i procedimenti volti alla concessione di contributi per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto attività di inventariazione, conservazione e divulgazione volte ad agevolare la fruizione degli archivi medesimi.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
a) archivio storico: complesso di documenti formati antecedentemente al 1976, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico;
b) patrimonio documentario medioevale e moderno: pluralità di documenti prodotti antecedentemente al 1816;
c) archivio medioevale e moderno: archivio storico comprendente anche patrimonio documentario prodotto antecedentemente al 1816;
d) enti ecclesiastici operanti nel Friuli Venezia Giulia: enti ecclesiastici aventi la propria sede legale in Friuli Venezia Giulia;
e) azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno: azioni volte a eliminare o a limitare il rischio di degrado irreversibile o di degrado esteso del patrimonio documentario di cui l'archivio stesso è composto;
f) altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno: azioni di disinfestazione dei locali nei quali è conservato l'archivio medioevale e moderno e azioni di disinfezione del patrimonio documentario ivi conservato;
g) interventi edilizi: qualunque opera che porti alla realizzazione di una nuova costruzione o che, intervenendo su un edificio esistente, lo modifichi; rientrano in quest'ultima fattispecie, in via esemplificativa, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia;
h) spese sostenute: spese già pagate.

Art. 3 soggetti legittimati a presentare domanda di contributo

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando i

seguenti enti ecclesiastici operanti nel Friuli Venezia Giulia proprietari di archivi medioevali e moderni:
a) le parrocchie e le Diocesi della Chiesa cattolica;
b) gli enti ecclesiastici delle confessioni religiose diverse dalla cattolica che abbiano stipulato intese con lo Stato italiano approvate con legge.

Art. 4 progetti finanziabili

1. Possono essere finanziati, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 8, comma 11, i progetti finalizzati alla valorizzazione degli archivi medioevali e moderni di proprietà degli enti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b); tali progetti possono essere finanziati solo se consistenti, alternativamente, in uno dei seguenti interventi:
a) azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno;
b) digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
c) riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
d) altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno.
2. Possono essere finanziati solo i progetti di cui al comma 1:
a) per i quali è richiesto un contributo non inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila,00) e non superiore a Euro 15.000,00 (quindicimila,00);
b) non iniziati alla data di presentazione della relativa domanda di contributo;
c) finalizzati alla valorizzazione di archivi conservati in locali siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 spese ammissibili e spese non ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili ai progetti descritti nella domanda di contributo, chiaramente riferibili al periodo di durata dei progetti stessi, sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il contributo.
2. In particolare, sono ritenute ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie:
a) spese relative all'utilizzo di personale interno all'ente richiedente il contributo, qualora assunto o impegnato esclusivamente per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1;
b) spese per compensi a consulenti esterni, collaboratori esterni o fornitori di servizi, per la realizzazione degli interventi elencati nell'articolo 4, comma 1;
c) spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni indispensabili e strumentali agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, esclusi i costi per il riscatto degli stessi.
3. Le spese di cui al comma 2, lettera a) sono ammissibili in misura non superiore al 30% dell'importo del contributo massimo concedibile.
4. Sono in ogni caso inammissibili le seguenti tipologia di spesa:
a) spese per l'acquisto di beni;
b) spese per oneri finanziari, ammende, penali, interessi;
c) spese per controversie legali.

Art. 6 termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio, apposita domanda di concessione del contributo, nei termini e con le modalità di cui ai commi successivi.
2. La domanda di contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo ovvero dall'eventuale diverso soggetto legittimato; alla domanda deve essere in ogni caso allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
3. Alla domanda di contributo viene allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) relativamente all'assolvimento dell'obbligo di pagamento da parte del soggetto richiedente il contributo, con indicazione di tutti i dati relativi all'identificativo della marca da bollo; la domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti dal soggetto richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale.
4. La domanda di contributo va presentata al Servizio, a pena di inammissibilità, perentoriamente dalle ore 12.00.00 del 28 luglio 2016 alle ore 12.00.00 del 6 settembre 2016 ed esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma web FEGC - Front-end generalizzato contributivo, accessibile dal sito www.regione.fvg.it; con decreto del Direttore del Servizio reso disponibile sul medesimo sito sono approvate le caratteristiche tecniche della piattaforma web nonché la modulistica per la presentazione della domanda.
5. Ciascun soggetto interessato può presentare una sola domanda di contributo ed ogni domanda può

riferirsi ad un solo progetto finalizzato alla realizzazione di un solo intervento tra quelli elencati nell'articolo 4, comma 1.

6. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, tutte le domande presentate sono inammissibili.

7. Nel caso in cui in una sola domanda di contributo venga proposto un progetto comprendente più interventi tra quelli indicati nell'articolo 4, comma 1, la domanda è inammissibile.

8. A parziale deroga di quanto previsto ai commi 5 e 6, nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo aventi tutte ad oggetto il medesimo intervento, è ammissibile esclusivamente l'ultima domanda presentata.

9. L'inoltro della domanda di contributo è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo ad essa non imputabili, la domanda stessa non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 4. Qualora, per eventuali disguidi tecnici verificatisi nel giorno previsto per la scadenza del termine di presentazione delle domande, il sistema informatico regionale non consentisse la trasmissione delle domande, il termine ultimo di presentazione di cui al comma 4 sarà riaperto e prorogato sino alle ore 12.00.00 del giorno successivo a quello di risoluzione del disguido.

10. Le successive comunicazioni tra il Servizio e i soggetti richiedenti il contributo avvengono preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

Art. 7 comunicazione di avvio del procedimento e relativo termine

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione dell'elenco identificativo delle domande pervenute.

2. Il procedimento si conclude, con l'approvazione e la pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi di cui all'articolo 8, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Art. 8 istruttoria, procedimento valutativo, graduatorie ed elenchi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi secondo le modalità del procedimento valutativo a bando di cui all'articolo 36, commi 1 e 3, della legge regionale 7/2000.

2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande di contributo, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo e di quelli oggettivi dei progetti, nonché l'ammissibilità delle spese, determinando conseguentemente l'ammontare della spesa ammissibile a contributo.

3. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'istruttoria delle domande di contributo; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo è considerata inammissibile e archiviata.

4. Al termine dell'attività istruttoria il Servizio predispone l'elenco delle domande di contributo inammissibili nonché quattro elenchi di domande ammissibili contenenti rispettivamente:
a) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno;
b) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in interventi di digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
c) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in interventi di riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
d) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno.

5. Al fine della formazione delle quattro rispettive graduatorie, ai progetti contenuti nelle domande ammissibili viene attribuito:
a) un punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato A;
b) un punteggio per il particolare valore dell'archivio come testimonianza dell'evoluzione storica e sociale di una comunità di fedeli di ambito almeno sovracomunale.

6. Al fine dell'attribuzione del punteggio di cui al comma 5, lettera b), il Servizio trasmette, alle rispettive Diocesi di appartenenza, le domande ammissibili presentate dalle parrocchie della Chiesa cattolica; esaminate le domande, ciascuna Diocesi trasmette al Servizio, entro quindici giorni dal ricevimento delle stesse, una lista contenente gli estremi di un numero massimo di dieci domande aventi ad oggetto progetti relativi ad archivi che rivestono particolare valore ai sensi del medesimo comma 5, lettera b).

7. Dopo il ricevimento delle liste trasmesse dalle Diocesi, tutte le domande di contributo ammissibili contenute negli elenchi di cui al comma 4 vengono valutate dalla Commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 37, comma 4 bis, della legge regionale 23/2015, che attribuisce ai progetti con esse proposti:
a) i punteggi derivanti dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato A;
b) 5 punti a ciascuno dei progetti relativi ad archivi riconosciuti di particolare valore come testimonianza dell'evoluzione storica e sociale di una comunità di fedeli di ambito almeno sovracomunale, in quanto:
1) compresi nella lista trasmessa dalle Diocesi ai sensi del comma 6;
2) di proprietà delle Diocesi della Chiesa cattolica;
3) di proprietà di enti ecclesiastici diversi da quelli cattolici.
8. Il punteggio massimo attribuibile alle domande oggetto di valutazione è pari a punti 55.
9. Nel caso di domande di contributo a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri:
a) attribuzione di priorità alle domande di contributo relative a progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto al criterio valutativo di cui alla lettera a) dei punti 1, 2, 3 e 4 dell'allegato A;
b) attribuzione di priorità alle domande di contributo relative a progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto al criterio valutativo di cui alla lettera b) dei punti 1, 2, 3, e 4, dell'allegato A;
c) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo, con preferenza per la domanda anteriore individuata sulla base del numero di protocollo automaticamente attribuito dal sistema informatico.
10. Le quattro graduatorie delle domande di contributo ammissibili, nonché l'elenco delle domande inammissibili sono approvati entro il termine di cui all'articolo 7, comma 2 con decreto del Direttore centrale competente in materia di beni culturali da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Regione.
11. I contributi sono assegnati, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, con scorrimento delle quattro graduatorie, partendo dalla domanda di contributo relativa al progetto cui è stato assegnato il punteggio più alto, secondo il seguente ordine di priorità:
a) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno;
b) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto interventi di digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
c) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto interventi di riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
d) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno.
12. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo prevista dall'articolo 10 a favore dell'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, il contributo non viene assegnato.
13. In caso di rinuncia al contributo, nonché nei casi di decadenza dal diritto al contributo stesso ovvero qualora si rendano disponibili ulteriori risorse entro la fine dell'esercizio finanziario corrente, si procede allo scorrimento delle graduatorie con le modalità di cui al comma 11.
14. Alla Commissione di valutazione di cui al comma 7 compete altresì ogni ulteriore valutazione tecnica che si renda eventualmente necessaria nel corso del procedimento contributivo.

Art. 9 cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
a) presentate da soggetti diversi dai soggetti legittimati individuati all'articolo 3, comma 1;
b) relative a interventi non rientranti tra quelli di cui all'articolo 4, comma 1;
c) presentate dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 per interventi su archivi medioevali e moderni di cui non sono proprietari;
d) che prevedono una richiesta di contributo inferiore all'importo minimo o superiore all'importo massimo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a);
e) relative a interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo;
f) relative a interventi riguardanti archivi medioevali e moderni conservati in locali siti al di fuori del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
g) non presentate nei termini e con le modalità di cui all'articolo 6 e segnatamente:
1) non presentate utilizzando la procedura e la modulistica di cui all'articolo 6, commi 1 e 4;
2) non sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo ovvero dall'eventuale diverso soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 6, comma 2;
3) non corredate da fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore della domanda ai sensi dell'articolo 6, comma 2;
4) non inviate nell'arco temporale di cui all'articolo 6, comma 4 previsto per la presentazione delle

domande di contributo ovvero, nel caso di eventuali disguidi tecnici verificatisi nel giorno di scadenza del termine di presentazione, entro il termine prorogato ai sensi del comma 9 del medesimo articolo;
5) contenenti più progetti ovvero contenenti un solo progetto articolato in una pluralità di interventi ai sensi dell'articolo 6, comma 7;
h) relativamente alle quali non è stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 3, la documentazione integrativa o sostitutiva richiesta dal Servizio a fini istruttori;
i) aventi ad oggetto interventi edilizi.
2. Sono altresì inammissibili, ai sensi dell'articolo 6, commi 5, 6 e 8, tutte le domande di contributo presentate dal medesimo soggetto qualora anche solo due di queste abbiano ad oggetto interventi diversi.

Art. 10 intensità ed ammontare del contributo

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi in misura pari alla spesa ammissibile, qualora questa non sia superiore alla soglia massima di Euro 15.000,00 (quindicimila,00) e in misura pari a Euro 15.000,00 (quindicimila,00) qualora la spesa ammissibile sia invece superiore alla predetta soglia massima.

Art. 11 cumulo dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono cumulabili con altri contributi pubblici, anche regionali, o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per la realizzazione del medesimo progetto, fino alla concorrenza della spesa effettivamente sostenuta a pena di rideterminazione del contributo concesso.
2. In sede di presentazione della domanda di contributo e di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per il medesimo progetto.

Art. 12 concessione ed erogazione del contributo

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi con decreto del Responsabile del procedimento, entro novanta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di cui all'articolo 8.
2. Con il decreto di concessione viene erogato un anticipo pari al settanta per cento del contributo concesso; il saldo del contributo viene erogato a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Art. 13 realizzazione e modifiche dei progetti

1. La realizzazione dei progetti di cui al presente Bando è subordinata all'autorizzazione di cui all'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 da parte della Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia.
2. I termini per l'inizio e per l'ultimazione della realizzazione dei progetti vengono fissati, sulla base e in coerenza con quanto indicato dal soggetto beneficiario nella domanda di contributo, con il decreto di concessione; il beneficiario può tuttavia dare inizio alla realizzazione dei progetti anche anteriormente alla emanazione del decreto di concessione, dandone comunicazione al Servizio.
3. I termini di cui al comma 2 possono essere prorogati una sola volta su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza dei termini medesimi.
4. Sono consentite eventuali variazioni dei progetti finanziati a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto stesso; per modifiche sostanziali si intendono:
a) le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda di contributo;
b) le variazioni degli elementi progettuali oggetto di valutazione, che comporterebbero l'assegnazione di un punteggio complessivo diverso da quello attribuito, tale da pregiudicare la utile collocazione in graduatoria del progetto.
5. Il beneficiario comunica al Servizio le variazioni che intende apportare al progetto finanziato; in caso di dubbi sulla rilevanza delle modifiche comunicate, la valutazione compete alla Commissione di cui all'articolo 8, comma 7.

Art. 14 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione dei contributi di cui al presente Bando, i beneficiari presentano, entro il termine perentorio del 30 giugno 2017, idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta, conformemente a quanto previsto dal Capo III, del Titolo II, della legge regionale 7/2000, nonché la dichiarazione di cui all'articolo 11, comma 2 e l'ulteriore documentazione eventualmente prescritta con il decreto di concessione.
2. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'esame della rendicontazione di cui al comma 1; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale le spese non idoneamente giustificate non verranno considerate al fine della determinazione della spesa ammissibile rendicontata.

3. Il beneficiario deve rendicontare il cento per cento della spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
4. Qualora in sede di rendicontazione si accerti che:
a) la spesa ammissibile risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia superiore rispetto all'ammontare della spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l'ammontare del contributo rimane invariato;
b) la spesa ammissibile risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore rispetto all'ammontare della spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2, il contributo è di conseguenza rideterminato come segue:
1) se la spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2 non è superiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila,00), l'ammontare del contributo è rideterminato in misura equivalente alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta;
2) se la spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2 è superiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila,00), l'ammontare del contributo è ridotto in misura proporzionale alla riduzione della spesa ammissibile rendicontata rispetto alla predetta spesa dichiarata ammissibile;
c) per la realizzazione del progetto sono stati ottenuti contributi o finanziamenti pubblici o privati ulteriori rispetto a quelli eventualmente indicati con la domanda di contributo, e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Bando superi la spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l'ammontare del contributo è di conseguenza rideterminato in misura pari alla differenza tra la predetta spesa dichiarata ammissibile e gli altri contributi e/o finanziamenti suddetti;
d) la spesa ammissibile rendicontata è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare del contributo concesso, il beneficiario decade dal diritto al contributo.
5. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto è approvata con decreto del Direttore del Servizio.
6. I rendiconti sono approvati con decreto del Responsabile del procedimento, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1.

Art. 15 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante il suo avvenuto pagamento da parte del beneficiario; ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti ai sensi del comma 3.
2. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta dal medesimo, anche solo parzialmente, con il contributo regionale, nonché degli estremi del decreto di concessione.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro i limiti di legge; in tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal soggetto emittente e reca la data di pagamento, ovvero il soggetto emittente rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Salvo quanto previsto dai commi precedenti, il pagamento del personale interno ed esterno al soggetto beneficiario del contributo impegnato nel progetto è specificamente comprovato da bonifico bancario o assegno bancario non trasferibile o assegno circolare, nonché da attestazione di pagamento con modello F24 (o dichiarazione cumulativa con prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario che dettaglia la composizione del pagamento), accompagnati da estratto conto dal quale si evinca la diretta connessione tra il pagamento effettuato dal soggetto beneficiario e il soggetto destinatario del pagamento stesso.

Art. 16 obblighi del beneficiario

1. La concessione dei contributi di cui al presente Bando è subordinata all'impegno assunto dal beneficiario di consentire l'accesso al materiale conservato negli archivi ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23/2015.
2. Il mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 1 comporta la revoca del decreto di concessione del contributo.

Art. 17 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo del beneficiario che si verifica in particolare nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di accertamento, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 e oggettivi di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, lettera c), dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
c) accertamento della mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato;

d) accertamento dell'avvenuto inizio del progetto in data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo;
e) mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione del progetto come fissati con il decreto di concessione ai sensi dell'articolo 13, comma 2 o successivamente prorogati ai sensi del comma 3 dell'articolo medesimo;
f) realizzazione del progetto senza l'autorizzazione di cui all'articolo 13, comma 1;
g) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 14, comma 1;
h) accertamento, in sede di rendicontazione, del verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 14, comma 4, lettera d);
i) accertamento dell'inadempimento dell'impegno assunto ai sensi dell'articolo 16, comma 1.

Art. 18 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 19 trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si rende noto che i dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista dal Bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti ai procedimenti del Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e della valutazione delle domande di contributo.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7, del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di beni culturali; Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali; Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
5. La presentazione della domanda di contributo comporta automaticamente il consenso alla esibizione del progetto o alla trasmissione di una sua copia ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alle esigenze di riservatezza, nonché il consenso alla pubblicazione della relazione illustrativa del progetto stesso, in caso di concessione del contributo, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Art. 20 note informative

1. Il Bando, approvato con delibera della Giunta regionale, sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione; per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici
Via Milano, 19 - 34132 Trieste
PEC: cultura@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Mileo (040 377 3435)
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maila Bevilacqua (040 377 3407)

Allegato A - Criteri valutativi, indicatori e punteggi

1) Azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Grado di urgenza e indifferibilità

Indicatore	Punteggio
ALTO	10 punti
MEDIO	5 punti

b) Importanza dell'archivio definita sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

c) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

2) Digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Importanza dell'archivio definita sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

b) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

c) Intervento di completa digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno ovvero di completamento o di prosecuzione di azioni già avviate

Indicatore	Punteggio
Completa digitalizzazione ovvero completamento di azioni già avviate	10 punti
Prosecuzione di azioni già avviate	5 punti
Primo intervento di digitalizzazione parziale	0 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

3) Riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Importanza dell'archivio definito sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

b) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

c) Intervento di completo riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno ovvero di completamento o di prosecuzione di azioni già avviate

Indicatore	Punteggio
Completo riordinamento e inventariazione ovvero completamento di azioni già avviate	10 punti
Prosecuzione di azioni già avviate	5 punti
Primo intervento di riordinamento e inventariazione parziale	0 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

4) Altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Importanza dell'archivio definito sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

b) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

c) Tipo di intervento (massimo 10 punti)

Indicatore	Punteggio
INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE	5 punti
INTERVENTO DI DISINFEZIONE	5 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_30_1_DGR_1333_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2016, n. 1333

LR 23/2015, art. 37, comma 1 e comma 4 (Norme regionali in materia di beni culturali). Approvazione del Bando per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 37, comma 1, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), il quale autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto, tra le altre, attività dirette all'ordinamento e alla migliore conservazione del patrimonio documentario conservato negli archivi storici del Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 37, comma 4, della legge regionale 23/2015, il quale prevede che per le finalità di cui al comma 1 la Giunta regionale, nei limiti delle risorse stanziate con legge finanziaria o con legge di assestamento di bilancio, provvede all'emanazione di bandi ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), che specificano le categorie dei soggetti legittimati a presentare domanda di contributo, le tipologie dei progetti finanziabili, determinano l'intensità dei contributi e i loro limiti massimi e minimi, definiscono le spese ammissibili, stabiliscono i termini e le modalità di presentazione della domanda e individuano i criteri e le priorità di selezione funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti, le modalità della concessione ed erogazione dei contributi, nonché i termini dei relativi procedimenti;
VISTO l'allegato schema di Bando predisposto, in applicazione della norma suindicata, dal Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà;
RITENUTO, anche in considerazione dell'entità delle risorse a disposizione per la concessione dei contributi per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici, di individuare gli interventi finanziabili nelle sole iniziative proposte da enti locali e da altri enti pubblici del Friuli Venezia Giulia proprietari di archivi medioevali e moderni, come definiti nel Bando, nonché da enti privati (ad esclusione degli enti ecclesiastici) proprietari di archivi medioevali e moderni per i quali sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'articolo 13, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), subordinando in ogni caso la realizzazione di tutti i progetti all'autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 21, comma 4, del medesimo D.Lgs. 42/2004;
RITENUTO di destinare le risorse disponibili per la concessione dei contributi di cui trattasi al finanziamento, nell'ordine, dei progetti inseriti in quattro distinte graduatorie, con precedenza per quella formata dai progetti concernenti azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio, cui segue la graduatoria degli interventi di digitalizzazione del patrimonio documentario, indi quella degli interventi di riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medesimo, e infine quella relativa alle altre azioni di salvaguardia dell'archivio;
VISTO l'articolo 37, comma 4 bis, della legge regionale 23/2015, il quale prevede che per l'assegnazione dei contributi di cui al medesimo articolo l'Amministrazione regionale può avvalersi di Commissioni valutative, composte dal Direttore centrale competente in materia di cultura o suo delegato, dal Direttore del Servizio regionale competente in materia di beni culturali o suo delegato, dal Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC o suo delegato, e da due esperti nel settore archivistico, designati dalla sezione regionale per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana - ANAI, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi;
RITENUTO, pertanto, di avvalersi della discrezionalità tecnica della suddetta costituenda Commissione di valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai progetti, sulla base dei criteri prestabiliti nel prospetto allegato al Bando;
RITENUTO, pertanto, di approvare lo schema di Bando in oggetto;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa è approvato nel testo allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il "Bando per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 e 4, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)".
2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_30_1_DGR_1333_2_ALL1

Bando per il finanziamento di iniziative progettuali riguardanti la valorizzazione degli archivi storici, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 e 4, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)

Art. 1 finalità

1. Al fine di valorizzare il patrimonio documentario conservato negli archivi storici del Friuli Venezia Giulia, il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 37, commi 1 e 4, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), i procedimenti volti alla concessione di contributi per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto attività dirette all'ordinamento e alla migliore conservazione del patrimonio medesimo.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
a) archivio storico: complesso di documenti formati antecedentemente al 1976, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico;
b) patrimonio documentario medioevale e moderno: pluralità di documenti prodotti antecedentemente al 1816;
c) archivio medioevale e moderno: archivio storico comprendente anche patrimonio documentario prodotto antecedentemente al 1816;
d) enti ecclesiastici: enti cattolici nonché di qualsiasi altra confessione religiosa riconosciuta dallo Stato italiano con i quali sono state stipulate intese approvate con legge;
e) azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno: azioni volte a eliminare o a limitare il rischio di degrado irreversibile o di degrado esteso del patrimonio documentario di cui l'archivio stesso è composto;
f) altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno: azioni di disinfestazione dei locali nei quali è conservato l'archivio medioevale e moderno e azioni di disinfezione del patrimonio documentario ivi conservato;
g) interventi edilizi: qualunque opera che porti alla realizzazione di una nuova costruzione o che, intervenendo su un edificio esistente, lo modifichi; rientrano in quest'ultima fattispecie, in via esemplificativa, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia;
h) spese sostenute: spese già pagate.

Art. 3 soggetti legittimati a presentare domanda di contributo

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando i soggetti che rientrano in una delle seguenti categorie:

a) enti locali e altri enti pubblici del Friuli Venezia Giulia proprietari di archivi medioevali e moderni;
b) enti privati, ad esclusione degli enti ecclesiastici, proprietari di archivi medioevali e moderni per i quali sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'articolo 13, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Art. 4 progetti finanziabili

1. Possono essere finanziati, secondo l'ordine di priorità di cui all'articolo 8, comma 8, i progetti finalizzati alla valorizzazione degli archivi medioevali e moderni di proprietà degli enti pubblici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nonché degli archivi medioevali e moderni, per i quali sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'articolo 13, del D.Lgs. 42/2004, di proprietà degli enti privati di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b); tali progetti possono essere finanziati solo se consistenti, alternativamente, in uno dei seguenti interventi:
a) azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno;
b) digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
c) riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
d) altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno.
2. Possono essere finanziati solo i progetti di cui al comma 1:
a) per i quali è richiesto un contributo non inferiore a Euro 5.000,00 (cinquemila,00) e non superiore a Euro 15.000,00 (quindicimila,00);
b) non iniziati alla data di presentazione della relativa domanda di contributo;
c) finalizzati alla valorizzazione di archivi conservati in locali siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 spese ammissibili e spese non ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili ai progetti descritti nella domanda di contributo, chiaramente riferibili al periodo di durata dei progetti stessi, sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il contributo.
2. In particolare, sono ritenute ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie:
a) spese relative all'utilizzo di personale interno all'ente privato richiedente il contributo, qualora assunto o impegnato esclusivamente per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1;
b) spese per il lavoro straordinario di dipendenti pubblici imputabili ai progetti di cui all'articolo 4, comma 1;
c) spese per compensi a consulenti esterni, collaboratori esterni o fornitori di servizi, per la realizzazione degli interventi elencati nell'articolo 4, comma 1;
d) spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni indispensabili e strumentali agli interventi di cui all'articolo 4, comma 1, esclusi i costi per il riscatto degli stessi.
3. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b) sono ammissibili in misura non superiore al 30% dell'importo del contributo massimo concedibile.
4. Sono in ogni caso inammissibili le seguenti tipologia di spesa:
a) spese per l'acquisto di beni;
b) spese per oneri finanziari, ammende, penali, interessi;
c) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto richiedente il contributo;
d) spese per controversie legali.

Art. 6 termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio, apposita domanda di concessione del contributo, nei termini e con le modalità di cui ai commi successivi.
2. La domanda di contributo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo ovvero dall'eventuale diverso soggetto legittimato; alla domanda deve essere in ogni caso allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
3. I soggetti obbligati al pagamento dell'imposta di bollo allegano alla domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) relativa all'assolvimento dell'obbligo di pagamento da parte del soggetto richiedente il contributo, con indicazione di tutti i dati relativi all'identificativo della marca da bollo; la domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti dal soggetto richiedente per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione regionale.
4. La domanda di contributo va presentata al Servizio, a pena di inammissibilità, perentoriamente dalle ore 12.00.00 del 28 luglio 2016 alle ore 12.00.00 del 6 settembre 2016 ed esclusivamente attraverso

l'utilizzo della piattaforma web FEGC - Front-end generalizzato contributivo, accessibile dal sito www.regione.fvg.it; con decreto del Direttore del Servizio reso disponibile sul medesimo sito sono approvate le caratteristiche tecniche della piattaforma web nonché la modulistica per la presentazione della domanda.
5. Ciascun soggetto interessato può presentare una sola domanda di contributo ed ogni domanda può riferirsi ad un solo progetto finalizzato alla realizzazione di un solo intervento tra quelli elencati nell'articolo 4, comma 1.
6. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo, tutte le domande presentate sono inammissibili.
7. Nel caso in cui in una sola domanda di contributo venga proposto un progetto comprendente più interventi tra quelli indicati nell'articolo 4, comma 1, la domanda è inammissibile.
8. A parziale deroga di quanto previsto ai commi 5 e 6, nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo aventi tutte ad oggetto il medesimo intervento, è ammissibile esclusivamente l'ultima domanda presentata.
9. L'inoltro della domanda di contributo è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo ad essa non imputabili, la domanda stessa non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 4. Qualora, per eventuali disguidi tecnici verificatisi nel giorno previsto per la scadenza del termine di presentazione delle domande, il sistema informatico regionale non consentisse la trasmissione delle domande, il termine ultimo di presentazione di cui al comma 4 sarà riaperto e prorogato sino alle ore 12.00.00 del giorno successivo a quello di risoluzione del disguido.
10. Le successive comunicazioni tra il Servizio e i soggetti richiedenti il contributo avvengono preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

Art. 7 comunicazione di avvio del procedimento e relativo termine

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione dell'elenco identificativo delle domande pervenute.
2. Il procedimento si conclude, con l'approvazione e la pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi di cui all'articolo 8, entro centottanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo.

Art. 8 istruttoria, procedimento valutativo, graduatorie ed elenchi

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi secondo le modalità del procedimento valutativo a bando di cui all'articolo 36, commi 1 e 3, della legge regionale 7/2000.
2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande di contributo, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il contributo e di quelli oggettivi dei progetti, nonché l'ammissibilità delle spese, determinando conseguentemente l'ammontare della spesa ammissibile a contributo.
3. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'istruttoria delle domande di contributo; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di contributo è considerata inammissibile e archiviata.
4. Al termine dell'attività istruttoria il Servizio predispone l'elenco delle domande di contributo inammissibili nonché quattro elenchi di domande ammissibili contenenti rispettivamente:
a) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno;
b) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in interventi di digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
c) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in interventi di riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
d) domande di contributo aventi ad oggetto progetti consistenti in altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno.
5. Al fine della formazione delle quattro rispettive graduatorie, le domande di contributo ammissibili contenute negli elenchi di cui al comma 4 vengono valutate dalla Commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 37, comma 4 bis, della legge regionale 23/2015, che attribuisce ai progetti con esse proposti i punteggi relativi ai criteri di cui all'allegato A; il punteggio massimo attribuibile ai progetti oggetto di valutazione è pari a punti 50.

6. Nel caso di domande di contributo a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri:
a) attribuzione di priorità alle domande di contributo relative a progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto al criterio valutativo di cui alla lettera a) dei punti 1, 2, 3 e 4 dell'allegato A;
b) attribuzione di priorità alle domande di contributo relative a progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto al criterio valutativo di cui alla lettera b) dei punti 1, 2, 3, e 4, dell'allegato A;
c) ordine cronologico di presentazione della domanda di contributo, con preferenza per la domanda anteriore individuata sulla base del numero di protocollo automaticamente attribuito dal sistema informatico.
7. Le quattro graduatorie delle domande di contributo ammissibili, nonché l'elenco delle domande inammissibili sono approvati entro il termine di cui all'articolo 7, comma 2 con decreto del Direttore centrale competente in materia di beni culturali da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Regione.
8. I contributi sono assegnati, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, con scorrimento delle quattro graduatorie, partendo dalla domanda di contributo relativa al progetto cui è stato assegnato il punteggio più alto, secondo il seguente ordine di priorità:
a) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno;
b) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto interventi di digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
c) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto interventi di riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno;
d) graduatoria delle domande di contributo aventi ad oggetto altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno.
9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo prevista dall'articolo 10 a favore dell'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, il contributo non viene assegnato.
10. In caso di rinuncia al contributo, nonché nei casi di decadenza dal diritto al contributo stesso ovvero qualora si rendano disponibili ulteriori risorse entro la fine dell'esercizio finanziario corrente, si procede allo scorrimento delle graduatorie con le modalità di cui al comma 8.
11. Alla Commissione di valutazione di cui al comma 5 compete altresì ogni ulteriore valutazione tecnica che si renda eventualmente necessaria nel corso del procedimento contributivo.

Art. 9 cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
a) presentate da soggetti diversi dai soggetti legittimati individuati all'articolo 3, comma 1;
b) relative a interventi non rientranti tra quelli di cui all'articolo 4, comma 1;
c) presentate dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 per interventi su archivi medioevali e moderni di cui non sono proprietari;
d) che prevedono una richiesta di contributo inferiore all'importo minimo o superiore all'importo massimo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a);
e) relative a interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo;
f) relative a interventi riguardanti archivi medioevali e moderni conservati in locali siti al di fuori del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
g) non presentate nei termini e con le modalità di cui all'articolo 6 e segnatamente:
   1) non presentate utilizzando la procedura e la modulistica di cui all'articolo 6, commi 1 e 4;
   2) non sottoscritte con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo ovvero dall'eventuale diverso soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 6, comma 2;
   3) non corredate da fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore della domanda ai sensi dell'articolo 6, comma 2;
   4) non inviate nell'arco temporale di cui all'articolo 6, comma 4 previsto per la presentazione delle domande di contributo ovvero, nel caso di eventuali disguidi tecnici verificatisi nel giorno di scadenza del termine di presentazione, entro il termine prorogato ai sensi del comma 9 del medesimo articolo;
   5) contenenti più progetti ovvero contenenti un solo progetto articolato in una pluralità di interventi ai sensi dell'articolo 6, comma 7;
h) relativamente alle quali non è stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 3, la documentazione integrativa o sostitutiva richiesta dal Servizio a fini istruttori;
i) aventi ad oggetto interventi edilizi.
2. Sono altresì inammissibili, ai sensi dell'articolo 6, commi 5, 6 e 8, tutte le domande di contributo presentate dal medesimo soggetto qualora anche solo due di queste abbiano ad oggetto interventi diversi.

Art. 10 intensità ed ammontare del contributo

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi in misura pari alla spesa ammissibile, qualora questa non sia superiore alla soglia massima di Euro 15.000,00 (quindicimila,00) e in misura pari a

Euro 15.000,00 (quindicimila,00) qualora la spesa ammissibile sia invece superiore alla predetta soglia massima.

Art. 11 cumulo dei contributi

1. I contributi di cui al presente Bando sono cumulabili con altri contributi pubblici, anche regionali, o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per la realizzazione del medesimo progetto, fino alla concorrenza della spesa effettivamente sostenuta a pena di rideterminazione del contributo concesso.
2. In sede di presentazione della domanda di contributo e di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per il medesimo progetto.

Art. 12 concessione ed erogazione del contributo

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi con decreto del Responsabile del procedimento, entro novanta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di cui all'articolo 8.
2. Con il decreto di concessione viene erogato un anticipo pari al settanta per cento del contributo concesso; il saldo del contributo viene erogato a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Art. 13 realizzazione e modifiche dei progetti

1. La realizzazione dei progetti di cui al presente Bando è subordinata all'autorizzazione di cui all'articolo 21, comma 4, del D.Lgs. 42/2004 da parte della Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia.
2. I termini per l'inizio e per l'ultimazione della realizzazione dei progetti vengono fissati, sulla base e in coerenza con quanto indicato dal soggetto beneficiario nella domanda di contributo, con il decreto di concessione; il beneficiario può tuttavia dare inizio alla realizzazione dei progetti anche anteriormente alla emanazione del decreto di concessione, dandone comunicazione al Servizio.
3. I termini di cui al comma 2 possono essere prorogati una sola volta su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza dei termini medesimi.
4. Sono consentite eventuali variazioni dei progetti finanziati a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto stesso; per modifiche sostanziali si intendono:
a) le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda di contributo;
b) le variazioni degli elementi progettuali oggetto di valutazione, che comporterebbero l'assegnazione di un punteggio complessivo diverso da quello attribuito, tale da pregiudicare la utile collocazione in graduatoria del progetto.
5. Il beneficiario comunica al Servizio le variazioni che intende apportare al progetto finanziato; in caso di dubbi sulla rilevanza delle modifiche comunicate, la valutazione compete alla Commissione di cui all'articolo 8, comma 5.

Art. 14 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione dei contributi di cui al presente Bando, i beneficiari presentano, entro il termine perentorio del 30 giugno 2017, idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta, conformemente a quanto previsto dal Capo III, del Titolo II, della legge regionale 7/2000, nonché la dichiarazione di cui all'articolo 11, comma 2 e l'ulteriore documentazione eventualmente prescritta con il decreto di concessione.
2. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'esame della rendicontazione di cui al comma 1; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale le spese non idoneamente giustificate non verranno considerate al fine della determinazione della spesa ammissibile rendicontata.
3. Il beneficiario deve rendicontare il cento per cento della spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
4. Qualora in sede di rendicontazione si accerti che:
a) la spesa ammissibile risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia superiore rispetto all'ammontare della spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l'ammontare del contributo rimane invariato;
b) la spesa ammissibile risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore rispetto all'ammontare della spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2, il contributo è di conseguenza rideterminato come segue:
   1) se la spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2 non è superiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila,00), l'ammontare del contributo è rideterminato in misura equivalente alla spesa ammissibile effettivamente sostenuta;
   2) se la spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2 è superiore ad Euro 15.000,00

(quindicimila,00), l'ammontare del contributo è ridotto in misura proporzionale alla riduzione della spesa ammissibile rendicontata rispetto alla predetta spesa dichiarata ammissibile;
c) per la realizzazione del progetto sono stati ottenuti contributi o finanziamenti pubblici o privati ulteriori rispetto a quelli eventualmente indicati con la domanda di contributo, e la somma di questi con il contributo concesso ai sensi del presente Bando superi la spesa dichiarata ammissibile ai sensi dell'articolo 8, comma 2, l'ammontare del contributo è di conseguenza rideterminato in misura pari alla differenza tra la predetta spesa dichiarata ammissibile e gli altri contributi e/o finanziamenti suddetti;
d) la spesa ammissibile rendicontata è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare del contributo concesso, il beneficiario decade dal diritto al contributo.
5. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto è approvata con decreto del Direttore del Servizio.
6. I rendiconti sono approvati con decreto del Responsabile del procedimento, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1.

Art. 15 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante il suo avvenuto pagamento da parte del beneficiario; ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti ai sensi del comma 3.
2. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta dal medesimo, anche solo parzialmente, con il contributo regionale, nonché degli estremi del decreto di concessione.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro i limiti di legge; in tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal soggetto emittente e reca la data di pagamento, ovvero il soggetto emittente rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Salvo quanto previsto dai commi precedenti, il pagamento del personale interno ed esterno al soggetto beneficiario del contributo impegnato nel progetto è specificamente comprovato da bonifico bancario o assegno bancario non trasferibile o assegno circolare, nonché da attestazione di pagamento con modello F24 (o dichiarazione cumulativa con prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario che dettaglia la composizione del pagamento), accompagnati da estratto conto dal quale si evinca la diretta connessione tra il pagamento effettuato dal soggetto beneficiario e il soggetto destinatario del pagamento stesso.

Art. 16 obblighi del beneficiario

1. La concessione dei contributi di cui al presente Bando è subordinata all'impegno assunto dal beneficiario di consentire l'accesso al materiale conservato negli archivi ai sensi dell'articolo 38, comma 2, della legge regionale 23/2015.
2. Il mancato rispetto della prescrizione di cui al comma 1 comporta la revoca del decreto di concessione del contributo.

Art. 17 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo del beneficiario che si verifica in particolare nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di accertamento, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 e oggettivi di cui all'articolo 4, comma 1 e comma 2, lettera c), dichiarati all'atto di presentazione della domanda di contributo;
c) accertamento della mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato;
d) accertamento dell'avvenuto inizio del progetto in data anteriore a quella di presentazione della domanda di contributo;
e) mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione del progetto come fissati con il decreto di concessione ai sensi dell'articolo 13, comma 2 o successivamente prorogati ai sensi del comma 3 dell'articolo medesimo;
f) realizzazione del progetto senza l'autorizzazione di cui all'articolo 13, comma 1;
g) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 14, comma 1;
h) accertamento, in sede di rendicontazione, del verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 14, comma 4, lettera d);
i) accertamento dell'inadempimento dell'impegno assunto ai sensi dell'articolo 16, comma 1.

Art. 18 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 19 trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si rende noto che i dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista dal Bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti ai procedimenti del Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e della valutazione delle domande di contributo.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7, del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di beni culturali; Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali; Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
5. La presentazione della domanda di contributo comporta automaticamente il consenso alla esibizione del progetto o alla trasmissione di una sua copia ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alle esigenze di riservatezza, nonché il consenso alla pubblicazione della relazione illustrativa del progetto stesso, in caso di concessione del contributo, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Art. 20 note informative

1. Il Bando, approvato con delibera della Giunta regionale, sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione; per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici
Via Milano, 19 - 34132 Trieste
PEC: cultura@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Mileo (040 377 3435)
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maila Bevilacqua (040 377 3407)

Allegato A - Criteri valutativi, indicatori e punteggi

1) Azioni urgenti e indifferibili di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Grado di urgenza e indifferibilità

Indicatore	Punteggio
ALTO	10 punti
MEDIO	5 punti

b) Importanza dell'archivio definita sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

c) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

2) Digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Importanza dell'archivio definita sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

b) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

c) Intervento di completa digitalizzazione del patrimonio documentario medioevale e moderno ovvero di completamento o di prosecuzione di azioni già avviate

Indicatore	Punteggio
Completa digitalizzazione ovvero completamento di azioni già avviate	10 punti
Prosecuzione di azioni già avviate	5 punti
Primo intervento di digitalizzazione parziale	0 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

3) Riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Importanza dell'archivio definito sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

b) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

c) Intervento di completo riordinamento e inventariazione del patrimonio documentario medioevale e moderno ovvero di completamento o di prosecuzione di azioni già avviate

Indicatore	Punteggio
Completo riordinamento e inventariazione ovvero completamento di azioni già avviate	10 punti
Prosecuzione di azioni già avviate	5 punti
Primo intervento di riordinamento e inventariazione parziale	0 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

4) Altre azioni di salvaguardia dell'archivio medioevale e moderno (massimo 50 punti)

a) Importanza dell'archivio definito sulla base della consistenza e della natura della documentazione

Indicatore	Punteggio
ALTO	15 punti
MEDIO	10 punti
BASSO	5 punti

b) Particolare pregio archivio (da 0 a 10 punti graduati)

Indicatore	Punteggio
SI	Da 1 a 10 punti
NO	0 punti

c) Tipo di intervento (massimo 10 punti)

Indicatore	Punteggio
INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE	5 punti
INTERVENTO DI DISINFEZIONE	5 punti

d) Percentuale di documenti prodotti anteriormente al 1816 rispetto alla totalità dei documenti compresi nell'archivio

Indicatore	Punteggio
ALTA (oltre il 40%)	15 punti
MEDIA (dal 21% al 40%)	10 punti
BASSA (sino al 20%)	5 punti

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_30_1_ADC_AMB ENERPN FADINI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione e subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1279/AMB , emesso in data 10.06.2016, è stato assentito alla ditta Fadini Mirella (PN/IPD/3418) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.05.2048, moduli massimi 0,40 (pari a l/sec. 40,00) e medi 0,014 (pari a l/sec. 1,40) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Zoppola mediante tre pozzi presenti sui terreni al foglio 21, mappale 107, al foglio 20, mappale 37, e al foglio 14, mappale 38, ed in comune di Valvasone Arzene mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 27, mappale 61, per l'irrigazione di soccorso di circa Ha 08.00.00 coltivati a vigneto e seminativo.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1264/AMB , emesso in data 07.06.2016, è stato assentito alla ditta Colavitti Maria (PN/RIC/3436) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,4166 (pari a l/sec. 41,66) d'acqua per uso irriguo da falda

sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 15, mappale 8, riconosciuto alla Società Agricola Bianchi Giovanni Enrico Eredi ss con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE del 18.08.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1265/AMB , emesso in data 07.06.2016, è stato assentito alla ditta Bianchi Tommaso (PN/RIC/3435) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,4166 (pari a l/sec. 41,66) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea mediante i pozzi presenti in comune di San Vito al Tagliamento (Pn), sui terreni censiti al foglio 15, mappale 51, e al foglio 8, mappale 1088 (ex 811), ed in comune di Fiume Veneto, sul terreno al foglio 34, mappale 93, riconosciuto alla Società Agricola Bianchi Giovanni Enrico Eredi ss con atto ricognitivo n. LL.PP./843/IPD VARIE del 18.08.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3224/AMB , emesso in data 29.06.2016, è stato assentito alla Società Agricola Gava di Gava Franco e C. ss (PN/RIC/3224_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,16 (pari a l/sec. 16,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn) mediante due pozzi presenti sui terreni censiti al foglio 33, mappali 10 e 17, riconosciuto, rispettivamente, alle ditte Taiariol Pierino e Bertolo Galliano con atti ricognitivi n. SIDR/1264/IPD VARIE del 22.05.2012 e n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 20.11.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1357/AMB , emesso in data 29.06.2016, è stato assentito alla ditta Tumpich Maria Grazia (UD/RIC/3998_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,007 (pari a l/sec. 0,70) d'acqua per uso igienico sanitario da falda sotterranea in comune di Fiumicello (Ud) mediante un pozzo presento su terreno censito al foglio 19, mappali 92/17, riconosciuto alla ditta Fioretti Jolanda in Tumpich con atto ricognitivo n. ALPUD/B 1948/LPU RIC VARIE dd. 02.11.2007.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_30_1_ADC_INF TERR_COM PORDENONE PRC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Nuovo Piano regolatore generale comunale del Comune di Pordenone: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 15 del 22 marzo 2016.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0143/Pres. del 12 luglio 2016, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 15 del 22 marzo 2016, con cui il comune di Pordenone ha approvato il nuovo Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni nn. 74 e 146 presentate al piano medesimo, sia l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al pieno e corretto superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2150 del 29 ottobre 2015.
Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_30_1_ADC_SEGR GEN UTCERV_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1071/2016 presentato il 31/05/2016
GN 1080/2016 presentato il 03/06/2016
GN 1150/2016 presentato il 14/06/2016
GN 1173/2016 presentato il 17/06/2016
GN 1175/2016 presentato il 17/06/2016
GN 1176/2016 presentato il 17/06/2016
GN 1186/2016 presentato il 21/06/2016
GN 1194/2016 presentato il 21/06/2016
GN 1196/2016 presentato il 21/06/2016
GN 1197/2016 presentato il 21/06/2016
GN 1198/2016 presentato il 21/06/2016
GN 1200/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1201/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1202/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1203/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1204/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1205/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1206/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1207/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1216/2016 presentato il 22/06/2016
GN 1230/2016 presentato il 24/06/2016
GN 1238/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1239/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1240/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1241/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1242/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1243/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1245/2016 presentato il 27/06/2016
GN 1249/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1253/2016 presentato il 28/06/2016
GN 1261/2016 presentato il 29/06/2016
GN 1264/2016 presentato il 29/06/2016
GN 1268/2016 presentato il 29/06/2016
GN 1279/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1280/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1281/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1282/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1285/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1286/2016 presentato il 04/07/2016
GN 1289/2016 presentato il 05/07/2016
GN 1292/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1296/2016 presentato il 06/07/2016
GN 1303/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1304/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1305/2016 presentato il 07/07/2016
GN 1325/2016 presentato il 08/07/2016

16_30_1_ADC_SEGR GEN UTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2152/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2453/2016 presentato il 21/06/2016
GN 2456/2016 presentato il 21/06/2016
GN 2457/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2458/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2459/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2460/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2462/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2469/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2470/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2471/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2472/2016 presentato il 22/06/2016
GN 2479/2016 presentato il 23/06/2016
GN 2483/2016 presentato il 23/06/2016
GN 2490/2016 presentato il 23/06/2016
GN 2497/2016 presentato il 23/06/2016
GN 2499/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2500/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2501/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2508/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2516/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2518/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2519/2016 presentato il 24/06/2016
GN 2522/2016 presentato il 27/06/2016
GN 2523/2016 presentato il 27/06/2016
GN 2524/2016 presentato il 27/06/2016
GN 2550/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2558/2016 presentato il 28/06/2016
GN 2567/2016 presentato il 29/06/2016
GN 2573/2016 presentato il 29/06/2016
GN 2574/2016 presentato il 29/06/2016
GN 2575/2016 presentato il 29/06/2016
GN 2576/2016 presentato il 29/06/2016
GN 2654/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2655/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2656/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2657/2016 presentato il 06/07/2016
GN 2678/2016 presentato il 07/07/2016
GN 2681/2016 presentato il 07/07/2016

16_30_1_ADC_SEGR GEN UTTS_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 278/2015 presentato il 14/01/2015
GN 553/2015 presentato il 20/01/2015
GN 564/2015 presentato il 21/01/2015
GN 1971/2015 presentato il 02/03/2015
GN 1976/2015 presentato il 02/03/2015
GN 1991/2015 presentato il 03/03/2015
GN 2041/2015 presentato il 03/03/2015
GN 2059/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2061/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2072/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2073/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2075/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2080/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2099/2015 presentato il 04/03/2015
GN 2161/2015 presentato il 06/03/2015
GN 3315/2015 presentato il 09/04/2015
GN 3352/2015 presentato il 10/04/2015
GN 3412/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3436/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3550/2015 presentato il 16/04/2015
GN 3637/2015 presentato il 20/04/2015
GN 3647/2015 presentato il 20/04/2015
GN 5653/2015 presentato il 11/06/2015
GN 6510/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6511/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6512/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6513/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6969/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6970/2015 presentato il 13/07/2015
GN 7646/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7647/2015 presentato il 30/07/2015
GN 8079/2015 presentato il 12/08/2015
GN 8080/2015 presentato il 12/08/2015
GN 8176/2015 presentato il 13/08/2015
GN 8997/2015 presentato il 16/09/2015
GN 10353/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10354/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10372/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10382/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10409/2015 presentato il 21/10/2015
GN 10545/2015 presentato il 22/10/2015
GN 11503/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11506/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11508/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11509/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11510/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11511/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11522/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11527/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11577/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11583/2015 presentato il 20/11/2015
GN 11588/2015 presentato il 20/11/2015
GN 11592/2015 presentato il 20/11/2015
GN 12668/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12670/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12671/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12673/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12675/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12678/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12703/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12760/2015 presentato il 22/12/2015
GN 12785/2015 presentato il 22/12/2015
GN 12833/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12849/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12850/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12945/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12946/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12951/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12952/2015 presentato il 24/12/2015
GN 12967/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12968/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12973/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12975/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12976/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12988/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12993/2015 presentato il 28/12/2015
GN 12994/2015 presentato il 28/12/2015
GN 13018/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13046/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13056/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13059/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13062/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13074/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13076/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13078/2015 presentato il 29/12/2015
GN 13107/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13135/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13152/2015 presentato il 30/12/2015
GN 911/2016 presentato il 28/01/2016
GN 912/2016 presentato il 28/01/2016
GN 1337/2016 presentato il 08/02/2016
GN 1923/2016 presentato il 23/02/2016
GN 1954/2016 presentato il 24/02/2016
GN 1957/2016 presentato il 24/02/2016
GN 1959/2016 presentato il 24/02/2016
GN 1963/2016 presentato il 24/02/2016
GN 1987/2016 presentato il 25/02/2016
GN 2190/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2448/2016 presentato il 08/03/2016
GN 2542/2016 presentato il 10/03/2016
GN 2738/2016 presentato il 16/03/2016
GN 3053/2016 presentato il 23/03/2016
GN 3551/2016 presentato il 05/04/2016
GN 3635/2016 presentato il 07/04/2016

GN 3667/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3668/2016 presentato il 07/04/2016
GN 4053/2016 presentato il 19/04/2016
GN 4315/2016 presentato il 26/04/2016
GN 4514/2016 presentato il 02/05/2016
GN 4534/2016 presentato il 03/05/2016
GN 4809/2016 presentato il 06/05/2016
GN 4957/2016 presentato il 11/05/2016
GN 6387/2016 presentato il 16/06/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_30_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM TARVISIO_PAC CAMPO GOLF_005

Associazione intercomunale “Valcanale” - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato “Area turistico residenziale del campo da golf”.

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA

DELL’UFFICIO COMUNE DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”

Visto l’art. 25, commi 1 e 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l’art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 14/06/2016, in seduta pubblica, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “Area turistico residenziale del campo da golf”, in attuazione delle disposizioni del vigente P.R.G.C., per la realizzazione di attività turistico residenziale.
Tarvisio, 12 luglio 2016

UFFICIO COMUNE DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”
IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

16_30_3_AVV_COM ARTA TERME 24 PRGC_019

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 21/2015 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 19 del 07.07.2016, immediatamente esecutiva, preso atto che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni, ha approvato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
Arta Terme, lì 18 luglio 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Manuel Sandri

16_30_3_AVV_COM ERTO E CASSO_21 PRC_010

Comune di Erto e Casso (PN)

Avviso di deposito relativo alla riadozione della variante n. 21 - Realizzazione della strada di accesso alla frazione Forcai. Riadozione della variante urbanistica di livello comunale ai fini dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della L.R. 21/2015 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31/05/2016, esecutiva il 06/07/2016, è stata riadottata la variante urbanistica n. 21 al Piano Regolatore Comunale ai fini dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all''esproprio.

La deliberazione di riadozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Erto e Casso, 14 luglio 2016

IL SINDACO:
Antonio Carrara

16_30_3_AVV_COM MORUZZO_DECRETO ESPR 4193_006

Comune di Moruzzo (UD)

Decreto di esproprio n.4193 del 20.06.2016. Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza strade comunali negli abitati di Moruzzo e Brazzacco

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del COMUNE DI MORUZZO C.F. / P.ta I.V.A. 00482400306, avente sede in Comune di Moruzzo (UD) Via Centa n.11, l'esproprio degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di: "riqualificazione e messa in sicurezza strade comunali negli abitati di Moruzzo e Brazzacco", ed identificati come di seguito in Comune di MORUZZO:

Ditta proprietaria	Fg	P.lla	Mq	Natura	Indennità €
BARACETTI Luigi nato il 24.09.1934 in MORUZZO, proprietario 1/1	13	861	5	S.A. 2^	€ 247,50
ANTONINI Patrizia nata il 12.11.1954 in UDINE, proprietaria 1/1	13 13	863 857	31 5	S.A. 2 S.A. 2	€ 1.322,00
ANTONINI Patrizia nata il 12.11.1954 in UDINE, proprietaria ½ CANDUSSO Roberto nato il 19.04.1949 in MORUZZO, proprietario ½	13	859	81	Sem. 2	€ 141,75 € 141,75
ANTONINI Gianni nato il 28.11.1949 in UDINE, proprietario di 1/1	13	868	33	Prato 4^	€ 115,50

Ditta proprietaria	Fg	P.lla	Mq	Natura	Indennità €
CALLIGARO Dirce nata il 09.06.1930 in MORUZZO, proprietaria ½	13 13	864 865	22 3	F/1 F/1	€ 125,00
DE MONTE Ermenegildo nato il 04.03.1913 in MORUZZO, proprietario ½					€ 125,00
MINISINI Walter nato il 07.04.1949 in COLLOREDO DI MONTE ALBANO, proprietario ½	13	866	8	F/1	€ 198,00
TOSO Ilva nata il 15.05.1954 in MORUZZO, proprietaria ½					€ 198,00
MALISAN Maria Rosa nato il 10.08.1952 in GONARS, proprietaria 1/1	17	777	8	F/1	€ 396,00
CODUTTI Adriano nato il 17.02.1950 in MORUZZO, proprietario di 1/1	17 17	760 772	39 53	S.A.1^ SEM.2^	€ 322,00
SCHINTU Anna nata il 03.08.1976 in UDINE, proprietaria di 1/1	17	774	11	SEM.2^	€ 38,50
SCHINTU Caterina nata il 01.03.1975 in UDINE, proprietaria di 1/1	17	776	5	Sem.2^	€.17,50

(omissis)

Moruzzo, 12 luglio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gino Gondolo

16_30_3_AVV_COM PALUZZA_2 PRC_009

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore cimiteriale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 31.12.2015 si provvedeva ad approvare la variante n. 1 al piano regolatore cimiteriale;
Vista la documentazione tecnica riguardante la Variante n. 2 al vigente Piano Regolatore Cimiteriale, redatta dal responsabile del dell'ufficio comune per l'urbanistica e la gestione del territorio dell'A.I. Alta Valle del But - p.i. Iginio Plazzotta

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 23.06.2016, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore cimiteriale.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 30 giugno 2016

IL RESPONSABILE:
p.i. Iginio Plazzotta

16_30_3_AVV_COM PRATO CARNICO_RTM_001

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia Mobile (RTM).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi dell'articolo 16, comma 8, della legge regionale 3 marzo 2011, n. 3.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 24 del 30/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Comunale per la telefonia Mobile (RTM).
Prato Carnico, 13 luglio 2016.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Orlando Gonano

16_30_3_AVV_COM SEQUALS 26 PRGC_018

Comune di Sequals (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) con reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 25 co.1 della L.R. 25.09.2015 n. 21;
Visto l'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della parte I^ urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.06.2016 (esecutiva), è stata adottata la variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale con reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sequals, 18 luglio 2016

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

16_30_3_AVV_COMUNITA MC_DECRETO ESPR 3-2016_002

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato
Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione del capoluogo e delle frazioni in Comune di Forni Avoltri (2° intervento). Decreto n. 3/2016 di esproprio sottoposto a condizione sospensiva. (Artt. 22 bis - 23 e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI FORNI AVOLTRI con sede legale in Forni Avoltri (Ud) in Corso Italia n. 22 - c.f. 84001050305 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il

presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Terreni ubicati in Comune di Forni Avoltri:

1) N.C.T.: Foglio 18 Mappale 724 di mq 5 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 68,86 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- MATIZ MILENA n. a Paluzza il 19.10.1952 - c.f. MTZMLN52R59G300W - proprietà 1/2
- ROMANIN AMERIGO n. a Forni Avoltri il 27.05.1952 - c.f. RMNMRG52E27D718T - proprietà 1/2

2) N.C.E.U.: Foglio 15 Mappale 609 - area urbana (F/1) di mq 36 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.609 - ente urbano di are 0 ca 36
Indennità liquidata € 165,24
Indennità depositata € 330,48 Deposito n. 1268635 del 15.10.2015
Totale indennità € 495,72 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- CARAMELLO ROBERTA n. a Venezia il 20.04.1948 - c.f. CRMRRT48D60L736F - proprietà 1/18 liq
- VIANELLO GIORDANO n. a Venezia il 17.10.1943 - c.f. VNLGDN43R17L736H - proprietà 1/18 liq
- ZANIN ANNA MARIA n. a Talmassons il 18.08.1949 - c.f. ZNNNMR49M58L039S - proprietà 1/18 liq
- ZANIN PAOLO n. a Talmassons il 28.06.1947 - c.f. ZNNPLA47H28L039J - proprietà 1/18 liq
- PALUMBO VARGAS ERSILIA n. Jugoslavia il 16.03.1944 - c.f. PLMRSL44C56Z118Z - proprietà 2/18 liq
- BORTOLON SILVANO n. Castelfranco Veneto il 08.08.1947 - c.f. BRTSVN47M08C111Y - proprietà 1/18
- DUPRE' BIANCA n. a Zero Branco il 06.01.1947 - c.f. DPRBNC47A46M171E - proprietà 1/18
- ARTIOLI ANTONELLA n. a Bologna il 12.08.1962 - c.f. RTLNNL62M52A944Y - proprietà 2/18
- DE ZOTTI GIANFRANCO n. a Venezia il 29.06.1950 - c.f. DZTGFR50H29L736Z - proprietà 1/18
- PINZON ELEONORA n. a Venezia il 09.04.1951 - c.f. PNZLNR51D49L736X - proprietà 1/18
- GUZZETTA MARIANO n. a Mirano il 02.06.1947 - c.f. GZZMRN47H02F241S - proprietà 2/18
- FANTON CRISTINA n. a Venezia il 25.01.1964 - c.f. FNTCST64A65L736C - proprietà 2/18
- FINOTTO ROBERTO n. a Mira il 22.04.1956 - c.f. FNTRRT56D22F229U - proprietà 1/18
- PIZZATO ANTONELLA n. a Venezia il 20.05.1960 - c.f. PZZNNL60E60L736Q - proprietà 1/18

3) N.C.E.U. Foglio 15 Mappale 622 - area urbana (F/1) di mq 20 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.622 - ente urbano di are 0 ca 20
Indennità depositata € 275,40 Deposito n. 1268642 del 15.10.2015
N.C.T. Foglio 15 Mappale 615 di mq 82 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata € 216,42 Deposito n. 1268654 del 15.10.2015
Totale indennità depositata € 491,82 di cui:
€ 275,40 (area urbanisticamente edificabile)
€ 216,42 (area urbanisticamente agricola)
Ditta:
- DEL FABBRO FRANCESCO n. a Forni Avoltri il 11.09.1961 - c.f. DLFFNC61P11D718O - proprietà 1/1

4) N.C.E.U.: Foglio 15 Mappale 610 - area urbana (F/1) di mq 18 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.610 - ente urbano di are 0 ca 18
Totale indennità liquidata € 247,86 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- DEL FABBRO KATIA n. Tolmezzo il 03.04.1975 - c.f. DLFKTA75D43L195Y - proprietà 1/1

5) N.C.E.U.: Foglio 15 Mappale 611 - area urbana (F/1) di mq 49 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.611 - ente urbano di are 0 ca 49
Totale indennità liquidata € 674,72 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- DEL FABBRO PATRIZIO n. a Forni Avoltri il 17.03.1962 - c.f. DLFPRZ62C17D718D - proprietà 5/12
- DEL FABBRO FABIO n. a Udine il 07.02.1970 - c.f. DLFFBA70B07L483B - proprietà 4/12
- DEL FABBRO ELENA n. a Forni Avoltri il 14.05.1939 - c.f. DLFLNE39E54D718P - proprietà 2/12
- FALESCHINI EDI n. a Paularo il 27.10.1961 - c.f. FLSDEI61R67G381U - proprietà 1/12

6) N.C.T.: Foglio 15 Mappale 613 di mq 39 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 102,93 (area urbanisticamente agricola)
Ditta:
- DEL FABBRO ELENA n. a Forni Avoltri il 14.05.1939 - c.f. DLFLNE39E54D718P - proprietà 1/1

7) N.C.T.: Foglio 15 Mappale 617 di mq 107 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 282,40 (area urbanisticamente agricola)
Ditta:
- BENINI ADRIANA n. a Venezia il 18.03.1947 - c.f. BNNDRN47C58L736S - proprietà 1/2 € 141,20
- BENINI MAURO n. a Venezia il 29.08.1939 - c.f. BNNMRA39M29L736A - proprietà 1/2 € 141,20

8) N.C.T.: Foglio 15 Mappale 624 di mq 2 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 27,54
N.C.T.: Foglio 15 Mappale 619 di mq 99 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 261,30
Totale indennità liquidata € 288,84 di cui
€ 27,54 (area urbanisticamente edificabile)
€ 216,42 (area urbanisticamente agricola)
Ditta:
- ROMANIN CARLINA n. a Forni Avoltri il 13.05.1934 - c.f. RMNCLN34E53D718B - proprietà 2/6
- ROMANIN ANDREA n. a Forni Avoltri il 22.12.1957 - c.f. RMNNDR57T22D718C - proprietà 1/6
- ROMANIN ENRICO n. a Forni Avoltri il 30.06.1959 - c.f. RMNNRC59H30D718Q - proprietà 1/6
- ROMANIN GABRIELE n. a Forni Avoltri il 03.06.1961 - c.f. RMNGRL61H03D718P - proprietà 1/6
- ROMANIN LORENZA n. a Tolmezzo il 09.08.1967 - c.f. RMNLNZ67M49L195M - proprietà 1/6

9) NC.E.U.: Foglio 15 Mappale 625 - area urbana (F/1) di mq 2 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.625 - ente urbano di are 0 ca 2
Indennità liquidata € 27,54
N.C.T. Foglio 15 Mappale 233 di mq 220 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 573,84
Totale indennità liquidata € 601,38 di cui
€ 27,54 (area urbanisticamente edificabile)
€ 573,84 (area urbanisticamente agricola)
Ditta:
- CECONI GIUSEPPE n. a Tolmezzo il 17.04.1966 c.f. CCNGPP66D17L195A - proprietà 1/2
- CECONI VITTORIA n. a Forni Avoltri il 20.08.1960 - c.f. CCNVTR60M60D718D - proprietà 1/2

10) N.C.T.: Foglio 15 Mappale 242 di mq 14 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 65,26
Indennità depositata € 130,52 Deposito n. 1268656 del 15.10.2015
Totale indennità € 195,78 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- BENINI ADRIANA n. a Venezia il 18.03.1947 - c.f. BNNDRN47C58L736S - proprietà 1/6 liq
- BENINI MAURO n. a Venezia il 29.08.1939 - c.f. BNNMRA39M29L736A - proprietà 1/6 liq
- ROMANIN FLOREANO n. a Forni Avoltri il 23.11.1920 - c.f. RMNFRN20S23D718C - proprietà 4/6

11) N.C.T.: Foglio 15 Mappale 621 di mq 6 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 15,85 (area urbanisticamente agricola)
Ditta:
- ROMANIN ENRICO n. Forni Avoltri il 30.06.1959 - c.f. RMNNRC59H30D718Q - proprietà 1/1

12) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 732 - area urbana (F/1) di mq 111 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.732 - ente urbano di are 1 ca 11
Indennità liquidata € 1.528,45
N.C.T.: Foglio 28 Mappale 588 di mq 10 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 137,70
N.C.T.: Foglio 28 Mappale 584 di mq 90 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 1.239,29
N.C.T.: Foglio 28 Mappale 734 di mq 35 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 481,95
N.C.T.: Foglio 28 Mappale 511 di mq 50 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 688,49
Totale indennità liquidata € 4.075,88 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- TOCH NELIO n. a Forni Avoltri il 30.09.1931 - c.f. TCHNLE31P30D718F - proprietà 1/1

13) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 750 - area urbana (F/1) - di mq 3 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.750 - ente urbano di are 0 ca 3
Totale indennità liquidata € 41,31 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- BOCCALI ALESSANDRO n. a Udine il 27.09.1968 - c.f. BCCLSN68P27L483T - comproprietà
- BOCCALI GIULIO n. a Udine il 18.02.1966 - c.f. BCCGLI66B18L483X - comproprietà
- CAMPAGNA EZIO n. a Azzano Decimo il 04.09.1938 - c.f. CMPZEI38P04A530C - comproprietà
- CARNIELLO MARIA n. a Gaiarine il 09.03.1945 - c.f. CRNMRA45C49D854M - comproprietà
- CELOTTO ADAMO BRUNO n. a Brugnera il 10.09.1930 - c.f. CLTDBR30P10B215E - comproprietà
- COLUSSI LUIGI n. a Pordenone il 09.08.1950 - c.f. CLSLGU50M09G888W - comproprietà
- DEL ZOTTO RINA n. a Cordenons il 18.01.1939 - c.f. DLZRNI39A58C991D - comproprietà
- GAIER ALIDA n. a Forni Avoltri il 25.04.1949 - c.f. GRALDA49D65D718F - comproprietà
- GAIER SMERALDA n. a Forni Avoltri il 12.07.1923 - c.f. GRASRL23L52D718C - comproprietà
- GERIN EDUILIO n. a Forni Avoltri il 21.04.1944 - c.f. GRNDLE44D21D718V - comproprietà
- PIVETTA ANNA n. a Brugnera il 29.02.1932 - c.f. PVTNNA32B69B215X - comproprietà
- SANTI BARBARA n. a Udine il 30.09.1958 - c.f. SNTBBR58P70L483U - comproprietà
- ULIAN DINO n. a Sacile il 02.08.1935 - c.f. LNUDNI35M02H657N - comproprietà
- ULIAN MARIO n. a Sacile il 22.02.1938 - c.f. LNUMRA38B22H657P - comproprietà

14) N.C.T.: Foglio 28 Mappale 731 di mq 27 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 247,86
Indennità depositata € 123,93 Deposito n. 1268671 del 15.10.2015
Totale indennità € 371,79 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- TOCH LUCIO n. a Forni Avoltri il 05.12.1941 - c.f. TCHLCU41T05D718Q - proprietà 2/3 liq
- TOCH MARIO n. a Forni Avoltri il 20.02.1929 - c.f. TCHMRA29B20D718G - proprietà 1/3

15) N.C.T.: Foglio 28 Mappale 749 di mq 20 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità depositata € 279,40 (area urbanisticamente edificabile)
Deposito n. 1268680 del 15.10.2015
Ditta:
- CAMPAGNA EZIO n. a Azzano Decimo il 04.09.1938 - c.f. CMPZEI38P04A530C - proprietà 11103/34612
- COLUSSI LUIGI n. a Pordenone il 09.08.1950 - c.f. CLSLGU50M09G888W - proprietà 11590/34612
- CARNIELLO MARIA n. a Gaiarine il 09.03.1945 - c.f. CRNMRA45C49D854M -
proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Ulian Mario
- ULIAN MARIO n. a Sacile il 22.02.1938 - c.f. LNUMRA38B22H657P -
proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Carniello Maria
- DEL ZOTTO RINA n. a Cordenons il 18.01.1939 - c.f. DLZRNI39A58C991D -
proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Ulian Dino
- ULIAN DINO n. a Sacile il 02.08.1935 - c.f. LNUDNI35M02H657N -
proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Del Zotto Rina

16) N.C.T.: Foglio 28 Mappale 742 di mq 129 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 1.776,31 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
TEDESCO MARCO n. Portogruaro il 30.08.1975 - c.f. TDSMRC75M30G914C - proprietà 1/1

17) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 743 - area urbana (F/1) di mq 74 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.743 - ente urbano di are 0 ca 74
Totale indennità liquidata € 1.018,97 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- CANCIANI LUIGINO n. a Gemona Del Friuli il 09.07.1964 - c.f. CNCLGN64L09D962L - comproprietà
- COLLINA S.A.S. DI BIASON REGINA & C con sede in Forni Avoltri - c.f. 02070330309 - comproprietà
- CORTELAZZO BRUNO n. a Padova il 23.02.1949 - c.f. CRTBRN49B23G224D - comproprietà
- TESSER IRENE n. a Trieste il 15.05.1981 - C.F. TSSRNI81E55L424L - comproprietà
- TESSER LORENZO n. a Trieste il 02.12.1972 - C.F. TSSLNZ72T02L424N - comproprietà
- TESSER MATTEO n. a Trieste il 17.04.1971 - C.F. TSSMTT71D17L424H - comproprietà
- TESSER SARA n. a Trieste il 04.06.1989 - C.F. TSSSRA89H44L424D - comproprietà
- DURAZZANO SERGIO n. a Udine il 10.07.1938 - c.f. DRZSRG38L10L483F - comproprietà
- KOWALSKA JOLANTA TERESA n. a Polonia il 14.10.1944 - c.f. KWLJNT44R54Z127Z - comproprietà
- MICHELIZZA GIANCARLO n. a Udine il 30.01.1948 - c.f. MCHGCR48A30L483S - comproprietà

- VIT RENATA n. a Roveredo In Piano il 19.10.1951 - c.f. VTIRNT51R59H609N - comproprietà
- BIANCHET NADIA n. a Trieste il 10.04.1947 - c.f. BNCNDA47D50L424U - comproprietà
- PATRONO FURIO n. a Palmanova il 07.06.1945 - c.f. PTRFRU45H07G284J - comproprietà
- ZITO FRANCESCO n. a Brindisi il 07.03.1950 - c.f. ZTIFNC50C07B180D - comproprietà
- GORTANA MAURIZIO n. a Svizzera il 07.06.1964 - c.f. GRTMRZ64H07Z133X - comproprietà
- ZULIANI PAOLA n. a Tolmezzo il 03.01.1967 - c.f. ZLNPLA67A43L195K - comproprietà

18) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 746 - area urbana (F/1) di mq 23 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.746 - ente urbano di are 0 ca 23
Indennità liquidata € 126,68
Indennità depositata € 190,03 Deposito n. 1268752 del 15.10.2015
N.C.T.: Foglio 28 Mappale 745 di mq 10 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 55,08
Indennità depositata € 82,62 Deposito n. 1268767 del 15.10.2015
Totale indennità liquidata € 181,76
Totale indennità depositata € 272,65
Totale indennità € 454,41 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- GAIER ALIDA n. a Forni Avoltri il 25.04.1949 - c.f. GRALDA49D65D718F - proprietà 4/10 liq
- BOEZIO VALENTINA n. a Tolmezzo il 28.08.1977 - c.f. BZOVNT77M68L195O - proprietà 6/10

19) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 735 - area urbana (F/1) di mq 51 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.735 - ente urbano di are 0 ca 51
Totale indennità liquidata € 702,27 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- CANEVA FIDES n. a Forni Avoltri il 08.06.1947 - c.f. CNVFDS47H48D718Y - proprietà 3/9
- TOCH MARIA n. a Tolmezzo il 04.08.1973 - c.f. TCHMRA73M44L195H - proprietà 2/9
- TOCH SILVIA n. a Tolmezzo il 12.06.1969 - c.f. TCHSLV69H52L195E - proprietà 2/9
- TOCH TULLIO n. a Tolmezzo il 10.01.1971 - c.f. TCHTLL71A10L195R - proprietà 2/9

20) N.C.T.: Foglio 28 Mappale 737 di mq 60 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 826,19 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
TAMUSSIN MICHELE n. a Udine il 15.11.1959 - c.f. TMSMHL59S15L483F - proprietà 1/1

21) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 738 - area urbana (F/1) di mq 74 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.738 - ente urbano di are 0 ca 74
Totale indennità depositata € 1.018,97 (area urbanisticamente edificabile)
Deposito n. 1268769 del 15.10.2015
Ditta:
DE ANTONI UMBERTO fu Giovanni - proprietà 1/1

22) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 747 - area urbana (F/1) di mq 12 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.747 - ente urbano di are 0 ca 12
Totale indennità liquidata € 165,24 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
GAIER ALIDA n. a Forni Avoltri il 25.04.1949 - c.f. GRALDA49D65D718F - proprietà in com leg 1/2
GERIN EDUILIO n. a Forni Avoltri il 21.04.1944 - c.f. GRNDLE44D21D718V - proprietà in com leg 1/2

23) N.C.T.: Foglio 28 Mappale 740 di mq 22 - quota da espropriare 1/1
Totale indennità liquidata € 302,94 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- PARROCCHIA DI SAN GALLO ABATE con sede in MOGGIO UDINESE (UD) - c.f. 84001590300 - proprietà 1/1

24) N.C.E.U.: Foglio 28 Mappale 729 - area urbana (F/1) di mq 28 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.28 mn.729 - ente urbano di are 0 ca 28
Totale indennità depositata € 385,56 (area urbanisticamente edificabile)
Deposito n. 1268778 del 15.10.2015
Ditta:
TOCH CIRO n. a Forni Avoltri il 08.06.1928 - c.f. TCHCRI28H08D718K - proprietà 1/1

25) N.C.E.U. Foglio 15 Mappale 606 - area urbana (F/1) di mq 79 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.606 - ente urbano di are 0 ca 79
Indennità liquidata € 1.087,82
N.C.T.: Foglio 15 Mappale 608 di mq 14 - quota da espropriare 1/1
Indennità liquidata € 192,78
Totale indennità liquidata € 1.280,60 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
MAZZON RICCARDO n. San Donà di Piave il 21.03.1968 - c.f. MZZRCR68C21H823O - proprietà 1/1

26) N.C.E.U.: Foglio 15 particella 627 - area urbana (F/1) di mq 34 - quota da espropriare 1/1
Corrispondente al N.C.T. al fg.15 mn.627 - ente urbano di are 0 ca 34
Indennità liquidata € 390,15
Indennità depositata € 78,03 Deposito n. 1277015 del 05.02.2016
Totale indennità € 468,18 (area urbanisticamente edificabile)
Ditta:
- ROMANIN CARLINA n. a Forni Avoltri il 13.05.1934 - c.f. RMNCLN34E53D718B - proprietà 4/18 liq
- ROMANIN ANDREA n. a Forni Avoltri il 22.12.1957 - c.f. RMNNDR57T22D718C - proprietà 2/18 liq
- ROMANIN ENRICO n. a Forni Avoltri il 30.06.1959 - c.f. RMNNRC59H30D718Q - proprietà 2/18 liq
- ROMANIN GABRIELE n. a Forni Avoltri il 03.06.1961 - c.f. RMNGRL61H03D718P - proprietà 2/18 liq
- ROMANIN LORENZA n. a Tolmezzo il 09.08.1967 - c.f. RMNLNZ67M49L195M - proprietà 2/18 liq
- BORELLINI MARCELLINO n. a Milano il 04.02.1960 - c.f. BRLMCL60B04F205S - proprietà 3/18 liq
- ROMANIN ANGELA n. a Forni Avoltri il 31.10.1948 - c.f. RMNNGL48R71D718V - proprietà 3/18

Art. 2

A cura della Comunità montana della Carnia il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
Tolmezzo, 7 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

16_30_3_AVV_COMUNITA MC_DECRETO ESPR 5-2016_002

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione del capoluogo e delle frazioni in Comune di Forni Avoltri (2° intervento). Decreto n. 5/2016 dichiarazione di avveramento della condizione sospensiva relativa al decreto di esproprio. (Art. 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n.327).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio nr. 3/2016 di data 07.06.2016 è stato notificato, in data 09.06.2016, con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto e conseguente e definitiva espropriazione dei beni interessati dall'intervento in oggetto, a favore del COMUNE DI FORNI AVOLTRI con sede legale in Forni Avoltri (Ud) in Corso

Italia n. 22 - c.f. 84001050305.
Tolmezzo, 9 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

16_30_3_AVV_FVG STRADE-COMM DELEGATO_191_003

Friuli Venezia Giulia Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 191 del 04/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SR 252 "di Palmanova" "lavori di sistemazione della rotatoria dell'intersezione tra SR n. 252 al Km. 2+300 e via del Forte (ingresso Est a Villa Manin)". Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 420,22 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Codroipo, foglio 44, mappale derivato n. 143 (porzione ex 125), qualità Seminativo Arborato, coltura praticata BOSCHETTA, superficie da espropriare mq. 94, [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di: CENGARLE Lucio
nato a Codroipo (UD) il 07/12/1953, C.F. CNG LCU 53T07 C817Z, proprietario con 1/2;
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 210,11

Calcolo indennità a favore di: CENGARLE Emanuela
nata a Codroipo (UD) il 11/12/1961, C.F. CNG MNL 61T51 C 817u, proprietaria con 1/2;
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 210,11

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto 249 del 10/10/2013.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_30_3_AVV_FVG STRADE-COMM DELEGATO_196_015

Friuli Venezia Giulia Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 196 del 15/07/2016 - Ordinanza del Presi-

dente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SS n. 14 “della Venezia Giulia” - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella. Dispositivo di pagamento del saldo dell’indennità di esproprio e dell’occupazione temporanea.

IL TITOLARE DELL’ UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l’immobile interessato l’importo complessivo di € 44,38 di cui € 5,88 per l’occupazione temporanea a titolo di saldo dell’indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Palazzolo dello Stella, foglio 15, mappale n. 205 (ex p.c.n. 200), coltura praticata nessuna (porzione di terreno confinante con scarpata stradale in zona E5), superficie espropriata mq. 11, [omissis].

Calcolo indennità a favore della ditta catastale AZIENDA AGRICOLA STEFANI S.S. Società Agricola di Stefani Flavia e Gigante Alido, nella persona di:

STEFANI Flavia a nata a Portogruaro (VE) il 07/021973, C.F STF FLV 73B47 G914W, legale rappresentante quota 1/2,
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 22,19

Calcolo indennità a favore della ditta catastale AZIENDA AGRICOLA STEFANI S.S. Società Agricola di Stefani Flavia e Gigante Alido, nella persona di:

GIGANTE Alido nato a Pocenia (UD) il 20/08/1956, C.F GGN LDA 56M20 G743D, legale rappresentante quota 1/2,
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 22,19

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 111 del 04/08/2011.
In base all’art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_30_3_AVV_FVG STRADE-COMM DELEGATO_197_012

Friuli Venezia Giulia Spa - Commissario delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 197 del 18/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SS n. 14 “della Venezia Giulia” - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 89+500 in Comune di Palazzolo dello Stella. Dispositivo di pagamento del saldo dell’indennità di esproprio e dell’occupazione temporanea.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato l'importo complessivo di € 1.201,47 di cui € 206,84 per l'occupazione temporanea a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Palazzolo dello Stella, foglio 14, mappale n. 626 (ex p.c.n. 606), coltura praticata nessuna (porzione di terreno inerbato confinante con fosso stradale in zona artigianale e commerciale di progetto), superficie espropriata mq. 37, valore al mq [omissis].

Calcolo indennità a favore della ditta catastale CONDOMINIO "MORETTON" , nella persona di GIGANTE Alido, nato a Pocenia (UD) il 20/08/1956, in qualità di amministratore del Condominio C.F GGN LDA 56M20 G743D;

indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

Indennità Totale = € 1.501,84*
*sulla quale verrà applicata la ritenuta d'acconto del 20% corrispondente ad € 300,37
Indennità da liquidare = € 1.501,84 - € 300,37 = € 1.201,47

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n° 111 del 04/08/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_30_3_AVV_FVG STRADE-COMM DELEGATO_329_004

Friuli Venezia Giulia Spa - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 329 del 13/07/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. - SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli (UD). Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea.

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e l'immobile interessato, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, l'importo complessivo di € 1.603,75, di cui € 218,75 per l'occupazione temporanea, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Cervignano del Friuli (cens. Scodovacca), foglio 9, mappale n. 111/90 (ex p.c.n. 111/9), coltura praticata nessuna (porzione in viabilità stradale), superficie espropriata mq. 45, [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di: DI MATTIA DARIO,
nato a Cervignano del Friuli (UD) il 24/10/1947, C.F. n° DMT DRA 47R24 C556K,
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
(omissis)
Indennità da corrispondere = € 1.603,75

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n° 154 del 26/03/2012.
In base all'art. 26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_30_3_CNC_AZ SS2_SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO MEDICINA LEGALE_008

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componente commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina legale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 19 settembre 2016, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio del componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina legale - indetto con decreto del Direttore Generale n.288 del 16.06.2016.

SOC RISORSE UMANE
IL DIRETTORE:
dott.ssa Elena Cussigh

16_30_3_CNC_AZ SS3_INCARICO DIRETTORE IGIENE_007

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Udine

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, con rapporto di lavoro esclusivo, di Direttore della Struttura complessa "Igiene e sanità pubblica" del Dipartimento di prevenzione - disciplina igiene epidemiologia e sanità pubblica.

In attuazione del Decreto del Direttore Generale n. 277 del 12/07/2016, esecutivo ai sensi di legge, é bandito:

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO, CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO DI DIRETTORE DELLA SRUTTURA COMPLESSA "IGIENE E SANITÀ PUBBLICA" DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
DISCIPLINA: IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
AREA : DI SANITA' PUBBLICA
RUOLO: SANITARIO
PROFILO PROFESSIONALE: MEDICI
DISCIPLINA: IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
AREA: di Sanità Pubblica

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario

regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 13 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite.
Alla presente procedura si applicano:
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
- le disposizioni ex D.Lgs.n.196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
Le amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - primo comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Art. 1 profilo professionale

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente avviso, è pubblicato sul sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it nella sezione concorsi.(Allegato 1)

Art. 2 requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti generali l'ammissione
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, Possono inoltre partecipare alla selezione
• i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
• i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi Terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Azienda prima dell'immissione in servizio
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Requisiti specifici di ammissione
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica o in discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di dieci anni nella disciplina di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, l'anzianità di servizio deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie.
E' valutato il servizio non di ruolo a titoli di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 23.03.2000 n. 184 è valutabile nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali.
Il servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie. Le dichiarazioni sostitutivi attestanti il servizio devono contenere l'indica-

zione dell'orario di attività settimanale
d) curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, in cui sia documentata una specifica attività professionale;
Si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 484/97;
e) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore della Struttura Complessa avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 484/97 entro un anno dall'inizio dell'incarico in attuazione di quanto previsto dall'art. 165, comma 8 del Decreto Legislativo 30.12.1993, n. 502 così come modificato dall'art. 13 del Decreto Legislativo 229/99. Il mancato superamento del 1° corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
Per la specializzazione si fa riferimento alle tabelle relative alle discipline equipollenti di cui al decreto ministeriale 30 gennaio 1998 e successive modificazioni; il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso.
Il triennio di formazione di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con decreto del Ministro della sanità.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
La verifica del possesso dei requisiti viene accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

Art. 3 presentazione delle domande

Nella domanda, redatta in carta semplice utilizzando il modello "DOMANDA CURRICULUM" scaricabile dal sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it sezione Concorsi, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
1) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali attualmente pendenti a suo carico;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso, con dettagliata descrizione, dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico;
9) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003)
10) l'autorizzazione alla pubblicazione integrale del curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente" ai fini dell'assolvimento del dettato normativo
La domanda dovrà essere datata e firmata per esteso dal candidato. Qualora non firmata davanti ad un funzionario addetto a ricevere la documentazione, alla stessa dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.
La mancanza di sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.
Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) verrà considerata come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corsoi.
La mancata dichiarazione di cui al punto 9 viene considerata quale silenzio assenso.
I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per sostenere il previsto colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari.

Art. 4 documenti da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegato:
- un curriculum professionale, utilizzando il modello "DOMANDA CURRICULUM" scaricabile dal sito aziendale www.aas3.sanita.fvg.it sezione Concorsi, redatto in carta semplice, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, anche con riferimento:

a) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
b) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonchè alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonchè il suo impatto sulla comunità scientifica.
I contenuti del curriculum possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- una fotocopia semplice di un documento di identificazione
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa e riferite all'ultimo decennio
- la ricevuta di versamento della tassa di partecipazione (rif. art. 6)
- un elenco, in duplice copia, in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti, comprese le autocertificazioni
- le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte;
- l'attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte.

Ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n.88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Art. 5 forme di presentazione della documentazione e verifica

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Eventuali documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime,

oltreché le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta.
Verifica delle dichiarazioni sostitutive
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'amministrazione:

- L'amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000
- In caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55 -quater del D.Lgs 165/2001
- L'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 6 tassa di partecipazione

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda l'originale di quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00=, in nessun caso rimborsabile da effettuarsi mediante:
- versamento su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

Art. 7 presentazione delle domande

Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico sono le seguenti:
1. a mezzo del servizio postale con plico indirizzato al Direttore generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Piazzetta Portuzza n. 2 - 33013 Gemona del Friuli
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine indicato A tal fine fa fede il timbro, la data dell'Ufficio postale accettante. Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.
ovvero
2. direttamente a cura e responsabilità dell'interessato, presso l'Ufficio Protocollo generale - Piazzetta Portuzza n.2 - Gemona del Friuli, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 8.30 - 12.30) entro e non oltre il termine indicato;
ovvero
fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed art. 65 del D.lgs 07 marzo 2005, n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata aas3.protgen@certsanita.fvg.it. In tal caso la sottoscrizione deve avvenire con firma digitale, corredata da certificato rilasciato da un certificatore accreditato, oppure con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Se si opta per questa tipologia di invio, i documenti elettronici dovranno essere in formato pdf, generando un file unico.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici Non saranno inoltre imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi tecnici-informativi (invio tramite P.E.C. e similari) che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni dei files.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Non si terrà conto delle domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande presentate in data anteriore dovranno essere ripresentate.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Art. 8 Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda per l' Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Ai sensi delle Direttive Regionali, qualora al momento del sorteggio il suddetto elenco nazionale non dovesse essere stato predisposto, l'Azienda utilizzerà un elenco provvisorio, fornito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ricavato dall'accorpamento degli elenchi nominativi delle Regioni.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda
Il sorteggio è pubblico. La data ed il luogo dello stesso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione. La stessa verrà inoltre pubblicata sul sito aziendale. Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale Commissione.
La Composizione della Commissione, dopo l'adozione del relativo provvedimento, verrà pubblicata sul sito aziendale

Art. 9 svolgimento della procedura selettiva, ambiti valutazione, colloquio e predisposizione terna idonei

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare così come definito nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai candidati e del colloquio tenuto conto di quanto segue:
I punti a disposizione della commissione sono 100 ripartiti come segue:

- 30 punti per il curriculum
- 70 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta, tenuto conto dei migliori punteggi, determinato dalla sommatoria dei titoli conseguiti per il curriculum e quelli riportati nel colloquio, limitatamente ai candidati risultati idonei.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 20

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione ruoli di responsabilità rivestiti,
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo decennio: massimo punti 10

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 36/70.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

Art. 10 convocazione candidati

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Art. 11 pubblicazione sul sito aziendale

In conformità alle indicazioni contenute nelle Direttive Regionali verranno pubblicate sul sito aziendale, prima della nomina:

1. La definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo l'incarico da attribuire
2. I curricula dei candidati presentatisi al colloquio
3. Il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati
4. L'atto dell'attribuzione dell'incarico
5. Le motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

Art. 12 attribuzione dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti 2) e 3) del precedente punto 11.
L'Amministrazione, prima dell'assunzione, accerta l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico nel rispetto della vigente normativa in particolare del D.Lgs n. 39/13 e ss.mm. ii e del D.P.R. n. 62/13.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012,

convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico non potrà superare il termine di cinque anni. Lo stesso, potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi da parte del collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o al mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 13 restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi al colloquio.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi al colloquio, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Art. 14 trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Politiche del Personale a AA.GG., per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili dei singoli Uffici afferenti la SOC Politiche del Personale e AA.GG., in relazione alle specifiche competenze.

Art 15 disposizioni finali

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 7-bis lett. b) del D.Lgs 502/1992, in caso di decadenza, dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato l'Azienda non conferirà l'incarico ad uno dei professionisti facenti parte della terna iniziale.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Direttore Generale entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della

domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi (tel. 0432.949509/502) - Viale Trento Trieste n. 33 San Daniele del Friuli (palazzina Rosa Piano Terra - Stanza n. 42) oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.aas3.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Pier Paolo Benetollo

Allegato 1

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"
PROFILO PROFESSIONALE DIRIGENTE MEDICO
Direttore SOC Igiene e Sanità Pubblica – Disciplina Igiene epidemiologia e sanità pubblica, Area di Sanità Pubblica
Allocazione e organizzazione della struttura:
L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" alla data odierna si articola in: un presidio ospedaliero localizzato su due sedi, Tolmezzo e San Daniele, un presidio ospedaliero per la salute sito a Gemona, quattro distretti con sede a Codroipo, San Daniele, Gemona e Tolmezzo, un Dipartimento di Prevenzione.
La Struttura Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica è uno dei Servizi in cui è articolato il Dipartimento di Prevenzione, che è la struttura operativa cui afferisce il complesso delle attività volte a garantire la tutela della salute collettiva perseguendo obiettivi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni finalizzate ad individuare e rimuovere le cause di nocività e di malattia di origine ambientale, umana ed animale.
Tra gli obiettivi prioritari della SOC, accanto agli interventi di già comprovata efficacia, vi è la predisposizione di iniziative per promuovere e sviluppare comportamenti corretti finalizzati alla prevenzione di patologie cronico - degenerative, incidenti, infortuni e morti evitabili, promuovendo e coordinando iniziative che coinvolgono anche altre strutture aziendali e/o istituzioni esterne, associazioni di categoria o di volontariato al fine di sviluppare un approccio intersettoriale.
All'interno del Dipartimento di Prevenzione gli ambiti di competenza attribuiti alla SOC Igiene e Sanità Pubblica sono così individuati:
- Prevenzione e controllo delle malattie infettive:
- Coordinamento degli screening oncologici:
- Vigilanza sulle strutture sanitarie e sulle arti e professioni sanitarie.
- Tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita:
- Promozione di stili di vita sani: Attuazione dei programmi regionali

Le attività di vaccinazione, profilassi delle malattie infettive e le prestazioni di medicina legale sono svolte in numerose sedi territoriali oltre alla sede centrale.
Le principali caratteristiche dell'ambito territoriale dell'AAS 3, caratterizzata da bassa densità abitativa e comprendente anche la maggior parte del territorio montano della Regione, sono descritte nel sito internet dell'Azienda.
L'Azienda sta attraversando una fase di profondo cambiamento, essendo stata costituita il 1/1/2015 a seguito della riforma del Servizio Sanitario Regionale; l'Atto Aziendale è stato approvato nel corso del 2016.
Risorse umane attualmente assegnate:
Gli incarichi dirigenziali attualmente previsti sono i seguenti:

Ig e sanità pubblica	SOC
Epidemiologia	IPAS
Rete Sorveglianza Malattie Infettive	SOS
Screening e Prevenzione Secondaria	IPAS
Ambiente e Salute	IPAS
Strutture Sanitarie e Residenziali	IPAS

Conoscenze/ capacità tecniche-specifiche richieste:
L'incarico di direzione della Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede:
- Elevato livello di esperienza e competenza tecnico-professionale nell'ambito specialistico della Igiene e Sanità Pubblica (progetti di promozione di stili di vita sani, educazione sanitaria, attività istruttoria dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, prevenzione e controllo delle malattie infettive, controllo della salubrità degli ambienti di vita, tutela della salute da rischi ambientali, controllo e vigilanza sulle industrie insalubri, certificazioni medico-legali e medicina necroscopica)
- Consolidata esperienza di gestione di strutture semplici e complesse in ambito di igiene e sanità pubblica, con esiti positivi nella valutazione tecnico-professionale, manageriale, utilizzo delle risorse umane e materiali assegnate
- Capacità ed esperienza di interazione con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche di salute pubblica: Amministrazioni comunali, Regione, ARPA, Prefettura, altri organismi di controllo (NAS, Guardia di Finanza, ecc.)

- Conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di Risk Management con particolare riferimento all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazione
- Conoscenza ed esperienza di implementazione di programmi di sorveglianza e controllo di emergenze da eventi epidemici
- Esperienza nella organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione e aggiornamento del personale
- Conoscenza del sistema di accreditamento secondo Accreditation Canada International
- Conoscenza di tecniche di progettazione e conduzione, di modalità di coordinamento con le Aggregazioni funzionali Territoriali al fine di realizzare gli interventi di sanità pubblica nell'ambito dell'assistenza primaria

Conoscenze/capacità organizzativo-gestionali richieste:

Conoscenza e capacità gestionali in:

- gestione della comunicazione con gli utenti
- cura del clima interno
- organizzazione e governo del personale, capacità di leadership, gestione dei conflitti
- programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori (Individuazione degli obiettivi per settore e delle priorità; utilizzazione di indicatori; ciclo di budget)
- coordinamento delle attività/processi
- controllo delle performance (individuali e organizzative)
- progetti di informatizzazione, flussi informativi regionali e ministeriali
- progettazione, programmazione e conduzione di interventi per la valorizzazione e la responsabilizzazione delle professioni sanitarie attribuite

Integrazione con altri servizi/professionisti:

La riorganizzazione in atto favorisce la massima integrazione tra le varie strutture aziendali, allo scopo di migliorare l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, anche ospedaliere e territoriali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3
"Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"
Piazzetta Portuzza n. 2
33013 GEMONA DEL FRIULI

DOMANDA e CURRICULUM PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a ………………………………………………………………………………………
nato/a a……………………………………………il………………………………………………..
residente in via………………………………………………………………………………………….. C.A.P………………………….città……………….…………………………prov………………..…
numero telefono…………….…………numero cellulare……………………………………….

E-MAIL	E-MAIL PEC (eventuale)

CODICE FISCALE:																

C H I E D E

di partecipare alla PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL' INCARICO, CON RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO, DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "IGIENE E SANITA' PUBBLICA" DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - DISCIPLINA: IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA - AREA DI SANITA' PUBBLICA- PROFILO PROFESSIONALE MEDICI – RUOLO SANITARIO (Prot. N _____/M.1 del ______)

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

DICHIARA DI:

essere nato/a a……………………………………………….il ………………………………………..;
essere in possesso della cittadinanza…………………………………………………………………….;
Solamente per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea: godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ☐ SI ☐ NO (barrare la casella interessata)
essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………..;

Per i cittadini Extra Unione Europea

Di essere familiare di _________________________ nato a _________________________il ______________ Residente a ______________________ Via ______________________, di cittadinanza __________________ Grado di Parentela ____

Di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ☐ SI ☐ NO

Di essere titolare dello status di rifugiato ☐ SI ☐ NO

Di essere titolare dello status di protezione sussidiaria s ☐ SI ☐ NO
(barrare solo la casella interessata)

Solo per i cittadini non italiani

di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana ☐ SI ☐ NO
(barrare solo la casella interessata)

di essere nei confronti degli obblighi di leva (barrare solo la casella interessata) (per i soggetti nati entro il 1985)

☐ Esonerato/ Dispensato

☐ Riformato

☐ Non dovuto

☐ Assolto quale ______________________________
dal ______________________
al ______________________
presso ______________________________

aver subito condanne che comportino l'interdizione perpetua dai pubblici uffici
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)
se SI, indicare quali:
____ ;

aver subito condanne che comportino l'interdizione temporanea dei pubblici uffici
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)
se SI, il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda
☐ SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
☐SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
☐SI ☐ NO
(barrare la casella interessata)

Requisito d'ammissione
essere in possesso della Laurea in ………………………………………………………………..
conseguito in data………………………………………………………………………………………
presso l'Università di…………………………………………………………………………………………
sita in…………………………………………………………………………………………………...

Di essere in possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professione
conseguita in data ……………………………………………………
presso l'Università di…………………………………………………

sita in ……………………………………………………………………

essere iscritto all'albo dell'ordine degli medici della Provincia/Regione di………………………. …………….
dal………………………………………………………………………………………………………
N° di iscrizione……………………………………………………………………………………...

essere in possesso della seguente specializzazione:

1) Disciplina: ………………………. …………..…………………………………………………..

conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………...

2) Disciplina:………………………………………………………………………………………..

conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………...

Requisito d'ammissione

di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni ……………………………………………..

nella disciplina di ……………………………………………..…. come di seguito specificato:

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:…………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………
dal………………………………al………………………………………………………………….
con rapporto a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………
di (località)……………………………via……………………………………………………..…..
con interruzione dal servizio (ad es per aspettative senza assegni):
dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

PRESTARE SERVIZIO con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:…………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………
dal………………………………al………………………………………………………………….
con rapporto a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al ________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………
di (località)……………………………via……………………………………………………..…..
con interruzione dal servizio (ad es per aspettative senza assegni):
dal ________al________motivo……………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale:…………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………
dal………………………………al………………………………………………………………….
con rapporto a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al _______% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via……………………………………………………….…..
con interruzione dal servizio (ad es per aspettative senza assegni):
dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

---

avere prestato servizio all'ESTERO con rapporto di lavoro subordinato,
Solo se effettuato o in stato diverso dall'Italia
Riconoscimento a cura del, in data ______________________________
in qualità di:
profilo professionale: ______________________________
dal ____________
al ____________
con rapporto a tempo: (barrare solo la casella interessata) □ determinato □ indeterminato
tipologia: (barrare solo la casella interessata) □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Ente, privati, cc.) ______________________________
di (città, e indirizzo) ______________________________
con interruzione dal servizio (ad es. per aspettative senza assegni):
dal (giorno, mese anno) ____________
al (giorno, mese anno) ____________
motivo interruzione o cause risoluzione ______________________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN
nella branca di ……………………………………………………………………………..
dal ……………………al…………………………………………………………………….
con impegno settimanale pari a ore ………………………….

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via……………………………………………………….…..

con interruzione dal servizio (ad es per aspettative senza assegni):

dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Ambiti di autonomia professionale: (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)
tipo di incarico……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………….

tipo di incarico……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………
………

……………………………………………………………………………………….

tipo di incarico………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
……………………………………………………………………………………….

aver svolto le seguenti attività professionali con rapporto di lavoro non subordinato, in qualità di:

profilo professionale:………………………………………………………………………………..
disciplina:………………………………………………………………………………………………
dal………………………………al…………………………………………………………………….

con rapporto a tempo: □ determinato □ indeterminato
□ libero professionale □ autonomo □ collaborazione

tipologia: □ definito
□ pieno
□ impegno ridotto al________% per ore ____________settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)…………………………………………………………

di (località)……………………………via………………………………………………………..…..
con interruzione dal servizio (ad es per aspettative senza assegni):
dal ________al________motivo………………………………………………………………………..

(indicare esattamente la qualifica rivestita, i periodi di servizio prestato, le eventuali modificazioni intervenute e le cause di risoluzione duplicando il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni studio/addestramento presso: (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi , con esclusione dei tirocini obbligatori)
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
……………………………………………………………………………………….
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta………………………………………………………………………………
………
……………………………………………………………………………………….

di aver conseguito l’Attestato di formazione manageriale:

presso…………………………………………………………………………………………………..
anno……………………………………………………………………………………………………

Specifici corsi di formazione manageriale:
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
contenuti del corso………………………………………………………………………………………

Aver svolto attività didattica (riferita all’ultimo decennio):si valuta solamente l’attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l’insegnamento a corsi di aggiornamento professionale
presso……………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..

a.a…….
n° ore………………………………………………………………………………………………………

presso………………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
materia/insegnamento………………………………………………………………………………..
a.a.……
n. ore………………………………………………………………………………………………………

presso………………………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………………..
materia/insegnamento………………………………………………………………………………..
a.a.……
n. ore………………………………………………………………………………………………………

Casistica di specifiche esperienze e attività professionali (riferita all'ultimo decennio), allegata:
dal ……………...al ……………………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………

Elenco di tutte le pubblicazioni, per la valutazione (produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere):

- ……… ………………………………………………………………………………
- ……… ………………………………………………………………………………
- ……… ………………………………………………………………………………
- ……… ………………………………………………………………………………
- ……… ………………………………………………………………………………

Indicare: Tipologia pubblicazione, titolo, autore o co-autore, rivista, editore, anno di pubblicazione, numero volume/fascicolo, pagine.

Di aver partecipato quale UDITORE ai corsi, attività formative, convegni di seguito elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Di aver partecipato quale RELATORE/DOCENTE ai corsi, attività formative, convegni sottoelencati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	CREDITI ECM

Altre esperienze professionali attinenti all'incarico da ricoprire:
………
………………………………………………………………………………….
………
………………………………………………………………………………….
………

di manifestare il proprio consenso , ai sensi del D.Lvo n. 196/2003al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa

di autorizzare questa Azienda a pubblicare integralmente il curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente"ai fini dell'assolvimento del dettato normativo

indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura

□ presso la propria residenza
oppure se diverso dalla residenza
□ al seguente indirizzo
presso ………………………………………………………………………………………..
via………………………………………………………………………………………….
C.A.P. ………………………città…………………………………………… prov………..

Allega alla presente domanda:

□	L'elenco delle pubblicazioni prodotte e riportate nella specifica sezione;

□	L'elenco di eventuali documenti presentati;

□	le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciate degli Enti presso le quali le attività sono state svolte
□	l'attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, rilasciata dall'Azienda/Ente presso la quale le prestazioni sono state svolte

□	La ricevuta del versamento della tassa di concorso

□	Fotocopia di un documento di identità

Luogo e data FIRMA OBBLIGATORIA DEL CANDIDATO

-- --

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali